EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 223

Venerdì 4 - Sabato 5 Ottobre 1968

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.85 - Telex 21.122

STAMPA SERA

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00136 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 295-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. data rigore sum. 20% - Occasionali, Not. Aziende L. 300 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 300 parola (Ed. antim. 700, gremiali [illegible]) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1000) - Economici: vedere rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero arr. lunedì (sped. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia G.E. 0,90; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; [illegible] D.M. 0,85; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia mill. 5; Lussemburgo fr. 5; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,50; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,80; *Spagna pet. 10; *Sud Africa rand 0,21; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Alle 9 in un conflitto con i carabinieri

Ucciso il bandito sardo che fece in luglio le nozze segrete

Pasquale Pau è stato sorpreso stamane da una pattuglia - Ha tentato di difendersi sparando, ma è stato fulminato dai mitra dei carabinieri - Si era sposato il 21 luglio scorso, clandestinamente: era ricercato da anni

Il bandito Pasquale Pau, di 41 anni e la moglie Angela Marras, di 29

Nostro servizio particolare

NUORO, venerdì sera.

Alle 9,10 una pattuglia di carabinieri ha ucciso il bandito sardo Pasquale Pau, di 41 anni, ricercato per omicidio. Il fatto è avvenuto presso Torpè, in provincia di Nuoro. I carabinieri, in servizio di perlustrazione, hanno visto due individui allontanarsi di corsa verso una macchia di alberi da sughero ed hanno intimato l'alt. I due hanno continuato a scappare. I militari sono riusciti a circondarli.

Uno dei banditi, vistosi perduto, ha aperto il fuoco per primo. I carabinieri hanno risposto con le armi automatiche: il bandito è piombato a terra crivellato di colpi. L'uomo che era con lui stato catturato subito dopo: è il fratello Efisio Pau, ed è stato portato alla caserma di Orune.

Quando è stato ucciso, Pasquale Pau vestiva l'abito con il quale era andato a nozze il 31 luglio scorso: giacca di velluto color caffè, pantaloni al ginocchio, scarponi da montagna con la suola di gomma. Era stato un matrimonio clandestino, poichè Pau, ricercato in tutta l'isola, non poteva certo farsi vedere neppure nel paesetto di Onani, che ha meno di mille abitanti. Nonostante il pericolo che correva, doveva sposarsi per l'onore della ragazza: Angela Marras era incinta di sei mesi.

Il parroco del posto, don Fronteddu, compagno di scuola del bandito, aveva ritenuto di celebrare le nozze senza fare prima le pubblicazioni.

Perciò il matrimonio si svolse nel più assoluto segreto, le pubblicazioni furono affisse soltanto il giorno dopo, poi la sposa andò ad attendere la nascita del bimbo nella casa del bandito, a Lula, e Pasquale Pau riprese la via dei boschi.

Che cosa lo spingeva alla latitanza? Bisogna tornare al 1947. Un fratello di Pasquale era stato ucciso dai carabinieri, si pensava che la delazione venisse da un certo Salvatore Carta. Il sospetto non venne mai accertato, comunque il Carta, terrorizzato, emigrò «nel continente» e andò a lavorare a Roma. Sedici anni dopo, nel carnevale del '65 tornò in Sardegna, si fece vedere a Siniscola, che era il suo paese, e subito venne ucciso da tre colpi di pistola. Sembra che prima di morire abbia pronunciato il nome del Pau dicendo che era lui l'assassino. Questa volta toccò al Pau prendere la via dei boschi.

Venne condannato in contumacia il 9 maggio di quest'anno dalla Corte d'Assise di Nuoro a 21 anni di reclusione. Da allora non si era più sentito parlare di lui, fino al giorno in cui si seppe che aveva celebrato le nozze clandestine con la Marras.

Dopo il matrimonio i fratelli avevano detto alla ragazza: «Ormai Pasquale è il tuo uomo. Se dovrai gioire, gioirai con lui. Ma se dovrai soffrire, soffrirai con lui». Ora è rimasta senza marito, ed il bimbo sta per nascere.

Di Pasquale Pau, che si è sempre proclamato innocente, si diceva che volesse costituirsi. E' strano il fatto che abbia sparato per primo sui carabinieri, pur sapendo che quelli non avrebbero esitato a rispondere. Ed è anche strano che egli sia incappato nella pattuglia a breve distanza dal luogo in cui fu catturato e successivamente liberato l'industriale Ferdinando Tondi.

Forse non si tratta di una pura coincidenza: è più probabile che nel sequestro del Tondi il Pau avesse avuto una parte di primo piano. Così si spiegherebbe che egli abbia sparato per primo.

m. g.

A PAGINA 5:

Il pazzo armato di fucile a cannocchiale rapina due donne e due ragazzi in una villa a San Vito

Inquieta tregua a Città del Messico

Un'esplosione è avvenuta stamane nella parte orientale della città - Agenti rastrellano le case alla ricerca dei feriti tenuti nascosti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CITTA' DEL MESSICO, venerdì sera.

Su Città del Messico, dopo la furibonda battaglia di ieri, incombe una cupa tregua. Molti negozi sono chiusi, pattuglie della polizia percorrono le strade, autoblindo sono piazzate agli angoli delle piazze e dei grandi viali che portano alla città universitaria. I dintorni della città olimpica sono sorvegliati più discretamente, ma molti atleti e molti giornalisti sono stati fermati ed invitati ad esibire i documenti. Nelle vicinanze del Politecnico San Thomas l'atmosfera della battaglia è ancora terrificante: bossoli di fucili e di mitragliatrice, calcinacci e pietre divelte, vetri in frantumi, resti bruciacchiati di pullman e di automobili. E sangue, sangue un po' dappertutto in terra, sul tronco degli alberi dove si erano annidati alcuni cecchini, sulle facciate delle case, sbrecciate dalla grandine delle pallottole.

Qui sembra di respirare ancora l'odore acre delle bombe lacrimogene, pare di sentire le esplosioni e le grida dei feriti. La gente passa lontano, quasi non osa volgere lo sguardo verso la piazza che ha visto svolgersi una delle più gravi tragedie del Messico.

Accanto di polizia rastrellano ora le case attorno al Politecnico, passano da un alloggio all'altro con metodi piuttosto sbrigativi, perlustrano dalle cantine alle soffitte con la pistola impugnata: cercano i feriti che forse la gente tiene nascosti (anche ieri la popolazione si è schierata dalla parte degli studenti), cercano i capi della rivolta, che, secondo le dichiarazioni del capo ufficio stampa del governo, non sarebbero affatto universitari, ma agitatori professionali.

Le notizie più attendibili danno un bilancio di trentadue morti, di cui una di venti fra i giovani, e trecento feriti. Gli arrestati sarebbero diverse migliaia: sono stati stipati nelle carceri, nei vari commissariati, ed ora, poichè gli arresti continuano a ritmo convulso, non si sa più dove metterli. Gli organi di polizia sembrano paralizzati dalla quantità delle persone che devono controllare e interrogare.

E intanto arrivano sempre nuovi camion gremiti di studenti, accompagnati da «granaderos» in motocicletta, armati fino ai denti: i ragazzi vengono fatti scendere alla svelta, e vanno ad accumularsi con i loro compagni che già li attendono nei cameroni delle caserme, nelle anticamere degli uffici di polizia.

Di quando in quando, nei quartieri periferici, si vede una scena che è diventata purtroppo consueta: un uomo fermato dalla polizia, messo con le mani in alto e le spalle al muro, frugato in tutto il corpo dagli agenti, che cercano armi nascoste. Ed armi ne saltano sempre fuori. E' incredibile la quantità di armi che si trova in Messico. Sembra che tutta la città sia un colossale arsenale.

Fino a quando durerà questa tranquillità vigilata? Il generale Louis Guisto Ramirez, capo della polizia del distretto federale di Città del Messico, ha reso pubblici i suoi programmi: quando gli avvenimenti lo renderanno necessario, la polizia dovrà muoversi con la massima energia, senza perdere tempo. Il generale Marcello Garcia Garraba, segretario generale della Difesa, ha precisato che negli scontri i militari morti sono stati soltanto due: un ufficiale ed un soldato. Questa dichiarazione ufficiale confermerebbe che sono stati soprattutto i reparti militari a sparare.

Stamattina colpi d'arma da fuoco echeggiati ancora alla periferia della città. Nella parte orientale della città, è avvenuta una forte esplosione: in quella zona non si erano verificati finora episodi di disordine. Fino a questo momento non sappiamo se vi siano vittime.

Gigi Boccacini

Era nata a Praly la giovane uccisa dal fidanzato a Ginevra

Elvira Peyrot, di 21 anni, la ragazza di Praly che il fidanzato, in un accesso di follia, ha ucciso ieri a Ginevra con due colpi di pistola. Subito dopo il giovane, Gilbert Rosa, si è sparato alla tempia ed è caduto esanime accanto a lei. Ora è in ospedale in condizioni gravissime: i medici disperano di salvarlo. Il Rosa da qualche tempo dava segni di squilibrio e nutriva sospetti infondati sulla sua fidanzata.

(Vedere i nostri servizi e altre fotografie a pag. 2)

Moderato recupero

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Fiat	2765	2782
A TORINO:	Olivetti	3107	3125
A MILANO:	Montedison	1049	1063,50

Le quotazioni a pagina 11

Sei minatori morti e sette dispersi in un pozzo nella Ruhr

BONN, venerdì sera.

Diciassette minatori tedesco-occidentali sono rimasti intrappolati a [illegible] metri di profondità in seguito a uno scoppio in una miniera della Ruhr.

Le squadre di soccorso hanno trovato finora sei morti e quattro feriti. Sette operai sono dati per il momento come dispersi. Le operazioni di soccorso continuano.

Dichiarazioni di De Gaulle in visita al «Salon» dell'auto

Il Presidente ha sostato presso gli stands della Michelin, della Citroën e della Fiat, intrattenendosi brevemente a colloquio con i presidenti delle tre società

Nostro servizio particolare

PARIGI, venerdì sera.

Il presidente De Gaulle si è recato questa mattina al Salone dell'Auto di Parigi. Egli ha incontrato, nel corso della visita, i presidenti della Citroën, Pierre Bercot, della Michelin, François Michelin, e della Fiat, Giovanni Agnelli, con i quali ha avuto un breve scambio di parole.

Com'è noto, nei giorni scorsi i dirigenti della Citroën hanno dichiarato di essere in attesa dell'approvazione, da parte del governo francese, di un accordo con la Fiat.

De Gaulle, rivolgendosi a François Michelin (la cui casa produttrice di pneumatici per auto è attualmente proprietaria della maggioranza delle azioni della Citroën) ha detto: «Tutto andrà per il meglio, perché così deve essere», ed ha aggiunto: «Voi intendete che cosa vuol dire».

Poi il Presidente francese e l'industriale si sono scambiati alcune frasi a bassa voce, e successivamente Michelin ha detto: «Sono a vostra disposizione». De Gaulle ha risposto: «Sì, ma attenderò prima che vi siate incontrato con il Primo ministro».

A Bercot, il presidente della Citroën, il generale ha detto: «Vi auguro ogni successo», senza fare alcun riferimento (o almeno nessun dei presenti l'ha udito) ai negoziati tra Citroën e Fiat.

Infine, davanti all'esposizione della fabbrica torinese, De Gaulle ha incontrato Giovanni Agnelli, che lo attendeva con il fratello Umberto. «Siete fratelli, lavorate insieme», ha detto il Generale. Egli ha aggiunto: «Sarò lieto di rivedervi».

(Associated Press)

CAPOLAVORI DELLA SCULTURA

elegante rilegatura - grande formato - carta patinata - stampa artistica

nelle edicole MICHELANGELO E IL CINQUECENTO

FABBRI EDITORI

IL DELITTO NON PAGA

ANNA DI CLÈVES LA FALSA REGINA

Sul quadro di Holbein risplende il sorriso luminoso di Anna di Clèves

Qualche anno fa una sconosciuta signora Smith di Liverpool diceva ancora di essere Anastasia, la fantomatica figlia di Nicola II, scampata all'eccidio di Ekaterinenburg. Un enigma della storia. Ma infinite sono le vicende assurde di personaggi assurdi che popolano le cronache di tutti i tempi: nel grande libro degli enigmi senza soluzione un capitolo è occupato dalle vicissitudini di Anna di Clèves, regina d'Inghilterra nel secolo XVI.

Tutto cominciò quando Thomas Cromwell mostrò a re Enrico VIII che cercava moglie, un bellissimo quadro di Holbein. Sulla tela risplendeva la figura di Anna, sorella del duca di Clèves, la quale sembrava aver raggiunto a 34 anni il massimo della bellezza. Il re se ne innamorò a prima vista: «Ecco la sposa che ci vuole per me!» esclamò Enrico VIII come un ragazzo goloso. Il suo desiderio fu esaudito (e come poteva essere altrimenti?) e nel gennaio del 1540 Anna di Clèves posava il piede su territorio inglese.

Ma la principessa è brutta e il re la riceve con evidente imbarazzo

A quella vista, Enrico ebbe un brivido di stizza. La bella principessa del quadro era in realtà tristemente priva di grazia e, per sovrappiù, aveva il viso butterato. Il re tentò a malapena vincere il suo ribrezzo, abbracciò e baciò la fidanzata ma si ritirò in gran collera nei suoi appartamenti. «*Se non avessi paura di fare uno scandalo...* — si lamentava — *ma in questo modo spingerei mio fratello dalla parte di Francesco I. E dire che ha l'eleganza di una cavalla!*».

Cromwell era preoccupato e la mattina successiva alla notte di nozze, domandò senza ritegno al sovrano se almeno in quell'occasione la regale sposa era stata all'altezza delle sue aspettative e aveva fatto breccia nel suo cuore. «*Peggio mastra* — aveva risposto imbestialito Enrico —. *Alla sua età e con il petto e il ventre che si ritrova, era ancora vergine. Quando l'ho sfiorata, mi sono sentito mancare!*». Il matrimonio nasce e prosegue tra i peggiori auspici.

Enrico VIII è turbato dai begli occhi di Catherine Howard

In primavera, invitato ad un pranzo a Lambeth dal vescovo Gardiner, il sovrano conosce una ragazza di 17 anni, fresca e graziosa. Si chiama Catherine Howard, è la cugina di Anna Bolena: il re trema di commozione e di desiderio. Sarebbe anche disposto a sposarla, ma non può sbarazzarsi della sposa legittima. Seguono i grandi giochi dell'ira e Cromwell è tratto in prigione e giustiziato. «*I traditori non hanno posto tra i gentiluomini*» sono le ultime parole che sente, pronunciate dal duca di Norfolk. Ed Enrico VIII si libera, naturalmente in maniera incruenta, anche della moglie. Coglie a pretesto il fatto che in precedenza Anna era stata promessa sposa al duca di Lorena e la ripudia. Il colpo è duro per la regina, che ormai è soggetta a crisi di avvenimenti. Ma per paura di perdere a sua volta la vita, si rassegna e scrive al consorte una lettera docile e rassegnata, che non manca di stupirlo. Per reazione la colma di regali e dà ordine che sia servita da una corte regale: Anna piange di gioia perché non è mai stata trattata così bene. Passano gli anni e la regina si spegne in silenzio, il 16 luglio 1557. L'Inghilterra per qualche settimana porta il lutto e tutto sembra finito senonché un anno dopo Giovanni Federico II, uno dei duchi di Sassonia, riceve da Eckartsberg due lettere firmate da una certa Anna d'Aybelen, vedova del duca di Shipre. Con insistenza chiede di parlare a un suo inviato personale su questioni capitali che riguardano la defunta regina d'Inghilterra, sua parente.

SEGUE: La regina rediviva

Il delitto della follia ieri pomeriggio a Ginevra

Morente in clinica lo svizzero che uccise la ragazza di Praly

Il proiettile che si è esploso alla tempia (dopo aver freddato la fidanzata) gli ha gravemente lesionato la massa cerebrale Sottoposto a intervento chirurgico e a trasfusioni - Egli nutriva infondati sospetti sulla ragazza accusandola di altre relazioni

Elvira Peyrot, di 21 anni, uccisa dal fidanzato

Dal nostro corrispondente

Ginevra, venerdì sera.

Per tutta la notte la polizia ginevrina ha proseguito le indagini intese a far piena luce sulle circostanze in cui il giovane svizzero Gilbert Rosa ha freddato con due colpi di pistola la piemontese Elvira Peyrot, da qualche tempo occupata quale segretaria nell'ufficio delle telescriventi dell'Ansa e di altre agenzie di stampa internazionali accreditate nella città del Lemano. Subito dopo la morte della giovane il Rosa ha tentato di sopprimersi esplodendosi alla tempia un colpo.

Ma negli ultimi mesi il Rosa aveva cominciato a palesare segni di squilibrio mentale: soffriva soprattutto di preoccupanti crisi di depressione psichica. Tra lui e la fidanzata erano diventate frequenti le liti: tra l'altro il giovane accusava Elvira di avere relazioni con altri ragazzi. Questo era offesa dalle insinuazioni e nello stesso tempo si rendeva conto che il fidanzato dava segni di squilibrio. Lo persuadeva a farsi visitare da uno psichiatra.

Ieri pomeriggio Gilbert Rosa si è recato regolarmente al suo posto di lavoro. Verso le cinque ha però improvvisamente lasciato l'ufficio per tornare nel suo appartamento: qui ha preso, mettendola in una tasca dell'impermeabile che indossava, una pistola di grosso calibro, che, in quanto sottufficiale dell'esercito svizzero, era tenuto a custodire in casa propria. A bordo di un taxi ha raggiunto il centro della città, ove è l'ufficio in cui sono installate le telescriventi dell'Ansa e di altre agenzie. E' salito. Elvira Peyrot era sola.

Una nuova scenata. Gilbert Rosa, sconvolto dalla follia, le ha sparato due colpi. Entrambi hanno raggiunto la sventurata al cuore fulminandola. Poi, il pazzo, si è sparato alla testa. La traiettoria è stata subito scoperta da inquilini accorsi agli spari.

Con una autoambulanza il Rosa è stato trasportato all'Ospedale cantonale, ove è stato immediatamente sottoposto ad intervento chirurgico ed a varie trasfusioni di sangue. I medici temono che egli non abbia che scarsa probabilità di sopravvivere, in quanto il proiettile che si è esploso alla tempia gli ha prodotto gravi lesioni nella massa cerebrale.

Per varie ore gli investigatori hanno interrogato gli amici e i conoscenti di Elvira Peyrot. Tutti sono stati concordi nel confermare che si trattava di una ragazza per bene, molto stimata nei circoli della collettività italiana di Ginevra.

Luigi Fascetti

I genitori di Elvira scoppiano in pianto disperato nell'apprendere la notizia della sua morte

A colloquio con i genitori della giovane

DAL NOSTRO INVIATO

Praly, venerdì sera.

Elvira Peyrot, la giovane uccisa ieri sera a Ginevra con due colpi di pistola dal fidanzato, era molto conosciuta nella Val Germanasca. Le ragazze di questa zona la indicavano come simbolo di progresso, di tenacità, di possibilità di riscatto. Nata in una famiglia povera, cresciuta in misero casolare di frazione Crosetto nel comune di Ghigo di Prali, un agglomerato di case ormai abbandonato dove vivono ora soltanto due famiglie, era destinata come tante altre ragazze della valle a condurre la sua esistenza fra il lavoro di fabbrica e quello dei campi.

«Elvira era una ragazza intelligente — raccontano i genitori — e quando andava a scuola è sempre stata fra le prime della classe. Finiti i corsi dell'avviamento ci ha detto che voleva studiare in Svizzera per perfezionare il francese che già aveva studiato. Ci ha fatto capire che voleva una vita diversa dalla nostra, senza tante privazioni, non condotta fra mille stenti. E' partita cinque anni fa. Faceva la cameriera. Ha studiato molto, si è fatta una cultura ed alla fine è riuscita ad entrare in un'agenzia giornalistica».

Benjamino Peyrot, di anni, e la moglie, Elsa Post, 44 anni, hanno gli occhi pieni di lacrime. Parlano della figlia come se fosse ancora viva. Poi ripiombano nella disperazione. Nella miseria cucina della baita dove vivono ci sono anche le due sorelle della vittima, Rosemma di 17 anni e Laura di 15 anni. In un angolo, avvolta in uno scialle nero la nonna di Elvira, Emma Peyrot di 67 anni, alimenta il fuoco nella vecchia stufa di ghisa che riscalda l'ambiente.

La frazione Crosetto è a 1600 metri d'altitudine. Una volta era abitata da dodici famiglie, ora sono rimasti soltanto i Peyrot e i Bounous. La vita quassù è molto dura e la gente scarsa può si trasferisce a valle. Il padre della ragazza uccisa ha lavorato per 13 anni nelle miniere di talco della Società Val Chisone. Guadagnava 40 mila lire al mese e quando ha accusato i primi sintomi di male alla schiena ha deciso che gli conveniva cercare di vivere lavorando quel poco di terreno che ha. I disturbi col passare degli anni si sono aggravati ed ora Benjamino Peyrot è costretto a portare un busto di gesso. La moglie, la madre e la figlia di 17 anni lo aiutano al limite delle loro energie, ma a questa altezza la terra produce soltanto patate e un po' di segale. Hanno 4 mucche, e qualche animale da cortile; sul volto portano i segni della loro misera esistenza.

«Elvira — racconta Benjamino Peyrot — ci aiutava. Ora non so proprio come riusciremo a tirare avanti.

Elvira Peyrot era tornata a trovare i parenti due settimane fa. Aveva grandi progetti. «Ci diceva di non preoccuparci, di resistere ancora qualche anno — racconta piangendo la madre. — A dicembre la sua bambina si sarebbe licenziata e da Ginevra si sarebbe trasferita a Londra. Per qualche tempo avrebbe fatto la cameriera e nello stesso tempo avrebbe studiato. Poi era convinta di trovare un buon posto con uno stipendio tale da poterci inviare qualcosa. Si raccomandava tanto di far studiare la sorellina più piccola perché la scuola "è molto importante". Non ci aveva informato di essere fidanzata. Anzi aveva confidato a sua sorella di non volersi per ora sposare».

Umberto Zanatta

DICK TRACY E LA BIMBA SOLA

RIASSUNTO. — Su un'isoletta appartenente al gruppo delle Hawaii, Dick Tracy trova una bimba in lacrime. Nessun altro. Il mare è stato ucciso dal maremoto; anche i genitori sono morti. Dick Tracy tenta di identificare la piccola e di rintracciarne qualche parente.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

2/5 — (continua)

dal prêt-à-porter di Parigi:
CONFEZIONI IN PELLE
DI:
• FURS ETTEX
• CONVAL
NEL NUOVO REPARTO
Sporting boutique
VIA GARIBALDI 8... T. 51.97.36 TORINO

Il fenomenale bocciofilo Raffael Wolo ha perso il punto, la partita e il campionato per un piede trascinato. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a soli lire 200.

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 3 - Tel. 562.541
Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, cannici e veli per chiese. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

A TORINO.....
CITROEN
COMMISSIONARIA
Corso Vitt. Emanuele 206
Telefoni
759.818 - 753.428 - 758.282

I dentini che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino ride e sorridere.
DENTINALE Dr. KNAPP attenua il dolore durante l'uscita dei dentini
L. 400, nelle Farmacie.
D. M. 2681 D. P. 13/10.12.66

STASERA LEGGIAMO

UN «OMNIBUS» DI AGATHA CHRISTIE

La «testa d'uovo» che vale miliardi

Agatha Christie scrisse il suo primo libro nel 1921, poco più che ventenne. Era, allora, una tipica fanciulla inglese, un po' slavata, dagli occhi azzurri e il sorriso indecifrabile, di quelle cui la educazione vittoriana, impartita in un rispettabile *college*, aveva insegnato a preferire la morte piuttosto di menzionare qualche indumento intimo, tenuta lontana dagli argomenti scabrosi e obbligata, per censo, a ignorare tutto della vita, tranne le condizioni del tempo, il succedersi delle stagioni e la riproduzione delle crittogame.

Quella ragazza, invece, dimostrò di conoscere non solo la vita, ma anche il cuore umano; di sapere spiare nell'intimo delle persone per coglierne le passioni, le ambiguità, i vizi, le fatali inclinazioni.

A lei, soprattutto, si deve il condiretto «giallo da camera» e l'avvento di una letteratura poliziesca che resiste al tempo. Convinta che una *detective story* non debba contenere messaggi, né pretendere di essere nulla di più di un gioco d'incastri, di sottili e reazioni logiche,

La scrittrice Agatha Christie

Agatha Christie ha costruito qualcosa che va al di là dei suoi ben congegnati *thrillers*. Un certo tipo di provincia inglese, con la sua facciata rispettabile, i suoi vizi occulti, i suoi complessi e le sue complicazioni è un acquisto che milioni di lettori hanno fatto grazie ai libri della Christie.

In fondo, l'autrice è soprattutto una psicologa. Perché quella fanciulla, che nel 1921 scrisse il suo primo libro, non ha soltanto descritto e narrato centinaia di delitti; ha soprattutto indagato nel cuore dei suoi personaggi, ricercato «il» motivo del crimine, quasi sempre nascosto in un sentimento degenerato, in una passione sbagliata.

Il delitto, in definitiva, è un pretesto. Che poi Agatha Christie vi intrecci la ricerca poliziesca, che tenga in sospeso il lettore sino alla fine, ingaggiando una scommessa di cui è quasi sempre lei la vincitrice, fa parte del gioco. Ma dentro alle sue storie ci sono sempre uomini, donne, protagonisti in sofferenza, c'è la comune umanità con le sue pene. Ci siamo insomma tutti noi. Naturalmente la *suspense* è d'obbligo. I tranelli abili, posti ad ogni pagina, ci portano fuori strada. Si diverte lei, ci divertiamo noi. Si sono divertiti almeno 300 milioni di lettori, che le consentono un reddito di 200 milioni di lire italiane all'anno.

Ora, Mondadori stampa, dopo Philo Vance, un *omnibus* con cinque romanzi della Christie (pagine 848, lire 3500) con il titolo un po' problematico di *«Testa d'uovo»*, che non è un hostoniano del *team* kennedyano, ma Ercole Poirot, il *detective* belga dal cervello prodigioso che, con gli stessi elementi di cui disponiamo noi, riesce sempre a risolvere i più intricati misteri prima e meglio di noi.

Il personaggio è di quelli che inducono al grottesco. Poirot è un supereroino paradossale, la controfigura polemica, si direbbe, degli eroi muscolosi o planetari che vanno di moda ora. Azzimato, piccolo, con un curioso paio di baffi, pomposo, nessuno gli dà mai credito. Lo giudicano uno sbruffone. Per di più è straniero: e, si sa, gli stranieri in Inghilterra non hanno molto credito.

Invece con quella sua «testa d'uovo» vede anche attraverso i muri e fa sempre centro.

Ci pare che la scelta sia caduta benissimo. La «regista del delitto» senza Poirot sarebbe impensabile perché il binomio è indissolubile. E l'*omnibus* il Mondadori esce a proposito per riscoprire i «gialli» che fecero epoca quando i *supermen* dei fumetti non erano ancora nati.

Edilio Antonelli

«Monumento al parallelo»

Nazista a Torino

Un nazista, un «ex SS», a Torino. Questo il tema di Monumento al parallelo *di Marina Jarre (Sanonà e Savelli Ed. - lire 2500). Il protagonista, Klaus Boehr, con un falso passaporto svizzero e la qualifica di ingegnere, alla fine della guerra, si nasconde a Torino, in attesa di tempi migliori: «Questa città mi si addice come se ci fossi nato». Il romanzo lo sorprende sulla quarantina, ormai inserito (ma non del tutto), agiato, tranquillo, sicuro del proprio successo personale, ma con un rimorso sordo nascosto nell'intimo.*

O forse rimorso è troppo. Un dubbio: perché non sia stato scoperto, perché ha commesso, quelle azioni, eccidi massacri, che lo hanno costretto a mutare personalità? Egli più che il peso della colpa sente il disagio dell'estraneità: non fa parte della società in cui si è nascosto e vive, e non fa parte dell'umanità d'oggi. Klaus Boehr è sfuggito alla condanna come criminale di guerra ma il suo delitto non è caduto in prescrizione: il tempo è passato per tutti ma non per lui, fermo fino alla morte al 5 maggio 1945, quando gelò la mia difesa e fuggì da Praga.

Questa condizione lo spinge lentamente a cercare contatti con gli altri»; ma i nuovi rapporti, inevitabilmente, lo porteranno a riesaminare il suo passato finora lasciato sospeso in un limbo, privo di sensazioni, di sentimenti. La narrazione scorre su due piani che continuano a intersecarsi: da una parte Klaus, illuminato dai continui flash-backs, e dall'altra, un gruppo di giovani torinesi.

Klaus Boehr sceglie una ragazza della «banda»: Patrizia, non per amore, ma per calcolo. Le nozze rappresentano un legame tangibile con il presente. Una prova che, nonostante tutto, egli è vivo. «Io sono colpevole — si dice Klaus Boehr — sono vecchio. Sono colpevole perché gli anni sono passati e quegli anni sono cominciati in Germania ai primi di ottobre 1920... io non scelsi quel mattino sulla fossa (il giorno di un massacro), quel mattino nacque naturalmente su di me come un bubbone sulla pelle sana...».

Ormai l'ex SS è vicino all'autoassoluzione: «Dio è stato con me. Dio è stato con noi — dirà — al di là dei mucchi di cadaveri scarniti, al di là dei mucchi di vestiti vuoti, al di là della cenere, al di là degli urli e del terrore». *Ma a Klaus risponde indirettamente Daria, una ragazza ebrea, che dal terrore nazista, appena bambina, ha avuto stroncata la possibilità di essere felice:* «Non avrò mai niente dalla vita. Sono ferma lì davanti al cancello e guardo dentro il giardino. Non ci entrerò mai».

Ma uno dei ragazzi, Carlin ha dei sospetti sul compassato ingegnere svizzero, e Klaus dovrà ancora una volta ricorrere alla camera a gas (in questo caso, un garage chiuso e il motore di un'auto acceso) per eliminare il giovane e Daria, che è con lui: «Nessuno dalla mia tomba è uscito vivo», *potrà concludere.*

Marina Jarre, di padre ittione di origine ebraica e di madre italiana, nata a Riga, ma vissuta da quando aveva dieci anni in Piemonte, è alla sua prima prova di largo respiro, condotta con piglio sicuro temperato da una continua, intelligente, umana trama. Un difetto, forse, l'eccessiva lunghezza (536 pagine). Il romanzo avrebbe certamente guadagnato in ritmo con qualche taglio.

In Monumento al parallelo *i torinesi troveranno una Torino strana, diversa dal consueto cliché, vista con occhi amici ma non privi di asprezza:* «Lo sai che monumento c'è in piazza Statuto?... E' l'unico nel suo genere: un monumento al parallelo. Al 45° parallelo che passa di lì... un monumento ad una convenzione geografica. Un'amabile follia, in realtà, a pensarci bene nemmeno tanto amabile. C'è in ogni convenzione umana, anche in quelle scientifiche, qualcosa di raccapricciante».

Roberto Giardina

Desolazione di Corazzini

Nata fra l'eco ancora risonante della poesia di Carducci e lo splendore della stagione dannunziana l'esile poesia di Sergio Corazzini, con i suoi toni dimessi, era destinata a passare pressoché inosservata ai contemporanei. L'apprezzamento di Jammes, l'affettuoso consenso degli amici più fedeli (Fausto Maria Martini, Gian Calza Bini, Alberto Torchiani) non furono sufficienti a destare un duraturo interesse ai versi del giovane poeta romano.

Corazzini, nato nel 1886 moriva a ventun anni in un sanatorio, corroso dalla tisi, dopo aver pubblicato — fra i diciott'anni e la morte — sette raccolte di poesia. I suoi versi (ora ristampati a cura di S. Jacomuzzi, presso l'editore Einaudi) sembrano percorsi da questo precoce destino di morte.

Ai toni tropicali dell'epopea dannunziana Corazzini sostituisce i toni dimessi della poesia crepuscolare: i suoi paesaggi sono malinconici paesaggi domenicali; scorci si direbbe di vita provinciale, colti in strade dalle luci uniformi, prive di variazioni cromatiche intense. Oppure ni paesaggio succedono i quadri di una chiesa abbandonata o di una cappella di campagna, di una villa antica o di un cimitero: avvolti sempre in un'atmosfera di solitudine.

Alle sinfonie del poeta delle *Laudi* Corazzini preferisce la mesta e grazie musica di un organetto: «Vedi: nessuno ascolta / Stegli la tua tristezza / monotonia davanti / alla piccola casa / provinciale che dorme; / singhiozzi quel tuo brindisi / folle di agonizzanti / una seconda volta, / ritorni su' tuoi pianti ottimati di povero / fanciullo incontentato, / e nessuno ti ascoltasse».

Ma in contrasto con questi scorci provinciali, con queste angolature limitate si pongono le aperture verso i paesaggi senza orizzonti, l'aspirazione ad un «cielo più nuovo e più lontano sopra il canto degli uomini e del mare». In questo contrasto sta la modernità di Corazzini, il suo modo di partecipare — ed anzi di anticipare — all'ansia e al travaglio della nostra civiltà novecentesca.

Giorgio De Rienzo

Galeotta la trasmissione tv della Lotteria di Capodanno

Riacceso a Canzonissima l'idillio tra Mina e Chiari

Il genio nel bicchiere

Una malinconica immagine del commediografo irlandese in preda ai fumi dell'alcool

Domani sera la cantante si esibirà a tempo di tango con il balletto - Una giuria esterna funzionerà in una cantina vinicola di Alba Dopo la contestazione dei divi della musica leggera, entrano in polemica gli orchestrali

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, venerdì sera.

In una cantina vinicola di Alba funzionerà domani sera una delle giurie esterne di «Canzonissima». La scelta della roccaforte del tartufo, c'è chi mormora, sia un «omaggio» alla città natia del produttore esecutivo della trasmissione: Guido Sacerdote. L'altra giuria di Napoli sarà formata dal professor Alessandro Cutolo tra i componenti il corpo di ballo del Teatro San Carlo. Il terzo «consesso giudicante» è romano, formato di giovani, e si riunirà al Teatro delle Vittorie. Intanto, si sta lavorando per mettere a

punto il sistema elettronico per la votazione che sabato scorso ha fatto la bizze, costringendo il regista Antonello Falqui ad interrompere per ben tre volte la registrazione.

Dopo le polemiche della vigilia c'è ora un'atmosfera abbastanza tranquilla dietro le quinte di «Canzonissima», per cui le prove della seconda puntata si sono svolte finora senza colpi di scena. Basti dire che si è perfino sul punto di raggiungere un accordo con gli orchestrali. I 46 professori dell'équipe di Bruno Canfora avevano sollevato un problema del tutto nuovo per gli studi televisivi: si rifiutavano di «suonare» l'esecuzione dell'orchestra per quei cantanti che intendevano utilizzare il playback inciso da un'altra formazione. «Non riteniamo giusto — sostengono i professori di Canfora — mimare i movimenti di un'orchestra che non conosciamo e che comunque non è quella che il pubblico vede. I cantanti si devono decidere a cantare dal vivo, come un tempo, altrimenti noi suoniamo».

L'accordo orchestrali-televisione prevede pertanto che i cantanti dovranno dalla prossima settimana cantare dal vivo, se lo desiderano, oppure dovranno registrare le basi con l'orchestra della trasmissione: non verranno più utilizzate le esecuzioni riprese pari pari dai dischi.

Il clima distensivo sta, inoltre, creando i presupposti per un serio dialogo tra gli «scapoli d'oro» della trasmissione che sono appunto Mina e Walter Chiari, i quali cominciano a farsi vedere assieme anche fuori del Teatro delle Vittorie. L'attore-presentatore, che sabato scorso con il pretesto di un ascesso si era autocensurato l'intervento in cui avrebbe dovuto fare la caricatura di un napoletano appassionato di canzonette, presenterà domani sera i cantanti in gara, darà vita al duetto da «Il Bastino e il contrario» e da solo improvviserà un vecchio cotonello.

«Lo sketch, credetemi — dice Walter — è talmente funzionale che non provocherà la reazione degli ufficiali della riserva». Paola Pitagora, dal canto suo, per la serie dei personaggi che ruotano attorno agli studi televisivi, ha scelto di fare il verso ad un ballerino.

Mina, invece, si esibirà a tempo di tango con il balletto, eseguirà Per un colpo al cuore, ed infine ammirerà una fantasia di vecchi valser. Per quanto riguarda la «battaglia canora» ascolteremo due canzoni sanremesi: Tua (Julia De Palma) del 1959 e Io, tu e le rose (Orietta Berti) del 1967; una sigla televisiva, Stasera mi butto (Rocky Roberts); un pezzo caratteristico del repertorio da «night club». E la chiamano estate (Bruno Martino); un brano sottrico che è stato uno dei boom della stagione. Vengo anch'io (Enzo Jannacci); e un motivo americano. Nessuno al mondo (Peppino di Capri), il cui successo è stranamente esploso prima in Europa che negli Stati Uniti.

r. s.

Behan: tutti ne parlano pochissimi l'hanno letto

Di lui si conoscono di più le stravaganze e le intemperanze delle opere - Eppure alcune sue commedie e la sua autobiografia sono già nella storia letteraria anglosassone

Irlandese e repubblicano, con un passato di terrorista dinamitardo, Brendan Behan è uno di quegli scrittori di cui si conoscono stravaganze e aneddoti, ma poco le opere. Un peccato: molti critici dicono che la sua commedia *Quare fellow* gli assicura un posto tra le prime file nel teatro di lingua inglese e *Borstal boy*, autobiografia dell'autore rinchiuso in riformatorio, è un classico del genere. C'è anche chi raccomanda, con una punta di ironia, di leggere questi libri con la compagnia di un bicchiere di whisky per meglio penetrarne l'atmosfera scelta, figure e pensieri che emergono dai fumi dell'alcool.

Del resto, Brendan Behan ha vissuto con il bicchiere in mano. Corpulento, la grossa testa incollata sul busto, i capelli irsuti, ha occupato più le cronache dei giornali che le rubriche letterarie. Era un personaggio sconcertante, un clown cordiale che il troppo bere ha ucciso a 41 anni. «*Sono sposato con una pittrice, Beatrice Salked* — ha scritto — *e non abbiamo bambini, tranne me*». Lui è sempre stato sfrenato, pericoloso e anche dubbioso come un bambino. Certe volte, in mezzo ad una sbornia o ad un'allegra serata con amici, protendeva una mano verso quella della moglie e gliela stringeva forte, come uno che si aggrappi ad una mattera.

Veniva da Dublino, l'inquieta città di Joyce. Era pieno di ribellione e sentimenti nazionalisti. A sedici anni gli trovano nella valigia esplosivi e manifesti rivoluzionari. Lo mettono in un riformatorio, vi resta per tre anni e ne ricavera lo spunto per il primo romanzo (*Il ragazzo di Borstal*, stampato in Italia da Feltrinelli) che è una descrizione d'ambiente e un crudo attacco alla mentalità e alle istituzioni inglesi. Appena uscito riprende a fare il terrorista, ferisce due poliziotti e finisce in cella. Nel '43 è graziato e comincia un periodo di *bohème* sfrenata, nei pubs di Dublino e a Londra, nel bar di New York e Saint-Germain-des-Prés. Le commedie *The hostage* e *Quare fellow* sono replicate per mesi in due teatri londinesi perennemente gremiti. Una popolarità imbarazzante per l'uomo che andava in giro con le bombe nella valigia ed ora è sempre pronto a fare la caricatura della regina Elisabetta e di Winston Churchill.

Lo accolgono perfino nei salotti della buona società e accettano il suo turpiloquio di scrittore arrabbiato. Lo intervistano alla televisione; ma quando compare sul video è già ubriaco, si toglie le scarpe, borbotta frasi incomprensibili. Alla fine si mette a cantare, sporcarsi e spettinato.

I ricoveri in ospedale, per curarlo dall'etilismo, sono frequenti. Pare che soffra anche di diabete, il che rende l'alcool ancora più nocivo. Ma lui non se ne preoccupa. «*Non sono* — spiega — *un uomo per quest'epoca delle macchine. La sola macchina che riesco a capire è il cavatappi*». E ancora: «*Odio i capitalisti, e perciò vorrei essere un comunista ricco. Ma non sono rigido nelle mie posizioni: mi piacciono alcuni capitalisti come i Guinness*». I Guinness sono i produttori di quella birra scura, forte e densa che ha molti amatori nei pubs inglesi.

Nelle osterie, Brendan Behan cerca anche l'allegra compagnia di sconosciuti, una simpatia istintiva. Forse sa di avere i giorni contati e vuole viverli a modo suo. Una volta scappa da un ospedale londinese travestito da suora e finisce in un teatro, il Windham's dove si recita la sua commedia *The hostage*. E' la vicenda di un soldato inglese catturato dagli uomini dell'Ira (l'armata repubblicana d'Irlanda) che deve essere scambiato con un patriota irlandese. Ma il militare viene ucciso per sbaglio e uguale sorte toccherà al rivoluzionario.

L'autore, mescolato tra il pubblico segue diffidente alcune battute, poi esplode: «*Cretini, smettetela, non dite* sconcezze». Disagio in palcoscenico, il primo attore diventa pagliaccio, rintraccia quell'intruso che la commedia è sua. «*E' stato un errore di gioventù. Caliamo il sipario e andiamo tutti a bere*». Così Brendan Behan, con un gruppo di amici improvvisati, riprende il giro dei pubs. Tracannano birra e cantano ballate irlandesi. Alle due del mattino lui sarà raccolto da un *policeman* riverso sull'asfalto e portato in caserma per ubriachezza molesta.

Un declino fatale e perfino monotono. Ospedali, cure disintossicanti, ricadute. Contro il cliché che rappresenta Behan come un uomo volgare e rozzo c'è però la testimonianza di amici che lo descrivono gentile, di animo buono e perfino timido. E' uno che salvola per una china senza trovare un appiglio. Negli ultimi tempi non scrive quasi più; la moglie, paziente e affettuosa, ne raccoglie le battute con un registratore. Briciole di un cervello che si autodistrugge. Un libro, ancora inedito, è nato da improvvisazioni affidate a un nastro.

La morte arriva in una ventosa giornata, all'ospedale, nella primavera del '64. Una automobile l'aveva investito la notte di fine d'anno, è rimasto ricoverato per tre mesi ed ha ripreso a bere di nascosto. Non c'è più scampo. Lo seppelliscono nel cimitero di Dublino e dopo il funerale la moglie va in un pub con alcuni amici. Sono tristi, lei piange, poi in comitiva per un improvviso scherzo è scossa da uno scoppio di risate. «*Forse* — pensano — *questo era l'elogio funebre che lui avrebbe voluto*». Alzano i bicchieri, alla sua memoria. Adesso, però, la risata di Behan è spenta, è il momento di un giudizio serio sulla sua opera.

Ernesto Gagliano

Una bambina uccisa nelle campagne inglesi

LONDRA, venerdì sera.

Una bambina, Doreen Hepworth, di 8 anni, è stata trovata assassinata ieri sera nelle campagne di Paisley Bridge.

La piccola era scomparsa di casa il 29 giugno scorso. Il cadavere era stato nascosto sotto un mucchio di pietre. Un uomo è stato fermato.

IN POCHE RIGHE

GIORGIO PAVESIO - «Le avventure di Taptapa», ed. Rizzoli - pp. 116, lire 2000.

Un giorno Taptapa — uno strano omino — giunge in un luogo dalle molte luci e colori: in una città. Un mondo nuovo si scopre agli occhi dell'uomo abituato alla vita dei boschi: lo affascina e lo attira. E' una «favola» sul problema dell'integrazione, di gusto.

RAOUL MARIA DE ANGELIS - «Amore di Spagna», Trevi ed. - pp. 190, lire 2000.

Un itinerario sentimentale della Spagna, tracciato con l'amore della pittura spagnola del Goya e del Velasquez.

BENNY LAI - «Vaticano aperto», ed. Longanesi - pp. 198, lire 3500.

Il resoconto di un giornalista sull'attività di papa Giovanni tra il 1958 e il 1963: un'attività centrale per la storia di quegli anni che videro per la prima volta formarsi in Italia una coalizione governativa di centro-sinistra e che segnarono l'inizio del «nuovo corso» del cattolicesimo.

ENRICO ALTAVILLA - «Peccati e virtù», ed. Rizzoli - pp. 256, lire 1500.

Una guida per l'Europa, tra resoconto di viaggio e indagine sociologica, condotta con attenzione ai dati di costume più inconsueti del nostro continente.

GIOVANNI PASSERI, «Piazza Istria 12» ed. Rietti - pp. 248 - lire 1900.

Una storia d'amore raccontata in 48 ore da una donna in stato di coma per un tentato suicidio. Lo stile spezzato riproduce incisivamente la situazione particolare della protagonista.

BINO SANMINIATELLI - «Quasi un uomo», ed. Rizzoli, pp. 272, lire 2400.

Un diario scritto con lucidità introspettiva e nello stesso tempo con un fondo trepidante di memorie. Ne viene in scorcio il quadro avvilente della nostra società ammorbata dai compromessi.

GIUSTO TOLLOY - «Con l'armata italiana in Russia», ed. Mursia - pp. 248, lire 1500.

Un resoconto della guerra in Russia scritto da un alto ufficiale che vi partecipò. L'autore rimane legato direttamente ai fatti, ma si concede anche un largo margine di distacco critico. Ne risulta un deciso atteggiamento di condanna alla politica militare del tempo.

NOVITA'
IL SAGGIATORE DI ALBERTO MONDADORI EDITORE

Opere di Teilhard de Chardin
finalmente in italiano Teilhard, paleontologo, mistico, presenza invisibile al Concilio Vaticano II°

Sono usciti:
IL FENOMENO UMANO
traduzione di Ferdinando Ormea pagine 432 - lire 2000 il suo «libro di scienza»

L'AMBIENTE DIVINO
traduzione di Aldo Daverio revisione di Ferdinando Ormea pagine 192 - lire 1300 il suo «libro di pietà»

Scritture
Anonimo sovietico
DIVISIONE CANCRO PARTE II
traduzione di Maria Olsufieva pagine 328 - lire 2500 dopo il successo della prima parte ecco la seconda, che completa un capolavoro giunto clandestino dall'Est

Viktor Sklovskij
C'ERA UNA VOLTA
Traduzione di Sergio Leone pagine 236 - lire 2500 La vita intellettuale russa del primo quarto del secolo nelle pagine autobiografiche di un maestro del «formalismo»

Politica
i blocchi, la protesta, l'equilibrio atomico, il Terzo Mondo, la crisi delle ideologie in una nuova collana, libera, aperta, svincolata da ogni dogmatismo

Morton Grodzins, Eugene Rabinowitch
L'ETÀ ATOMICA
edizione italiana a cura di Giovanna Amaldi pagine 728 - lire 4200

tre libri sul Maggio degli studenti parigini

Edgar Morin, Claude Lefort, Jean-Marc Coudray
LA COMUNE DI PARIGI DEL MAGGIO '68
pagine 160 - lire 1300

LA RIVOLTA DEGLI STUDENTI
Parlano i protagonisti: Jacques Sauvageot, Alain Geismar, Daniel Cohn-Bendit, Jean-Pierre Duteuil pagine 192 - lire 1300

Epistémon
LE IDEE CHE HANNO FATTO TREMARE LA FRANCIA
Nanterre, novembre 1967 giugno 1968 pagine 144 - lire 1200

Il Magellano
Pierre George
IL MONDO ATTUALE
traduzione di Maria Vittoria Catalano presentazione del professor Aldo Pecora pagine 264 - lire 1800 il primo volume di una nuova collana che offrirà il più aggiornato panorama demografico, politico, economico di tutti i paesi del mondo

La Cultura
John Maynard Keynes
ESORTAZIONI E PROFEZIE
Biblioteca di economia pagine 258 - lire 2000 del più grande economista del secolo una serie di articoli che avrebbero potuto evitare a Wall Street la crisi del '29

Georges Gurvitch
TRATTATO DI SOCIOLOGIA
Biblioteca di filosofia e di scienze dell'uomo
I volume: pagine 764 - L. 4000
II volume: pagine 688 - L. 4000
una «Encyclopédie» delle scienze delle società a cui hanno collaborato i maggiori studiosi di Francia

Varia
Daniel Chanut
IPOTESI PER UN HABITAT CONTEMPORANEO
con numerosi disegni e illustrazioni pagine 224 lire 8000 le proposte di un architetto per una riforma e un rinnovamento che facciano della casa una dimensione della libertà umana

Un "paperback" di alto livello:
Ernst Cassirer
STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA
Quattro volumi
2068 pagine - lire 10000
In licenza di Giulio Einaudi Editore

Gli strumenti del dialogo

CRONACA CITTADINA

Altre esche avvelenate nelle case di via Ascoli

In guerra le famiglie per la sorte dei gatti

Decine di telefonate al giornale - Alcuni vogliono eliminarli, li considerano portatori d' sporcizia e infezioni - Altri protestano: «Difendiamoli dallo sterminio. Qualche miagolio si può sopportare: ci liberano dai topi»

I gatti sono numerosi specialmente nei vecchi stabili: unica naturale barriera contro il dilagare di centinaia di topi

In via Ascoli 6, dove negli ultimi due giorni sono morti avvelenati 18 gatti, stamattina aleggiava un certo fetore. Altre bestiole sono morte e le loro carogne giacciono abbandonate in qualche punto delle cantine. La proprietaria dell'edificio di via Don Bosco 37, che confina con quello di via Ascoli, ne ha trovate due per le scale.

Non si sa ancora chi è responsabile di aver sparso esche avvelenate. Nei giorni scorsi un gruppo di inquilini aveva detto con vaga aria di minaccia che i gatti erano troppi e andavano eliminati. La maggior parte delle famiglie non sembra contraria allo sterminio: la continua presenza dei gatti era diventata un'ossessione e i lamentosi miagolii davano fastidio a tutti. Nessuno dice apertamente che il barbaro metodo dell'avvelenamento è un'iniziativa da appoggiare. Ma i più si stringono nelle spalle e lasciano intendere che era un problema da risolvere in qualche modo: «Ci avrà pensato qualcuno più deciso di noi».

Decine di telefonate sono giunte al nostro giornale anche stamane. Una madre afferma che non manda più i bambini a giocare da quando le sono tornati a casa con le mani e le gambe graffiate. Alcune persone parlano di motivi igienici: i gatti sono portatori di sporcizia e di malattie. Veementi le proteste degli automobilisti: dicono che le bestiole, colpite dal calore del motore, salgono nel cofano, rigano la carrozzeria e lasciano le impronte dei polpastrelli sporchi di terriccio. Un garagista sostiene di essere costretto ad addestrare un cane per cacciare i gatti dalle macchine appena lavate. Un vero pasticcio.

A poco a poco però si sono fatti vivi anche gli zoofili: «Andate a vedere chi sono veramente i perseguitati: se i gatti oppure i bambini che li tormentano con crudeltà». Quanto alle automobili, c'è chi suggerisce un liquido dall'odore repellente per tenere lontani gli animali.

Nel quartiere di via Ascoli sono sorte aspre polemiche tra amici e nemici dei felini e anche all'interno delle stesse famiglie i pareri sono divisi. Ora i gatti sono quasi tutti eliminati, ma si presenta il problema dei topi. In borgo San Donato, come in altri quartieri del vecchio centro e nei pressi di demolizioni e scavi, prosperano frotte di grossi ratti. Qualcuno ha subito cambiato opinione: «Qualche miagolio si potrà sopportare. Dopo tutto ci difendevano dai topi».

Marito e moglie sono uguali?

Una sposa della California, madre di tre bambini, ha indetto uno strano sciopero. Ha abbandonato fornelli, scope e strofinacci e inalberato un cartello che dice: «Sono stanca di lavorare 130 ore la settimana per poi sentirmi domandare da mio marito che cosa ho fatto tutto il giorno». La giovane signora rivendica il diritto al riposo ed ha invitato le altre donne di casa a seguire il suo esempio, ma finora è rimasta sola. Le femministe non hanno commissioni interne e contratti, né sono ancora state travolte dall'onda della contestazione. Se si fermassero, sarebbe la paralisi dei «menages» familiari: bambini che piangono, cumuli di piatti sporchi, polvere, niente minestra sul tavolo e camicie stirate. Un disastro.

Eppure temono come questa rivolta. Il lavoro casalingo non è considerato un vero e proprio lavoro, ma un modo di vivere. La massaia quando prepara il pranzo è cuoca, se va a fare la spesa è fattorina, se rassetta i vestiti è stiratrice, se guarda i bambini è «baby-sitter». Nobili professioni, ma siccome è lei che le esercita tutte insieme durante la giornata non sono più nulla. E l'orario? Il ufficio o in fabbrica si fanno 6-7 ore quotidiane; in casa 10-12, ma non hanno valore. La donna di casa non balla cartoline.

E quando il marito arriva, pretende di sentirsi dire con ansia affettuosa: «Sei stanco? Com'è andata oggi con il capufficio?». Poi il lavoratore si siede in poltrona, la moglie apparecchia il tavolo. E' sera. Tutti sono già davanti al televisore, lei in cucina sbriga ancora le ultime faccende e va a preparare i letti. Una giornata lunga, pesante. Non c'è salario adeguato a questa fatica. Ci vorrebbe, almeno, qualche parola gentile di riconoscimento: «Sei stanca, oggi! Il tuo lavoro è stato più faticoso del mio». Ma l'eguaglianza dei sessi è una dura conquista.

e. g.

I ladri hanno iniziato l'offensiva d'autunno

Via Roma, ore 6: spaccano una vetrina e fuggono bersagliati da rivoltellate

Hanno saccheggiato il negozio di abbigliamento sportivo «Camusso» - Tre proiettili hanno colpito l'auto: un ferito?

Una giovane bionda al volante della «Giulia» con targa svizzera

Quattro rivoltellate sono echeggiate stamane poco prima delle sei in via Roma: una guardia notturna aveva fatto fuoco contro una banda di ladri che aveva preso di mira il negozio di abbigliamento ed articoli sportivi di Francesco Camusso, che fu prima della guerra un noto campione ciclista.

Era ancora quasi buio, anche in centro c'era nebbia. La macchina, una «Giulia junior» coupé con targa svizzera — probabilmente rubata — si è fermata davanti al negozio al n. 57, con il muso rivolto verso piazza San Carlo. Ne sono scesi due individui, abbastanza giovani. Hanno guardato sotto i portici, non c'era nessuno. Non hanno notato alcuni passanti dall'altra parte della strada, più lontani, verso la galleria San Federico. Avevano in mano due cric, uno nero, l'altro verde.

Quando sono stati davanti al negozio il complice rimasto sulla vettura ha accelerato il motore al massimo. Il rombo ha coperto il rumore dei colpi vibrati contro il cristallo e quello dei vetri che andavano in frantumi. Ma nel vicino negozio della ditta Sanet c'erano in quel momento due guardie notturne che stavano compiendo il giro di sorveglianza.

Francesco Camusso accanto alla vetrina sfondata dai ladri contro i quali ha sparato la guardia notturna Vittorio Vich

Hanno intuito l'assalto e si sono precipitati fuori. I ladri stavano arraffando dalla vetrina cappotti da donna e giacche da uomo in pelle. Non appena li hanno sentiti sono tornati di corsa verso la macchina con il bottino. Uno è riuscito a salire, l'altro è rimasto a terra; ma non si è perso d'animo, è corso verso via Principe Amedeo. Una delle guardie, Vittorio Vich, 44 anni, via Borgodora 29, è uscito fuori dai portici, ha esploso prima un colpo in aria. Poi ha puntato la pistola contro le ruote della «Giulia» che stava per ripartire ed ha sparato ancora altri tre proiettili.

Per terra saranno trovati frammenti di un cristallo. Intanto altra gente si stava avvicinando ed ha potuto alla guida una ragazza bionda, molto giovane e molto carina: pallida, stringeva nervosamente il volante. La vettura ha svoltato, contromano, in via Principe Amedeo, si è fermata un attimo per far salire il complice ch'era rimasto a terra ed è ripartita con una sgommata rabbiosa. I colpi di pistola erano stati uditi anche in via Santa Teresa, dove c'è la stazione dei carabinieri. Un attimo dopo giungeva sul posto la prima «radiomobile», seguita in breve da altre tre.

Più tardi è arrivato anche Francesco Camusso. Il bottino dei ladri è di circa 700 mila lire; più grave il danno subito dal negoziante: il cristallo sfondato costa oltre un milione. L'auto è stata trovata in mattinata in Lungodora Siena, abbandonata. Era stata colpita tre volte: uno dei proiettili, entrato dal cristallo laterale destro, ha lasciato un solco sul sedile. Sul pavimento dell'auto c'era un fazzoletto di carta, intriso di sangue. Forse la guidatrice o uno dei ladri è stato ferito. L'offensiva degli «spaccavetrine» è ripresa al ritorno dell'autunno. La nebbia li favorisce, tentano assalti anche in pieno centro. Ieri notte sono stati presi di mira, forse dagli stessi individui tre negozi di via Sacchi, via Arsenale, via Po.

ULTIMA ORA

Traffico d'eroina: 2 persone arrestate stamane in un albergo

Uno spacciatore, conosciuto come «il marsigliese» aveva appena consegnato ad un complice torinese una borsa con mezzo chilo di stupefacente - Le indagini si spostano a Milano

Flaconi con eroina all'esame degli esperti della Criminalpol

Un grosso traffico di stupefacenti è stato scoperto stamane dalle squadre di Criminalpol di Torino e Milano: due persone sono state arrestate, sequestrato mezzo chilo di eroina, le indagini si spostano ora in Lombardia dove sarebbe stata identificata una colossale organizzazione per lo smercio della droga.

Da tempo si sospettava che nella nostra città esistesse una «base» per i contrabbandieri che operano in Francia. La sorveglianza è molto attenta e finora le autorità sono riuscite a padroneggiare la situazione. Stati Uniti, Medio Oriente, Svizzera e Italia sono considerate le tappe di passaggio della droga che proviene per la massima parte da Cina, Giappone, Hong Kong: recentemente le polizie internazionali hanno avvertito una ripresa di attività in Italia e hanno adottato particolari misure.

Torino era il centro di un traffico tra l'Italia e la Francia. La droga proveniva da Marsiglia, un uomo fidato la portava da solo nella nostra città e qui interveniva l'organizzazione, con centro a Milano e ramificazioni a Roma e in altri centri della penisola. Dopo appostamenti di mesi, l'emissario della banda è stato intercettato. Si faceva chiamare il Marsigliese ed era noto alla polizia, pure senza essere mai stato implicato in gravi scandali. Da qualche giorno i suoi movimenti venivano controllati, era noto il numero di targa della sua automobile (una «Citroën» scura) e si sapeva che a Torino scendeva sempre nel solito albergo.

Stamattina alle 8 il Marsigliese è arrivato e non si è accorto di essere pedinato. Ha posteggiato davanti all'hotel, è sceso con una borsa sotto il braccio ed ha atteso nell'ingresso per qualche minuto. Il dott. Montesano, dirigente della Squadra Mobile, e il funzionario dott. Cucurese erano certi che avesse un appuntamento: uomini della Squadra di polizia criminale di Milano avevano circondato l'edificio.

Il Marsigliese non si è accorto di nulla e il complesso piano della polizia — che prevedeva anche l'arresto e la fuga — è scattato senza il minimo intoppo. Lo spacciatore aveva appena consegnato al complice torinese una borsa con mezzo chilo di eroina, quando è intervenuto il maresciallo Mare con una pattuglia di agenti. I due, scoperti in flagrante, sono stati arrestati.

Ora bisogna risalire ai vertici dell'organizzazione di spacciatori. Il traffico di eroina è particolarmente grave perchè si tratta di una droga ricavata per sintesi chimica dalla morfina e con azione ancora più micidiale.

La scuola per i più piccoli

L'Assessore all'Istruzione e Belle Arti ci scrive:

● «In risposta alla lettera apparsa sulla "Stampa Sera" il 22 u. s. faccio presente alla [illegible] che abita alle Vallette che in detta zona, nel periodo estivo, funzionano normalmente le scuole materne, ad eccezione di 20 giorni nel mese di agosto. Quest'anno, ad esempio, erano aperte le scuole "Vallette 5" e "Via Sansovino".

«Per quanto riguarda l'orario giornaliero si è a suo tempo stabilito: 8.30-14.30; inoltre è sempre stata organizzata un servizio di doposcuola sino alle 18, mentre non si è mai avuto un numero di domande tale da giustificare un turno di prescuola. Questa amministrazione ha cercato di adeguare l'orario della scuola alle reali esigenze delle famiglie interessate, per cui auspica che i genitori offrano una sempre maggiore partecipazione alla vita della scuola, al fine di soddisfare nel limite del possibile le loro istanze anche per quanto riguarda la proposta avanzata dalla [illegible] suddetta.

«La scuola materna inizia l'anno scolastico il 1° ottobre. Motivi psicologici e pedagogici confortati dall'esperienza consigliano di inserire gradualmente il bambino nella comunità scolastica, per cui si [illegible] per un certo periodo di trattenerlo a scuola ad orario pieno. Normalmente nel mese di ottobre alle Vallette (come in tutte le scuole materne ed anche elementari) non funziona il doposcuola, per i motivi sopra indicati e per esigenze di organizzazione. Ecco il motivo dell'orario 8.30-12.15. Distinti saluti».

dott. Vittorio Lucci

I lettori ci scrivono

Santi o un semaforo?

● «Sarebbe bene che si volesse controllare come sia diventata impossibile attraversare via Nizza all'altezza dell'atrio della stazione. A nulla valgono le strisce bianche; le auto [illegible] non si sognano certo di fermare e accade che ci si trovi a metà strada in ben critica posizione.

«Il semaforo di corso Vittorio è lontano e chi deve entrare in stazione o vuole attraversare la strada, deve raccomandarsi al suo santo protettore prima di avventurarsi. Sarebbe veramente ben fatto provvedere prima che ci scappi il morto. Grazie se mi avrete ospitata e prosperità».

Lina De Paoli

Studenti senza fissa dimora

● «Siamo studenti dell'Istituto superiore di educazione fisica di Torino, vorremmo lanciare un'idea, augurandoci che, con la buona volontà di tutti, si riesca a metterla in pratica. Il nostro istituto, di grado universitario, non ha una sede propria e noi siamo costretti a girare da una palestra all'altra di Torino e da una aula all'altra delle facoltà universitarie che ci offrono le loro sale per poter frequentare le lezioni.

«Perchè gli enti responsabili non vogano in gestione al nostro Istituto qualcuno degli edifici abbandonati di Italia '61 in modo che si possano costruire alcune palestre e le sale indispensabili al nostro studio? Qualche altro ente, ad esempio il Coni, potrebbe offrire i pochi milioni occorrenti per i lavori di adattamento. Grati se vorrete spontaneamente darci una mano vi inviamo i più cordiali saluti».

Seguono le firme

Decadenza di via Po

● «Vi segnalo un'altra decadenza torinese, quella di via Po. Da anni sia sul lato Università che sul lato opposto esistono pilastri che hanno perso l'intonaco e mostrano pareti smuffite e sudicie. Gli inquilini pagano (sic) i fitti e le riparazioni sono dimenticate o rimandate. Eppure via Po è molto importante e il Comune "deve" fare applicare i regolamenti per indurre i padroni di casa o gli proprietari di detti fabbricati a metterli in regola colle dovute riparazioni e coloritura.

«Sinora è offerta tanta trascuratezza in via Po. Speriamo che il nuovo sindaco ottenga da chi di dovere che facciano le necessarie urgenti riparazioni».

Segue la firma

Corso Moncalieri: traffico veloce

● «Mi rivolgo al giornale cui sono abbonato da anni con fiducia che questa mia sia presa in giusta considerazione al fine di una logica e avveduta situazione in cui la circolazione tutta è cosciente nei constatare gli assurdi impedimenti dagli addetti alla segnaletica stradale.

«Secondo gli esperti del Comune per accentuare un traffico veloce sul corso Moncalieri tratto piazza Gran Madre di Dio fino al confine con il comune di Moncalieri è stata tracciata una doppia linea quasi continua, il che vuol dire che per tutti quelli che sono in possesso di un minimo qualsiasi (vedi da una bicicletta ad un autotreno) non si può più svoltare a sinistra sulla doppia linea, senza incorrere in una grave infrazione del Codice.

«Informandomi direttamente presso l'Ufficio Viabilità e Traffico mi è stata risposta che va bene così, dato che per questa minoranza di abitanti della zona, anche se devono fare la ricerca di un passaggio alla linea spezzata, non è un gran che.

«Forse oggi secondo questi esperti è meglio vedere tutti gli utenti della strada infuriarsi di questa segnaletica e continuare la svolta come prima. Ma gli esperti non si preoccupano della grave responsabilità che hanno caricato sulle spalle dei cittadini che abitano in quella zona, perchè anche un semplice tamponamento non può essere causa di gual seri per il tamponato.

«Io da buon torinese devo ammettere che non abbiamo più un'autorità tutoria cosciente e tempestiva che realmente realizzi un programma appropriato alle attuali esigenze perchè la strada a traffico veloce non è stata fatta come capisce fuori del centro abitato? Certo l'idraulica costruita oltre la collina verso Chieri e forare la stessa con gallerie di tamponamento verso i ponti. Era un lavoro costoso, ma ben fatto avrebbe risolto il problema e dato a Torino l'aspetto vero di una grande città. Invece...».

Un cittadino amareggiato
Aldo Giaretto

PER NON PERDERE UN ANNO
Corsi di recupero e abbreviazione
(autorizzati Ministero Pubblica Istruzione)
SCUOLA MEDIA
Idoneità II e IIIa classe
IST. MAGISTRALE
Idoneità III, IV e abilitazione
IST. TECNICO (Ragionieri e Geometri)
Idoneità II, III, IV, V e abilitazione
IST. TECNICO INDUSTRIALE (Periti I.)
Idoneità II, III
GINNASIO - LICEO CLASSICO
Idoneità alle varie classi e Maturità classica
LICEO SCIENTIFICO
Idoneità alle III, IV, V e Maturità scientifica
SCUOLA MAGISTRALE
preparazione accelerata al Diploma di Maestra d'Asilo
LICEO ARTISTICO
preparazione accelerata alla Maturità artistica
PASSAGGIO DA UN TIPO ALL'ALTRO DI SCUOLA
CORSI DIURNI - SERALI - COLLEGIO-CONVITTO
ISTITUTO
BERTOLA
10152 TORINO - Via Po 8 - Telefoni 882.382, 881.621, 881.672
FONDATO NEL 1887

pavillon
Via A. Doria 7 - Torino
NEGOZIO FIDUCIARIO
Rosenthal

CRONACA CITTADINA

Drammatica rapina nella Strada delle Vigne, a San Vito

Il ladro armato e ferito entra in una villa: "medicatemi„ poi ruba gioielli e scompare

Aveva il fucile a cannocchiale preso al Salone della Montagna - L'ha puntato contro due ragazzi e due domestiche, ha chiesto bende e disinfettanti - Prima di fuggire ha rinchiuso tutti in un gabinetto - Martedì era stato braccato inutilmente nei boschi: aveva fatto irruzione in un'altra casa

Un uomo armato e ferito ad una mano, è entrato verso le dieci e trenta in una villa della collina. Si è fatto consegnare dei medicinali, ha chiuso in bagno le domestiche e due figli dei proprietari, ha girato per le stanze rubando alcuni gioielli. Poi è fuggito verso i boschi della collina. L'aggressione è avvenuta in strada Vigne di San Vito, al numero 65, in una villa dove abita la famiglia Veglia; il padre Vittorio, la madre Maria e quattro figli: i gemelli Daniele e Diego, di 18 anni, Fabrizio di 15 anni e Isabella di 8 anni. La signora ed il marito erano usciti con i due ragazzi più grandi.

Lo sconosciuto è il giovane che ha rubato il fucile da caccia al Salone della Montagna. Ha visto la porta aperta. E' entrato, si è spinto in un corridoio. Teneva puntato avanti a sé l'arma a cannocchiale. Si è trovato davanti Fabrizio e lo ha obbligato a consegnargli dei medicinali: «*Aiutami* — gli ha detto — *devo assolutamente curare la mia mano, mi fa molto male*». Il ragazzo, spaventato gli ha dato quanto chiedeva, bende e disinfettanti, e l'ha aiutato a medicarsi. Poi l'aggressore ha radunati tutti nel corridoio, li ha spinti nel bagno e li ha rinchiusi dentro. Lo hanno sentito aggirarsi per le stanze per circa una decina di minuti, poi è uscito.

Le due donne — la bambinaia Anna Gallo, 16 anni, e la cuoca, Angelina Salvati, 54 anni, con il ragazzo hanno allora rotto il vetro della porta per uscire. Proprio in quel momento arrivava la signora Veglia. Ha sentito il drammatico racconto, ha subito telefonato alla polizia. Purtroppo si è perso molto tempo, perché le radiomobili hanno trovato difficoltà a rintracciare il luogo dell'aggressione: strada delle Vigne di San Vito, strada Antica di San Vito, strada di San Vito Revigliasco hanno mandato gli agenti fuori pista.

La signora Veglia, intanto, accertava che il rapinatore, girando per la casa, aveva preso alcuni gioielli trovati in un cofanetto. La polizia bloccava intanto ad una ad una tutte le strade della collina. Una grossa battuta è in corso per catturare l'aggressore. Questi ha fatto al ragazzo uno strano racconto, che rivela una mente esaltata e mitomane. Ha detto di essere un contrabbandiere di droga, che lassù c'erano due complici, che uno era stato ferito in uno scontro con una banda rivale.

L'aggressione ripete per filo e per segno quella avvenuta lunedì pomeriggio ai danni di un impiegato del Municipio, Giovanni Martini, 31 anni, che abita in strada Val Pattonera 251. Alle 14,30 stava aprendo il cancello della villa quando si è sentito puntare alle spalle una canna di fucile, mentre una voce gli diceva: «*Entra e non fiatare*». Al riparo il bandito ha aggiunto: «*Ho bisogno di alcool, colone e garze, sono stato aggredito da un contrabbandiere concorrente, ma gli ho sparato e l'ho colpito al ginocchio*». Il Martini aveva dovuto dargli quanto chiedeva, poi mettersi contro un muro.

Giovanni Martini, l'impiegato comunale aggredito lunedì

Il ricercato è un giovane sui 26 anni, alto 1,70, capelli castani, barba incolta, con indosso un maglione grigiastro, pantaloni cachi: la stessa descrizione che ne hanno fatto stamane Fabrizio Veglia e le due domestiche. Secondo la polizia si tratta di un evaso, scomparso giorni fa dalla Val d'Aosta e ricercato per essere ricoverato in manicomio.

Il rapinatore è lo stesso individuo che nella notte fra sabato e domenica, al Salone della Montagna ha rotto con una mano — ed ecco la ragione della ferita che deve essere profonda e dolorosa — una vetrina ed ha rubato un fucile con cannocchiale per la caccia al camoscio. Un custode lo aveva sentito ed era intervenuto, ma era stato bloccato dall'arma puntagli al petto. Poi il ladro aveva raggiunto la palestra di roccia e di lì si era dileguato nel buio.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +19,3
MINIMA +11,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +12; ore 8: +11,7; pressione 741,5; umidità 84%; cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso, nebbia al mattino, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +21,6; minima +13,4; ore 8: +14

Crepe nei muri: fuggono gli inquilini

Attimi di terrore a Venaria

Quattro famiglie di Venaria hanno vissuto ieri attimi di terrore. Nei muri della casa di viale Buridani 28, all'improvviso si sono aperte crepe, sono caduti calcinacci. L'allarme è stato dato da una donna che si trovava in casa con due figli: è subito fuggita in cortile, seguita poco dopo dagli altri inquilini impauriti. Nel muro principale dell'edificio, costruito nel 1928 e completamente rifatto tre anni fa, si sono aperte crepe larghe fino a due centimetri forse causate da un cedimento del terreno in seguito ad uno scavo per la costruzione di un nuovo stabile. Nella foto, alcuni cittadini osservano la casa: oggi verranno iniziati i lavori di consolidamento (f. Maisio)

I problemi dell'industria tessile sono di nuovo in discussione

Chieri: momento difficile

L'ammodernamento degli impianti ha aumentato la produttività - La richiesta di filati si è contratta - Il presidente della lega tessili: «Abbiamo superato senza licenziamenti un periodo critico, ma non possiamo andare avanti così» - Qualche azienda è stata costretta a chiudere, ma i dipendenti sono stati assorbiti dalle altre fabbriche - I cinque miliardi chiesti al governo potrebbero servire per industrie di nuovo tipo

I problemi dell'industria tessile chierese, già esaminati in una tavola rotonda il 28 febbraio scorso, sono tornati in discussione. La Cisl ha indetto per domenica una manifestazione operaia, gli industriali hanno messo le mani avanti a proposito delle sovvenzioni previste dal progetto di legge di prossima discussione. Chiedono 5 miliardi per ristrutturare gli impianti, ma soprattutto che gli aiuti alle industrie del sud non vengano dati a scapito di quelle del nord.

Chieri è sull'orlo della crisi? Il presidente della lega tessili, cav. Rocco, amministratore delegato della «Cotontex», ci dice: «*Abbiamo superato il periodo che si è dimostrato critico per alcune importanti aziende nazionali. Non abbiamo fatto nemmeno un licenziamento, abbiamo ridotto gli utili, ma cominciamo a risentirne. Non possiamo andare avanti così per molto tempo*».

La crisi dell'industria tessile chierese si può definire di crescita: l'ammodernamento degli impianti ha aumentato la produttività, contemporaneamente la richiesta si è contratta. Sia sul mercato interno che su quello internazionale. Il Congo, per fare un esempio, produce ora in proprio o acquista da Cuba e Formosa, 40-50 milioni di metri all'anno di telaita di cotone. «*Noi non le produciamo* — prosegue il presidente della Lega — *ma certo questa massiccia quantità va a scapito di altri nostri tessuti che potevano esportare.*

«*Nell'ambito del Mec abbiamo subito la forte concorrenza dei tendaggi tedeschi; ora c'è una ripresa della richiesta, da parte della Germania, di tessuti per abbigliamento. Anche dall'Inghilterra giungono nuove ordinazioni, ma c'è difficoltà: vuol pagare solo in sterline*».

Operaio al lavoro ad un telaio in uno stabilimento tessile di Chieri (foto Maisio)

La produzione chierese è per il 60 per cento di tessuti per abbigliamento: misti lana-cotone-terital estivi e un po' di drapperia maschile invernale; il 40 per cento per arredamento: tendaggi, coperte, tappezzerie per mobili. Il settore dell'abbigliamento ha risentito in misura maggiore della crisi: comunque i 2300 telai (900 meccanici, 1100 automatici, 300 *jacquards* per tessuti operati da arredamento) sono rimasti sempre in funzione e i 4000 dipendenti non hanno avuto giorni di sospensione o cassa integrazione. E' inattiva qualche azienda di tipo familiare: due o tre telai in casa, che la moglie faceva funzionare aiutata dal marito nelle ore libere dal lavoro. Ciò perché le industrie, per far fronte alla crisi, fanno tutto il lavoro internamente senza affidarne a domicilio come prima.

Ha cessato di esistere qualche azienda ma non per fallimento: i dipendenti sono stati assorbiti dalle altre, insieme con il campionario e la clientela, o hanno passati in fabbriche analoghe sorte a Santena e Villastellone.

Dicono gli industriali: «*Tutto ciò dimostra la nostra fiducia nel futuro, nella ripresa. Ora stiamo cercando di consorziarci per far fronte ad un'offerta di lavoro giunta dall'America: centomila metri di tessuto alla settimana*». Una cosa importante per chi, pur di non lasciare fermi i telai, non ha esitato finora a cambiare lavorazione ogni diecimila metri e anche meno.

Questa dunque la situazione che sarà discussa domenica. I miliardi della legge, se verranno, serviranno per sostituire qualche vecchio telaio (ma sono quasi tutti modernissimi) per ingrandire qualche azienda, trasferirne qualche altra, ma potrebbero anche essere impiegati in industrie di nuovo tipo. Chieri con 27 mila abitanti ha 4 mila lavoratori tessili e 1200 occupati in altri settori: una moderna cartotecnica, un sacchettificio, alcune officine meccaniche. I pendolari che scendono a Torino sono 3 mila. Un'industria pesante locale sarebbe accolta bene anche dagli industriali tessili. Perché una fabbrica, occupando gli uomini, porta nuove famiglie, mogli e figlie per i telai.

d. ga.

Quadri e antichità rubati a Pinerolo

Nella villa dei nipoti dell'ex statista Facta

La villa dell'ex presidente del Consiglio on. Luigi Facta è stata visitata la notte scorsa dai ladri. La bella abitazione che, isolata in un parco, dall'alto di Costagrande domina Pinerolo, è ora proprietà dei due nipoti dello statista, il diplomatico dott. Alberto e l'avv. Luigi Sciolla Lagrange Pasteris. Approfittando del fatto che i proprietari sono assenti da Pinerolo, i ladri, raggiunta la località, hanno divelto una delle robuste inferriate della finestra del piano terreno; penetrati nei saloni, hanno scelto con molta cura tele di pittori dell'Ottocento, ceramiche antiche, cineserie, cappe ed altro materiale di notevole valore artistico e venale.

E' stato un contadino che stava scendendo verso Pinerolo per il mercato a dare l'allarme. Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri di Pinerolo, che hanno compiuto un accurato sopralluogo, rilevando alcune impronte. Difficile appare per il momento valutare l'ammontare del furto, che assumerà comunque a parecchi milioni trattandosi, come si è detto, di pezzi di alto antiquariato. Non si esclude, infine, che i ladri abbiano agito su commissione di qualcuno interessato a venire in possesso di alcuni degli oggetti d'arte che in gran copia adornano la bella villa.

Stamane all'alba

Disertore arrestato

Giovanni Bonetto, 20 anni

Un disertore, fuggito 15 giorni or sono dalla Sicilia, dove prestava servizio di leva, è stato arrestato stamane all'alba dai carabinieri. Si chiama Giovanni Bonetto, 20 anni, da tre mesi era arruolato nel reggimento «Il» Ora» di stanza a Palermo.

In passato aveva già avuto a che fare con la giustizia, per rissa e furto. Quando ha disertato il reparto ha subito raggiunto Torino dove, in via Saluzzo 31, abitano i genitori. Ed è lì che i suoi hanno sorpreso.

un negozio nuovo

IL CAMINETTO
dal '600 ad oggi

ESEMPLARI UNICI
FUNZIONAMENTO ASSICURATO

PROVERA & C. CORSO NAPOLI N. 56 - TORINO TELEFONI 276.940 - 276.907 - 274.099

ISTITUTO MINERVA
Torino - Via Giolitti 33
Telef. 82.503 - 872.347

CORSI DI RICUPERO ANNI DI STUDIO

SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI e per GEOMETRI
CORSI SPECIALI
per passaggio all'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri dei provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei Istituti: Industriali, Professionali, Magistrale, Scuole Tecniche

Sezioni: DIURNA - PRE-SERALE SERALE

BORSE DI STUDIO A TUTTI I MERITEVOLI
CONVITTO e SEMICONVITTO
NEL MEDESIMO CORPO EDILIZIO DELL'ISTITUTO

ECHI DI CRONACA

Collegio San Giorgio
Torino 10131 - Corso Fiume 13, telef. 69.070. Per gli studenti di tutte le scuole statali parificate. Recupero anni. Perfetta assistenza scolastica, ottimo trattamento

Lingue gratis
con insegnanti qualificati a chi frequenta i corsi qualsiasi presso la scuola per l'impiego Comptometer Ferraris di piazza Carlo Felice 60, telefono 518.779.

Istituto Padano
Via Nizza 107, tel. 65.76.12, recupero anni studio medie, Ragionieri, Geometri, Periti, inizio corsi diurni, preserali e serali: 7 ottobre. Convitto, Semiconvitto, Doposcuola.

Segretarie Sist
Le nostre diplomate più richieste dai dirigenti per la loro preparazione tecnica in base alle esigenze più moderne nell'organizzazione del lavoro. Sist, via Po 2, telefono 547.573 - 541.421.

Paghe e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968 - 889.870.

Inizio nuovi Corsi
Entro la prima decade corr. mese inizieranno i nuovi corsi di tutti i reparti Sist: Stenodattilo Compilo Divisumma Audit Perforatrici ODE, Perforatrici 12131, Programmatori meccanografici ed elettronici, Contabilità aziendale e meccanizzata, Paghe, Contributi, Consulenti del lavoro, Lingue Sist, via Po 2, telefono 547.573 - 541.421.

Preparazione all'impiego
Corsi qualifica diurni e serali: stenodattilografo, operatrici contabili, paghe contributi, corrispondenti in lingue estere. Rette modiche. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telef. 488.894.

Mobili per sposi
A Porta Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa cancellazione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadio, lussuose attrezzature complete sposi. Ultima settimana, sconto sino al 60% anche rate prima scadenza dicembre. Corso Regina Margherita 126.

Specializzazione Sist
Sono i Corsi che Vi danno attraverso la preparazione tecnica completa la sicurezza di raggiungere nel modo più rapido la vostra meta nel campo del lavoro. Sist, via Po 2, telef. 547.573 - 541.421.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, Via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Porte Pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingressi, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda delle necessità del momento. Mostre e rivestimenti a richiesta. Esposizione Torino, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 211 Telefoni 761.471 - 745.121.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13100 - Via Duomo 6, telef. 64.770. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Fate bene i vostri conti...
...e a conti fatti ci darete ragione. Perché impegnare il Vostro capitale quando Bertuzzi — elettrodomestici radio TV - Via Stradella, 39 — Corso Emilio, 39 — Vi offre la possibilità di acquistare a prezzi convenienti i Vostri elettrodomestici e di pagarli con comodissime rate mensili fino a 12 mesi senza interessi? Esempio: Frigoriferi da lire 34.000; Televisori da lire 85.000; Lucidatrici da lire 16.500, Lavatrici da L. 65.000 ecc.

Scegliete Supermaterassi
unico magazzino specializzato con assortimento veramente grandioso. Corso Giulio Cesare 27 bis, telefono 850.857.

Si apre stasera il Festival di Bologna

Indiani a ritmo di jazz

John Mayer

Nostro servizio particolare

Bologna, venerdì sera.

Oggi al Comunale di Bologna s'inaugura il X Festival internazionale del jazz, che in occasione appunto del proprio decennale presenta un programma non solo fuori del comune, ma addirittura degno delle migliori fra le analoghe manifestazioni americane. Si comincia nel pomeriggio con la proiezione di una serie di documentari storici sul jazz, alcuni dei quali non sono mai stati visti in Italia e costituiscono delle autentiche rarità.

Alla sera, dopo il ben noto e apprezzato quartetto di Giorgio Gaslini, si ascolterà, nuovo per l'Italia, il quintetto di Joe Harriott (sax contralto, tromba, pianoforte, contrabbasso, batteria). Il concerto si concluderà con l'attesa ritorno del pianista Oscar Peterson, accompagnato al contrabbasso da Sam Jones e alla batteria da Bobby Durham. Domani avremo il trio facente capo al sassofonista Lee Konitz, uno dei capofila del «jazz freddo»; che includerà, fra l'altro, uno dei migliori contrabbassisti del momento: Jimmie Woods. Seguirà il quartetto di John Hendricks (del disciolto trio con Lambert e la Rossi al quale succederà un singolare complesso, denominato «Indo Jazz Fusions», costituito prevalentemente da musicisti indiani. La serata sarà conclusa dal grande pianista americano Cecil Taylor, che suonerà da solo.

Un altro eccellente pianista, esibendosi da solo, aprirà l'ultima serata del X Festival internazionale del jazz: il francese Martial Solal, la cui fama è ben solida negli Stati Uniti. Seguirà il quartetto del sassofonista americano Phil Woods, accompagnato dai validissimi europei George Gruntz, pianoforte; Henri Texier, contrabbasso; Daniel Humair, batteria. Costoro suoneranno subito dopo insieme al trombettista Art Farmer, che non ha certo bisogno di presentazioni. Il quartetto del sax tenore Hank Mobley e del pianista Kenny Drew con Jimmie Woods al contrabbasso e Stu Martin alla batteria concluderà lo spettacolo e il Festival.

Attilio Baldi

L'attore si è convertito alle parti comiche

Belmondo sconvolge il porto di Cannes

Cannes, venerdì sera.

Il regista Gerard Oury, dopo strepitosi successi, sta girando un film che, è certo, farà ridere la Francia intera. Si intitola Le cervenu e ha per interpreti attori come David Niven, Jean-Paul Belmondo, Bourvil, Eli Wallach, la bella Silvia Monti. Da qualche giorno la «troupe» di Oury è insediata in un angolo del Cap d'Antibes, che si chiama «Aigue-Marine»: ha sconvolto la quiete del mini-porto dove approdano panfili di lusso, una baia difesa dai venti, un giardino alla francese che porta ad una villa dove succedono molte cose divertenti.

Il regista lavora a questo film da diciotto mesi, proprio per trovare quei «nonnulla» che suscitano l'ilarità. Gli «effetti speciali» sono la «specialità» di Oury. Uno, ad esempio, lo sta mantenendo nella smisurata piscina della villa «Aigue-Marine» dove si riuniscono i «mafiosi» di «Cosa nostra». Un congresso del genere deve essere segreto. Si svolge infatti sull'acqua, su poltrone pneumatiche trasparenti, mosse da motori elettrici telecomandati.

Non è facile, ma la squadra di Oury, specializzata in queste invenzioni, è sempre la stessa; ogni volta che lui chiede qualcosa risponde «impossibile»; si discute e poi tutto va a posto nel miglior modo possibile. La storia del film mette di fronte due sistemi opposti per un grosso furto: il sistema «D» francese (Bourvil-Belmondo) e lo stravagante sistema «I» italoamericano (David Niven-Eli Wallach).

m. r.

Jean-Paul Belmondo a Cannes durante una cenetta a due con Ingrid Thulin (Tel.)

IL FILM DEL GIORNO di LEO PESTELLI

Un'autentica rivelazione l'attrice di «Poor cow»

Carol White la dolce

La vita di una «povera diavola» - Accanto alla diva esordiente ritroviamo Terence Stamp

La rivelazione Carol White e Terence Stamp in una scena del film «Poor cow»

POOR COW, di Kenneth Loach, con Carol White e Terence Stamp. Inglese, a colori. Genere, commedia drammatica (Cinema Romano).

Anche «povera vacca»; ma anche per gli inglesi ha senso mite di «povera diavola». E' una poveraccia è davvero questa Joy, maritata a un ladro che la picchia, poi data ad un altro ladro che la tratta coi guanti ma che ha il torto di farsi condannare a dodici anni; con un bambino (avuto dal marito) che, povero vitellino, viene su come può; con un fisico nasal piacente che farà di lei, ineluttabilmente (posto che deve vivere), una squillerina.

Fermo restando in carcere il caro Dave, ne esce invece, scontata la pena, il marito-ladro, che puntualmente si presenta alla moglera. Questa, che aveva giurato di non volerne più sapere, lo fa entrare: tanto la vita è quella che è, troppo lontana dai sogni di felicità.

Prescindendo che il regista è un esordiente (si sa che gli esordienti sono armati quasi tutti padreterni), prescindendo un po' meno che esordiente è anche la protagonista Carol White (un'autentica rivelazione), questo film, ritratto «interno» d'una donnetta che tira a campare sui propri doni di natura, è da vedere col cappello in mano principalmente per due ragioni.

La prima, che esso «contesta» la società nel senso vero, cioè umano e poetico, mostrando cioè, come già seppe fare il regista di Gangster Story, le midolle, la forza creaturale, dei suoi personaggi «perversi». Non toglie alla società il diritto di schifare questa Joy, come di condannare a dodici anni quel Dave; ma anche dà all'una e all'altro il diritto di pienamente esprimersi.

La seconda è che pur fiancheggiando a vele spiegate nel senso (per questo rispetto si raccomanda la lunga sequenza delle fotomodelle in seduta di lavoro), esso ne esce pulito pulito, e questo perché il senso non vi sta per se stesso (o sostenuto da grulleria psicanalitiche) ma come materia subjecta, è cioè una componente di quella vita di «povera diavola» e al tempo stesso una lebbra della società che la circonda. Questi gran pregi rimandano in ultima linea i difetti del film, che sono quelli d'una composizione troppo raffinata sui moduli del «cinema-verità» e quindi talvolta prolissa divagatoria e compiaciuta. Anche Stamp (qui al suo terzo film) è al meglio.

l. p.

Il Teatro Toselli a Cuneo si riapre domani con «Le mosche» di Sartre

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Il Teatro Toselli di Cuneo, completamente rinnovato con una spesa di ottantacinque milioni sostenuta dal Comune, inaugurerà domani sera la stagione teatrale con il dramma in tre atti «Le mosche» di Jean-Paul Sartre, nella interpretazione della Compagnia dei Quattro, con Valeria Moriconi prim'attrice e Franco Enriquez regista.

Lo spettacolo è in esclusiva per il Piemonte ed in seconda assoluta in Italia, dopo Vicenza, dove la compagnia ha esordito. «Le mosche» sarà replicato al Toselli domenica sera.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Bussola tel Roma 81 - telefono 33.24.12

Alfieri: ore 21,15 Macario - Gino Rapagni Dandolo in «T'lass mai fait pare!». (Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440).

Carignano - Teatro Stabile: domani «L'amica delle mogli» di L. Pirandello. Compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani, Giuffrè con G. Lazzarini. Vendita abbonamenti e 7 spettacoli, biglietteria di via Rossini 8, tel. 879.342, 879.343 (per gruppi ufficio abbonamenti, tel. 539.707).

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16: Bella addormentata nel bosco, fiaba di Grimm. Novità per Torino.

Azione: Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Occhio... al buco della serratura» ore 16,15 e 21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Or. 10-12; 15-18.

Al Bagatelle (Cavoretto X, 676.978) Al Florida (c. Sottorino, 542.822). 31 Compl. The Georges; c. G. Savino. Rosticcino: ore 21 Nuccio Nicosia. Augustus: ore 21 Lal Capaina. Castellina: ore 21 Marco Ferferi. Dante Claudio: riposo. Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16.45 e 21 Franco e la sua orchestra. La Perla 21 Ragazzi di Gulliver. Le Roi Dancing: 21 i Four Kent's e Jean Léonard e il Batman. Trocadero: ore 21 Leo Bruni.

Colombo Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy (50.092): i nuovi angeli. Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30 Orch. Italo e i Clyo's. San Giorgio Valentino: Ristorante - Dancing - Tony Stella ed i Jo Voolo-Voce (via Berge 10, Telef. 331.040): ore 21 Paul e Lilian.

Abaltour (Sacchi 28, 541.025): 21 Asylum (Volta 6) Dischi inediti: 21. Baby Whisky (Traf. Pino, 894.213). Caprice (Sacchi 16, 531.526): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21. Lido Whisky (Mercatteri 422): 21. Ville Gay Discoteca (Monc. 32): 21. Whisky Notte (687.563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

CHATHAM
RISERVATO SOCI - Telefoni 548.318, 513.765
ARMANDINO ZINGONE
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

Prossima apertura
LA CLOCHE
MINI - RISTORANTE

GAY SALA
Ore 18,45 e 21 danze
«Il ballo è la ginnastica più salutare»

WEEKEND
PATRICK SAMSON
PREZZI NORMALI

MACK 1
Via Cernaia 11 - tel. 535.352
LA NOVITA' DELLA STAGIONE
4 BALLERINE
1 CANTANTE NEGRO
8 SOLISTI
in un elettrizzante spettacolo «INTERSTATE ROAD SHOW»

Ambrosio: «Via col vento» con Clark Gable, Vivian Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (supero stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30. Artocchino: «Un lungo giorno per morire», David Hemmings, Tony Beckley, techn. scope, Vist. 18. Or.: 14,20; 16,25; 18,15; 20,15; 22,25. Astor: «Ruba al prossimo tuo» Rock Hudson, Claudia Cardinale, in technicolor. Vietato minori anni 18. Corso: «Narcisi... per la pelle» Louis De Funès, Jean Gabin, technicolor. Cristallo: «Le ragazze con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14; 16,10; 18,15; 20,15; ult. 22,30. Doria: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Giolitti: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini con B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, tech. Vist. 14. Orario 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. Italia: «La fredda alba del commissario Joss» technic. con Jean Gabin, Dany Carrel. Vietato minori anni 14. Apertura ore 14; inizio spettacoli 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Luxor: «Il tesoro del pirata Barbanera» di Walt Disney, con P. Ustinov, D. Jones, B. Piesante, colori. Metropoli: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Vist. 18. Orario 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. Nazionale: «Due volte Giuda» Klaus Kinski, A. Sabato, eastmanc. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Reposi: «Viva Viva Villa», Yul Brynner, Robert Mitchum, C. Bronson, tec. panavision. Romano: «Poor Cow» Terence Stamp Carol White, tech. Vist. 18. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vittoria: «Playtime» di Jacques Tati, in technicolor.

Ariston: «Pipo e farfi mulo», Ingrid Thulin, Jean Sorel, colori. Vist. 18. Augustus: «Il profeta» con Vittorio Gassman, Ann-Margret, technicolor. Capitol: «Il cervello da un miliardo di dollari» colori, Michael Caine, Karl Malden. Maffei: «L'incidente» Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard, techn. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Teribar: «...e per tetto un cielo di stelle», technicolor, scope con Giuliano Gemma, apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «La corazzata Potemkin» di Sergei Eisenstein (Nuova ed. sonorizzata).

Alessandra: «Don Chisciotte e Sancho Panza» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

Colosseo: «Una pistola per cento bare», P. Lee Lawrence, J. Ireland, G. Osuna, colori, scope. Vist. 14. Farci: «Don Chisciotte e Sancho Panza», tec. F. Franchi, C. Ingrassia. Fiamma: «La collezionista» (Una storia immorale) sex. Haydée Politoff, P. Bouchet. Vietato min. 18. Hollywood: «Una pistola per cento bare», Peter Lee Lawrence, J. Ireland. Techn. scope. I visioni Torino, Impr. 400. Ap. 15; ult. 22,30. La Perla: «La morte non ha sesso», col. L. Palanzi, J. Mills, R. Hoffman, Massimo: «Bandolero!» technicolor, James Stewart, Dean Martin.

Ogliaro: «Fuga a cento zampe» A. Scrimer, H. Baumler, S. Rupp, tech. Vietato 14. Ap. 14,30; ult. 22,30. Principe: «La morte non ha sesso», col. L. Palanzi, J. Mills, R. Hoffman. Statuto: «Il giro del mondo in 80 giorni», techn. David Niven, Shirley Mac Laine. Inizio film: 14; 16,40; 19,20; 22.

Adriano: «Un bikini per Dido» tec. con Elke Sommer, Bob Hope.

Ariosto: «Come rubammo la bomba atomica», techn.; Comp. Mario Ferrero nella Rivista «Occhio... al buco delle serrature» 16,15; 21,15.

Bipi: «L'ultimo killer» George Eastman, Dana Ghia, a colori, scope.

Reginа: «Ultimo sabato» con Stewart Granger, K. Aagaard, technicolor.

Milano: «Arizona Colt» techn. G. Gemma; «Magnifica avventuriera», a colori. Apertura ore 10.

Olimpia: «Franco, Ciccio e la vedova allegra», technicolor.

Pol: «Il lungo duello» in technicolor, con Yul Brynner.

P. Nuovo: «Due marines e un generale», col. F. Franchi, C. Ingrassia. «Maciste all'inferno di Genghis Kan», technicolor. Apertura 10.

Delle Rose: «Per un dollaro» Tucson si muore» in technicol...

Giardino: «E venne l'ora della vendetta», technicolor, Joseph Cotten.

Mirafiori: «7 volontari del Texas» James Caan; M. Sarrazin, technicolor.

S. Rita: «La sola che non sera ritorno», in technicolor.

Vinzaglio: «Don Chisciotte e Sancho Panza», tec. F. Franchi, C. Ingrassia.

America (v. Frejus 37, tel. 257.768): «Si salvi chi può», scope, technicolor, con Louis De Funès.

Bijou: «Don Chisciotte e Sancho Panza», tec. sc. Franchi, Ingrassia.

S. Paolo: «Indovina chi viene a cena?», techn. Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katerina Hepburn.

Artisti: «Grand Prix», tec. sc. J. Garner, I. Montand, A. Sabato. Ap. 15.

Cecilia: «Italian Secret Service» con Nino Manfredi, in technicolor.

Eldorado: «Si salvi chi può», in technicolor, con Louis De Funès.

Gropoli: «Angelica e il Gran Sultano» Michèle Mercier, techn. scope.

V. Veneto: «Il magnifico fasano», Gianni Sasso, M. Sullivan, colori.

Asiago: «Don Chisciotte e Sancho Panza», tec. F. Franchi, C. Ingrassia.

Baracca: «Il verde prato dell'amore», di A. Verde, con J. C. Dronet, M. F. Boyer, in techn. Vietato 18.

Elbar: «James Bond 007 Casinò Royale», P. Sellers, U. Andress, tec.

Marconi: «Una pistola per cento bare», Peter Lee Lawrence, John Ireland, scope, technicolor.

Odeon: «La tentazioni della notte» tech. Vietato 18 (solo per oggi)

Star: «Indovina chi viene a cena?» Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katerina Hepburn, technicolor, scope.

Adua: «Danger dimensione morte», in technicolor, Jean Marais.

Ans: «Il cacciatore del Missouri», C. Gable, M. E. Marquez, tec. sc.

Aurora: «Il bel scarlatto», tech. M. Hargitay, L. Barrer. Vietato 18.

Brissac: «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, R. Redford, technicolor.

Maier: «Valle delle bambole» techn. Susan Hayward, B. Parkins. Vist. 14.

Nordi: «I sette fratelli Cervi» sc. col. G. M. Volonté, D. Sacky, C. Gravina.

Nuovo Portinci: «Sull'orlo della paura», L. Harvey, M. Farrow, techn.

Orientale: «Il lago di Selma» scope, colori, Barbara Steele. Vietato 18.

Palermo: «James Bond 007 casinò Royale», techn. David Niven, Ursula Andress e Peter Sellers.

Sociale: «Banditi a Milano» techn. C. M. Volonté, Don Backy, M. Lee.

Zenith: «La quaglia del gigante», in techn., Van Heflin, Susan Hayward.

Cabiria: «Tom Dollar» Maurice Pellegrin, Georgia Moll, in tecnicolor.

Continental: «Un treno per Durango», A. Steffen, M. Damon, D. Boschero, a colori.

Cuore (via Nizza 30): Rassegna grandi successi «Don Camillo» con Fernandel, Gino Cervi. Apertura 18.

Fiera (c. Monc. 241): «Violenza per una monaca», in technicolor, Rosanna Schiaffino, J. Richardson.

Ghigo: «Temoi di terrore» Henry Fonda, Janice Rule.

Italia: «Banditi a Milano», techn. C. M. Volonté, Don Backy, M. Lee.

Piemontese: «Blow-up» Vanessa Redgrave, D. Hemmings, col. Vist. 14.

San Carlo: «Allegro mondo di Scarpio e Cillo» con Crick e Crack.

Specchio: «Matrimonio all'italiana» sc. S. Loren, M. Mastroianni. Ap. 15.

Dianа: «King Kong il gigante della foresta», techn. R. Reason.

Doria: «I morti vivono» techn.

Roma: «Impiccato più in alto», in technicolor, Clint Eastwood.

Alba: «Tutto per tutto» tech. scope, Mark Damon, Fernando Sancho.

Ambra: «Il buono, il giusto, lo spietato» (Gli il tacitumo), col. G. Eastman, L. Orfei. Vietato min. 14.

Apollo: «Ciccio perdona la mia» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, F. Sancho.

Ideale: «I 10 comandamenti» in tec. con Charlton Heston, Yul Brynner.

Lucania: «Joko invoca Dio e muori» in technicolor, con G. Harrison.

Lutrario: «Indovina chi viene a cena?» Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katerina Hepburn, technicolor, scope.

Splendor: «Voltati ti uccidono» techn. scope, Richard Wyler, Fernando Sancho. Sezioni: Tom e Jerry.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Augustus, Manfel, Major, V. Veneto, - Juventus-Palermo, - Teatro Stabile (abbonamenti), - Teatro Alfieri «Macario» (lunedì e martedì), - Abbon. F.C. Juventus all'Ond.

Si riapre il «Gianduja» con le Marionette Lupi

La Marionette Gianduja, dopo il successo della mostra allestita nello vetrino di via Roma, ritornano nel teatro di via Santa Teresa 5, dove si inaugurerà domani alle 16 la 181ª stagione della compagnia Lupi. Lo spettacolo di apertura sarà «La bella addormentata nel bosco», riduzione in tre atti dalla fiaba dei fratelli Grimm, a cura di Luigi Lupi.

Il genovese Pierro ha vinto il Premio Napoli di pittura

Napoli, venerdì sera.

Il primo premio del Concorso nazionale di pittura «Uomini e storia d'Italia», edizione dedicata a F. T. Marinetti, è stato vinto dal pittore genovese Pierro con il quadro «Lo sbarco».

★ Il regista Rakid inizierà tra un mese la realizzazione del nuovo teleromanzo in otto puntate: «I fratelli Karamazov».

OGGI CAPITOL OGGI

HARRY SALTZMAN presenta
MICHAEL CAINE
KARL MALDEN
IL CERVELLO DA UN MILIARDO DI DOLLARI
PANAVISION - TECHNICOLOR

DOMANI AL VITTORIA

bonnie e steve
il Caso Thomas Crown
Steve McQueen
Faye Dunaway
in un film di Norman Jewison
colore della TECHNICOLOR

Dove andiamo stasera

CINEMA

Guerra

★ UN LUNGO GIORNO PER MORIRE (Artocchino): tre volte premiato a San Sebastiano è la vicenda bellica di 3 pirsonaduti, crudamente raccontata da Peter Collinson. Ottimi interpreti.

Commedie

★ RUBA AL PROSSIMO TUO (Astor): a New York e a Roma giovane ladra (Claudia Cardinale) coinvolge nelle sue marachelle un pessio capitano di polizia (Rock Hudson). A colori, regia Max Mazzin.

★ STRICI PER LA PELLE (Corso): De Funès e Jean Gabin, collaranti antagonisti, in un match le cui posta è un tatuaggio di Modigliani sulla schiena del secondo.

★ LA RAGAZZA CON LA PISTOLA (Cristallo): metamorfosi d'una siciliana (Monica Vitti) spedita a Londra per uccidere il seduttore e invece persuasa ai liberi costumi. Film a colori ironico e satirico di Monicelli, con interpreti tutti bravi.

Western

★ VIVA! VIVA VILLA! (Reposi): il bandito eroe e patriota al centro dell'epopea rivoluzionaria che oltre mezzo secolo fa lo rese popolare. Yul Brynner, Charles Bronson, Robert Mitchum, M. Grazia Buccella.

★ DUE VOLTE GIUDA (Nazionale): in ambiente western la storia d'uno innamorato attorno alla quale si sviluppano i temi della vendetta e della giustizia. Antonio Sabato, Klaus Kinski.

Drammatici

★ TRE PASSI NEL DELIRIO (Ghibellio): dai racconti di Poe, un technicolor in 3 ampi episodi nel quale signoreggia quello di Fellini con Terence Stamp. Negli altri si vedono Alain Delon - Brigitte Bardot diretti da Louis Malle e Jane Fonda guidata dal marito Vadim.

★ POOR COW (Romano): sulla splendida interpretazione di Carol White, il ritratto molto umano d'una donna bramosa di felicità e oppressa dalla miseria. Eccellente regia di Kenneth Loach.

★ LES BICHES (Metropoli): scontro di egoismi tra due donne legate da un'amicizia morbosa, una delle quali fa una preda un uomo, inclinato invece verso l'altra. Un film di Chabrol, con sua moglie Stéphanie Audran, la Sassard, Trintignant.

★ LA VOLPE (Doria): l'amore sospeso tra due donne frantumato dalla presenza d'un uomo. Da un breve romanzo di Lawrence; interpreti eccezionali Anne Heywood, Sandy Dennis.

Polizieschi

★ LA FREDDA ALBA DEL COMMISSARIO JOSS (Ideale): ispettore di polizia parigino, per vendicare amico assassinato, si serve della ragazza dell'ucciso per infiltrarsi in banda gangsteristica capeggiata dall'uccisore: Jean Gabin e Dany Carrel.

Comici

★ PLAYTIME (Vittoria): Tati, geniale regista e attore, irride con sapida ironia la civiltà di massa, l'automazione, le follie diavolerie tecnologiche che deturpano scientificamente la vita degli uomini d'oggi. A colori.

★ IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA (Lux): il leggendario bucaniere rivive in una avventura moderna a colori che ha di lui un buon ricordo. Con Peter Ustinov, Dean Jones.

Riedizioni

★ VIA COL VENTO (Ambrosio): il celebre film derivato dal romanzo di Margaret Mitchell ritorna in un'edizione per schermo gigante. A colori.

★ LA CORAZZATA POTEMKIN (Centrale): il capolavoro di Eisenstein in un'opportuna riedizione sonora.

TEATRI

● TI'ASS MAI FAIT PARE! (Alfieri): ripreso da Dino Falconi, un popolarissimo copione degli anni Venti ritorna nell'aggiornata realizzazione di Macario e della sua nuova compagnia di prosa. E' la storia d'una coppia contesina, in viaggio di nozze a Torino e comparsa in caricaturali situazioni d'attualità. Con Macario, Paola Pezzi, Giusi Raspani Dandolo, Carla Maria Puccini, Gipo Farassino, Lia Zoppelli, Riccardini, Brizio.

DOMANI al Cinema LUX un grande avvenimento cinematografico

«SPERAVAMO DI GETTARE SULLA COSTA UN GATTO SELVAGGIO, MA TUTTO QUELLO CHE SI E' OTTENUTO E' UNA BALENA INSABBIATA»
Da «La seconda guerra mondiale» di WINSTON CHURCHILL

LE PRIME A TEATRO

di ALBERTO BLANDI

Domani con «L'amica delle mogli» di Pirandello

Si apre al Carignano la stagione dello Stabile

Ritorna la Falk (con mille volti)

L'attrice protagonista con la regia di Giorgio De Lullo - Tra gli interpreti: Elsa Albani, Romolo Valli, Carlo Giuffrè e Giulia Lazzarini

Rossella Falk, Romolo Valli, il regista Giorgio De Lullo (visti da Chicco) nella commedia di Pirandello

Paola Borboni nel 1943, Elena Zareschi nel 1947, Da [illegible], L'amica delle mogli, che vent'anni prima aveva avuto quello di Marta Abba e di Vera Vergani, è [illegible] tello. Gliela restituirà domani sera Rossella Falk con lo spettacolo che lo Stabile torinese presenta al Carignano per inaugurare la sua stagione. E' il trentesimo della compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani-Giuffrè — ma sì, i «Giovani», come è inevitabile che si continui a chiamarli, o più paleticamente, gli «ex Giovani» — che festeggiano quest'anno, e non senza legittimo orgoglio, il quindicesimo anniversario del loro sodalizio.

Dopo i sei personaggi e Il gioco delle parti, è il terzo spettacolo pirandelliano che Giorgio De Lullo mette in scena con quella venerazione e quel rispetto che egli nutre per «il più grande drammaturgo — sono parole sue — del nostro tempo». E, trascinato dall'entusiasmo che gli accende il viso, De Lullo aggiunge: «Ogni compagnia dovrebbe essere obbligata per legge a rappresentare tutti gli anni un Pirandello». Una pausa: «E anche un Goldoni». Una pausa più lunga: «E anche un Alfieri». Con prudenza, Valli [illegible] acqua su quel fuoco: «Sì, anche un Alfieri, però non proprio tutti gli anni».

Ma torniamo a Pirandello. L'amica delle mogli è una delle nove opere di cui Marta Abba detiene i diritti di rappresentazione, raramente cedendoli, e soltanto a ragion veduta. Del resto, la commedia fu scritta per lei, la protagonista porta addirittura il suo nome, e lei fu la prima a recitarla a Roma nell'aprile del 1927 con la compagnia diretta dallo stesso Pirandello. L'amica delle mogli fu bene accolta dal pubblico e dalla critica, tra gli altri la lodarono Silvio D'Amico e Il Martinì. Ma quando, dopo poche settimane, andò in scena a Milano con la compagnia Vergani-Cimara, Marco Praga s'arrabbiò, o finse d'arrabbiarsi: «Luigi Pirandello — scriveva — si è fatto... passatista. Di botto, senza transazioni e senza preavvisi. Dal superpirandellismo di Diana e la Tuda, è passato all'Amica delle mogli, commedia borghese. C'è, veramente, da rimanere sbalorditi».

Praga ingannato

In realtà il Praga s'era lasciato [illegible] dalla vicenda. Certo, a raccontarla come faceva lui, poteva sembrare un «meiò s: «E' un dramma della gelosia — spiegava — di una gelosia [illegible] e fremebonda, resa ancora più atroce, sino al delitto, dal sospetto, anzi dall'ira nata in un [illegible] il quale deve riconoscere, troppo tardi, di essersi lasciato sfuggire il tesoro sul quale avrebbe potuto mettere le mani». Già, ma chi è Marta? E' una giovane donna i cui amici, sebbene confusamente e segretamente innamorati di lei, hanno sposato un'altra. Ma Marta non si è adontata, anzi è diventata la migliore amica delle loro mogli, preparando per loro quella casa che, ogni volta, avrebbe potuto essere sua.

Marta è perfetta?

Qui si può essere d'accordo con il Praga: «La perfezione impaurisce». Ma Marta è davvero perfetta? Lo è per le amiche che l'adorano, ma già esse la vedono ciascuna sotto un diverso aspetto. Lo è per Fausto Viani (sulla scena, Carlo Giuffrè), che ha sposato Elena (Giulia Lazzarini, nuovo preziosa acquisto della compagnia), ma più questa, gravemente malata e suggestionata da Francesco Venzi (Romolo Valli), marito presto disamoratosi di Anna (Elsa Albani), intravede in Marta quella che, alla sua morte, le succederà nell'affetto del consorte. E che dire del gelosissimo Venzi che presta a Marta perfidi, anche se inconsci, propositi, di vendicarsi, con la sua immacolata bontà, degli uomini che non si accorsero a tempo del bene che avevano vicino; e di spingere Elena, con squisita carità, sino alle soglie della morte, per poi sposarsi con Fausto.

Insomma, Marta è come gli altri la vogliono, come dice lei stessa ad Elena: «Stai tranquilla, cara. E sicura, sicura! Perché io sono, sì, veramente, come tu mi credi». Ecco allora, oltre la superficie del dramma, il vero Pirandello: la realtà, multiforme e soggettiva, della protagonista; il suo segreto rimpianto per la vita che non ha avuto e che essa, quasi a risarcirsene, costruisce per le amiche; il rovello — che è passione, ma anche raziocinio — del Venzi. Non è una commedia facile, anche se i suoi temi ci sono ormai familiari. De Lullo con la sua regia, i diciotto interpreti con la loro recitazione, Pier Luigi Pizzi con le scene e i costumi si propongono di presentarla in un contesto più ampio — diciamo, l'Europa degli anni trenta — che ne allarghi il discorso e ne metta in luce i significati.

a. bl.

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO

F. OFFIDANI

Via Giuseppe Verdi 25 - TORINO - Telefoni 877.716 - 882.401

Risultati Esami di Stato anno scolastico 1967-1968

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Parificato «Francesco Offidani» di Torino (via Giuseppe Verdi 25, tel. 882.401) comunica, come di consueto, i nominativi degli alunni dell'Istituto che hanno superato nell'anno 1967-68 tutte le prove degli Esami di Stato di Abilitazione Tecnica conseguendo il diploma di RAGIONIERE o di GEOMETRA

ELENCO DIPLOMATI RAGIONIERI E GEOMETRI

1 - ACCOSSATO Caterina
2 - ACTIS GIORGETTO Piero
3 - ALPESTRE Renato
4 - ANSELMO Gianfranco
5 - ANTONACCI [illegible]
6 - APRATO Loredana
7 - APRILE Rosaria
8 - ARNOLDO [illegible]
9 - ARTINA Silvio
10 - ARZILLI Ugolino
11 - [illegible] RAFFILEO Mario
12 - BALDI Enrica
13 - BALZOLA Carla
14 - BARALE Piercarlo
15 - BARBONI Stefania
16 - BARGIS Gregorio
17 - BARISONE Roberto
18 - BAROLO Guglielmo
19 - BASTERO Vladimiro
20 - BAUDUCCO Bruno
21 - BELLINELLO Ignazio
22 - BERRUTI Bruno
23 - BERTAGNOLIO Licio A.
24 - BERTERO Franco
25 - [illegible] BERTINO Francesco
26 - BERTONE Florino
27 - [illegible] BERTONI Marco
28 - BIANCHI Zenide
29 - BIANCHIN Teresina
30 - BIAVA Giuseppe
31 - BIGO Maurilio
32 - BISSACCO Bruno
33 - BO Giovanni
34 - BOANO Luigia
35 - BOCCOLINI Giuseppe
36 - BOERIS Giovanni
37 - BOGGIATTO Giorgio
38 - BONA Giancarlo
39 - BONA Maria Clara
40 - BONO Salvatore
41 - BORGOGNO Maria C.
42 - BORIO Nives
43 - BORTOTT Carlo
44 - BOTTERO Mario
45 - BOZZANO Giorgio
46 - [illegible] BRANCESTINI Anna M.
47 - BRASSO Giovanni
48 - [illegible] BRICARELLI Franco
49 - [illegible] BRUNI Margherita
50 - BRUSAFERRO Laura
51 - BUSSO Marino
52 - CALBINI Antonio
53 - CANAVERO Giovanni
54 - CANE Ivana
55 - [illegible] CANTA Elda
56 - CAPIRONE Giorgio
57 - [illegible] CAPOFALE Mario
58 - CAPPUCCIO Anna M.
59 - [illegible] CAPUSSOTTI Walter
60 - CARBONE Guido
61 - CARDANO Gianangelo
62 - CARENA Paolo
63 - CASALEGGIO Bruna
64 - CASALEGNO Luisa
65 - CASTAGNA Rosaria
66 - CASTELLI Giovanni
67 - CAVALLONE Michele
68 - CAVALLUCCI Lidia
69 - CENA Mario
70 - [illegible] CERNIGLIA Antonino
71 - CHIELI Renato
72 - CHIAFFREDO Paolo
73 - CIANCHINI Vincenzino
74 - CICCOTELLI Carlo
75 - CODA Vittorio
76 - COMPARINI Alessandra
77 - CONTERNO Giuseppe
78 - [illegible] CORINO Carlo
79 - COSOLA Luigi
80 - CUSTOZA Silvio
81 - DABENE Giuseppe
82 - DACCO' Sergio
83 - DALLA GASSA Lino
84 - DE FERDINANDO Guido
85 - DOIMO Renata
86 - DONATO Margherita
87 - ENRIA Alfredo
88 - FALAVIGNA Aldo
89 - FANTOLINO Virgilio
90 - FARAGO Fulvio
91 - FASSETTA Lilia
92 - [illegible] FAURE Gianni
93 - FERRE' Paola
94 - FERRERO Sergio
95 - FIORE Nicolino
96 - FONTANA Guido
97 - FONTANA Marilena
98 - FONTANA [illegible]
99 - FRACCHIA Maria G.
100 - GAIOTTI Sergio
101 - GALLIANO Laura
102 - GALLIANO Riccardo
103 - GALLINA Luigi
104 - GALLINO Bruno
105 - GALLONE Morena
106 - GAMBINO Pietro
107 - GAMBOTTO Pierdomen.
108 - GARABELLO Lauro
109 - GARASSINO Dario
110 - GARNERO Marco
111 - GATTI Piera
112 - GATTO MONTICONE R.
113 - GAUZOLINO Claudio
114 - GAZZERA Valter
115 - GENNERO Francesca
116 - [illegible] GERVASETTI Giancarlo
117 - GHELLER Giovanni
118 - GHERRA Piercarlo
119 - GHIDONI Elda
120 - GHIVARELLO Giovanni
121 - GIACHELLO Giovanni
122 - GIACOSA Gianfranco
123 - GIFUNI Giuseppina
124 - GIGLIO TOS Francesco
125 - GINDRO Riccardo
126 - GIODA Agostino
127 - GIOLITO Roberto
128 - GIORDANA Michele
129 - GIRARDON Pietro
130 - GIOVE Vito
131 - GIUNIPERO Rosalba
132 - GOBBI Giancarlo
133 - GRASSELLINI Ernesto
134 - GREGUOLDO Tommaso
135 - GROLLA Brunello
136 - GROPPO Franca
137 - GROPPO Maria
138 - GROSSO Giovanni
139 - GUGLIELMINETTI C.
140 - HENRY Remo
141 - IACOMETTI Roberto
142 - IGARDI Celestino
143 - INFANTE Enzo
144 - ISGRO' Mario
145 - LAIOLO Pierluigi
146 - LANFRANCO Marco
147 - [illegible] LECHIANCOLE Franc.
148 - LINGERI Alfredo
149 - LOMBARDI Vincenzo
150 - MAIOCCO Enrica
151 - MALVICINO Mario
152 - MANCINI Luciana
153 - [illegible] MANCINI Marilena
154 - MARCHETTI Donatella
155 - MARCHISIO Laura
156 - MARENCO Luigi
157 - MARENGHI Teresio
158 - MASANTE Ezio
159 - MASSAIA Pier Carlo
160 - MASSAVELLI Giancarlo
161 - MATTANA Franco
162 - MATTEINI Palazzolo E.
163 - MAURO Maria
164 - MAZZA Giuseppe
165 - MEDA Elisabetta
166 - MELLINA Rosa
167 - MILANESE Giorgio
168 - MILLANO Valter
169 - MINA Ottavio
170 - MONDINO Giuseppe
171 - [illegible] MONCHIO Anna Maria
172 - MORINI Alda
173 - MOSCA Gianfranco
174 - MOSCHINI-MONTI M.
175 - MOTTO Luciano
176 - [illegible] MUSSO Laura
177 - NECCHI Giuseppe
178 - NEGRO Bartolomeo
179 - NEGRO Gianfranco
180 - [illegible] NEVOLA Edoardo
181 - NOVELLO Michele
182 - NUCCI Franco
183 - OLCELLI Fortunato
184 - OLIVERO Ugo
185 - ORIGLIA Carla
186 - OSELLA Attilio
187 - PACCAGNELLA [illegible]
188 - PALUMBO Calogero
189 - PANICHI Franco
190 - PANNUNZIO Renato
191 - PAOLINI Lorenza
192 - PARODI Angelo
193 - PASIN Francesco
194 - PEANO Bruna
195 - PERONA Marisa
196 - PERRONE Anna Maria
197 - PETRARCA Giuseppe
198 - PIANA Alberto
199 - PICA Giuseppe
200 - PILOTTI Angelo
201 - PINNA Giulio
202 - PIO Carlo
203 - POLI Lorenzo
204 - PORRATI Luciano
205 - PRANZO Ferdinando
206 - [illegible] QUARTIANI Giorgio
207 - RABINO Giorgio
208 - REALI Pietro
209 - REINOTTI Marisa
210 - RIEHLE Federico
211 - RIVERA Giorgio
212 - ROLLE Giuseppe
213 - ROLLE Seconda
214 - ROSSETTI DE AMICI C.
215 - ROSSO Marco
216 - SACCIA Fernanda
217 - SALVETTI Teresa
218 - SANDRONE Tommasino
219 - SANNAZZARO Anna
220 - SANTOPINTO Marisa
221 - [illegible] SARTORE Alessio
222 - SAVANT-ALEINA F.
223 - SCARINGELLA Vinc.
224 - SELLERO Giuseppe
225 - SERRA Aldo
226 - SIBONA [illegible] Gianfranco
227 - SIVIERI Ruggero
228 - SOFI Ennio
229 - [illegible] SPANDRE Bruno
230 - SPANU Graziano
231 - STEA Sergio
232 - SUTTI Liliana
233 - TADDIA Valter
234 - TAVERNARI Angelo
235 - TESCARO Roberto
236 - TESTA Alberto
237 - TONELLO Ettore
238 - TONON Graziella
239 - TORLO' Ivano
240 - TRAMBUSTI Paolo
241 - TUNESI Pier Domenico
242 - TUNNO Oriana
243 - VALERIO Teodoro
244 - VANOTTI Mario
245 - VAYRA Maria
246 - VERCELLI Ambrogio
247 - VICENTINI Federico
248 - VIGLIOCCO Ugo
249 - VILLA Maria Luisa
250 - VILLATA Francesco
251 - VIOLA Giulio
252 - VISETTI Maria Cristina
253 - VIVALDA Elio
254 - VOLARIG Maria Luisa
255 - VOLPE Giuseppe
256 - ZANIN Adriano
257 - ZOCCA Franca

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Canzoni per il Primo D'Annunzio sul Secondo

❶ Un varietà, dopo la rubrica «Faccia a faccia» ❷ «L'impresa di Fiume» rievocata da Teatro-inchiesta - Ritorna il settimanale degli spettacoli

Tony Renis e Gianni Morandi con la moglie (sullo sfondo) partecipano a «Qua la mano»

Stasera, la scelta dei programmi varia tra la rubrica di attualità con intervento del pubblico sul Primo Canale e il Teatro-inchiesta per il Secondo.

★ ★

Alle 21 sul Primo Canale: Faccia a faccia. E' la terza trasmissione della rubrica di cronaca e di attualità, nel corso della quale vengono discussi, di fronte al pubblico presente in auditorio, i problemi più urgenti e pressanti. La rubrica è curata dal giornalista Aldo Falivena e diretta da Salvatore Nocita.

Farà seguito alle 22 lo spettacolo musicale Qua la mano offerto in occasione della giornata dell'amicizia. Avrà come ospite di maggiore richiamo Gianni Morandi; il popolare cantante eseguirà il giocattolo e La mia ragazza ed, Allo show, che è condotto da Ernesto Calindri, parteciperanno inoltre i Camaleonti e Mina Reitano. Le scenette comiche sono interpretate da Antonella Steni, Elio Pandolfi e Francesco Mulè.

★ ★

Sul Secondo, alle 21.15, per il «Teatro-inchiesta», sulla base di testimonianze e documenti autentici, è stata ricostruita L'impresa di Fiume, per un originale televisione di Fabio Carpi. Il regista Leandro Castellani ha ideato il suo spettacolo come un «collage» di testimonianze introdotte e soldate insieme da un narratore che tiene il tempo dall'inizio alla fine, presentando i personaggi e raccordo le fila del racconto.

La marcia di Ronchi, l'impresa di Fiume, il plebiscito, il «Natale di sangue» e le altre peripezie dannunziane prendono vita in un unico ambiente e sono supportate da azioni mimate e rese in modo stilizzato con un tentativo di ritrovare un originale linguaggio televisivo ai limiti del teatro epico didascalico.

★ ★

Infine Cronache del cinema e del teatro *(alle ore 23). La popolare rubrica riprende questa sera le trasmissioni dopo alcuni mesi di vacanza. Il programma comprende un ampio servizio sulle giornate degli «Incontri» internazionali di Sorrento dedicati quest'anno al cinema svedese. Da Venezia arriva invece il «reportage» sul Festival del Teatro caratterizzato, in questa edizione, da una serie di esperimenti particolarmente interessanti.*

d. g.

Mario Rossi inaugura stasera l'autunno sinfonico della Radio

Nel concerto, musiche di Petrassi e Vivaldi - Il Coro è diretto da Maghini

Questa sera all'Auditorium Mario Rossi inaugura la stagione sinfonica autunnale della Radiotelevisione italiana, con un concerto comprendente due composizioni sinfonico-corali: «Noche oscura» di G. Petrassi e il salmo «Beatus vir» di Vivaldi.

La nostra città è tra le prime in Italia ad ascoltare, nel 1952, la cantata composta dal musicista romano su testo di San Juan de la Cruz, poeta mistico spagnolo della seconda metà del secolo XVI: testo vibrante d'amore spirituale, ma espresso in termini arcani, che fanno pensare all'ardore di Jacopone da Todi o del «Cantico dei cantici». Con mirabile magistero tecnico e con una salda struttura tematica, modernamente sviluppata, il musicista segue rendere la misteriosa atmosfera, in cui l'Anima rese furtiva nella notte, per congiungersi con l'Amato (Dio), in una suprema e trascendentale beatitudine.

La particolare conformazione della Basilica di San Marco a Venezia, che rese possibile la costituzione di due separate cantorie con due diversi organi, ebbe un'influenza particolare sugli sviluppi della scuola veneziana, favorendo, fin dall'epoca rinascimentale, la produzione di musiche per due cori e due orchestre — una in contrapposizione, una integrantisi —, che per la loro magnificenza e grandiosità ben corrispondevano alla splendore fastoso della Serenissima.

Anche il veneziano Antonio Vivaldi reca un contributo a tale produzione col suo salmo «Beatus vir» per due cori, due orchestre d'archi, due oboi e due organi. Questo organico risulta impiegato integralmente in quattro delle nove parti in cui il salmo si articola: e cioè nella prima («Beatus vir qui timet Dominum»), nella quarta («Exortum est in tenebris»), nella settima («Facultum cor eius») e nella nona (un maestoso «Gloria Patri»). Delle altre parti, la seconda («Potens in terra») è affidata ai soli bassi, la terza («Gloria et divitiae in domo eius») ai soprani (divisi), la quinta («Jucundus homo qui miseretur») ai soprani uniti. I contralti, i tenori e i bassi realizzano il «motto espressivo», fugato, «In memoria aeterna»; poi i tenori sull'affrontano i contrastanti andamenti ritmici e le delicatissime vocalizzazioni del «Peccator videbit». Quanto di questa parti si chiude con la ovvietà integrale dell'iniziale «Beatus vir».

I cori, impegnati in un'ardua funzione, sono stati istruiti da R. Maghini.

l. c.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Il lungo viaggio».
13 —: Il mondo in treno, documentario.
13,30: Telegiornale del mattino.
18 —: Giro ciclistico dell'Emilia.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Lanterna magica - Libri).
18,45: Spettacolo di corte, madrigali.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Faccia a faccia, attualità col pubblico.
22 —: Qua la mano, spettacolo musicale.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Teatro-inchiesta: «L'impresa di Fiume».
22 —: Cronache del cinema e del teatro.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 16,45: Le cinq-à-six des jeunes - 18,15: Marionnette - 19,10: Telegiornale - 19,20: Lingua tedesca - 20,20: Telegiornale - 21: Varietà musicale - 21,35: L'occhio del diavolo - 23,05: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Cocciche - 13,30: Telegiornale - Lotto - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Sulla via di Bisanzio - 19,15: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Canzonissima - 22: Linea contro linea - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Una serata con Mae West - 22,05: Luisa Sanfelice.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
14,00 Trasmissioni regionali	14,05 Juke-box	14,30 Musiche di P. Locatelli
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14,30 Giornale radio	14,40: Dvorak «Santa Ludmilla»
15,45 Novità per il giradischi	14,45 Per gli amici del disco	15,00 I nostri dischi
16,00 Prog. per i ragazzi: Il girasogni	15,15 Duo pianistico Vitja Vronsky-Victor Babin	17,20 Corso di lingua inglese
16,30 I trasformisti	Nell'intery. (15,30): Giornale radio - Da Bologna: Arrivo del Giro dell'Emilia	18,00 Notizie
17,00 Giornale radio	16,00 Pomeridiana	18,15 Quadrante economico
17,05 Per voi giovani	18,00 Aperitivo	18,30 Musica leggera
18,00 Cinque minuti di inglese	19,00 Il club degli ospiti	18,45 Testimoni e interpreti del nostro tempo. Norbert Wiener
19,13 «Il Ponte dei Sospiri»	19,30 Radiosera	19,15: Concerto di ogni sera
19,30 Luna-park	20,01 Si fa per ridere	20,30 I fermacri psicosintomatici
19,50 Giornale radio	20,45 Passaporto	21,00 Poesia e musica nella tradizione europea
20,10 Orfeo negro	21,10 Note oggi	22,00 Il Giornale
20,45 Concerto sinfonico	22,00 Giornale radio	22,30 In Italia e all'estero
22,35 Parliamo di spettacolo	22,10 Hit Parade	22,50 Poesia nel mondo: Milano e i poeti, oggi
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale	22,40 Le nuove canzoni	23,05 Rivista
	23,10 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,45 sul Nazionale: «Concerto n° 6» a la Filarmonica di Berlino, diretta da Joseph Keilberth e [illegible] la «Ouverture op. 17» di Pfitzner, il «Concerto per legni, arpa e orchestra» di Hindemith, la «Sinfonia n. 2» di Bruckner. Hans Pfitzner è musicista poco noto in Italia. Fuori dei confini del mondo musicale tedesco, soltanto l'opera «Palestrina» ha avuto corso: la Rai ne ha trasmesso un'edizione quest'anno.

VIVAI Telefoni 780.883 COPPO COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Firenze 58, Regina Margherita 172

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli - Indagini - Informaz. Dallo [illegible] Via Emanuele 107, tel. 511.024, 538.582

WOLMER VIA SALBERTRAND 68 (cap. tram 2 e 4)
TENDAGGI da tutto il mondo: in teritai, drelon, filiclair, diolen, terylene, gardisette
TAPPETI meravigliosi nazionali ed esteri, uniti e fantasia
MOQUETTE FLOORCRIL l'insuperabile moquette lavabile alta fino a mt. 5
MOQUETTE PLUS la moquette creata per la camera dei bambini
WOLMER CORSO VITTORIO EMANUELE 28
MOBILI moderni di gran classe
SALOTTI • Creazione di famosi designer
BOYS SISTEM il famoso cubo componibile all'infinito

DONNE Confidenziale

Saper vestire i propri difetti

Ad ognuno il suo abito

La vera eleganza ed uno stile personale si ottengono solo con un realistico «esame di coscienza», con uno studio obiettivo delle proprie caratteristiche e soprattutto dei propri difetti. E' difficile, d'accordo, resistere agli insidiosi suggerimenti di una moda che vuole tutte, allo stesso momento, sportive o romantiche, in colori pastello o subito dopo in tinte sommesse, con cappelli rigidi e poi con ghirlande di boccoli e ricci: lo si vede specialmente nelle giovanissime che, da un po' di tempo a questa parte, sembrano recitare con un demoralizzante sincronismo sullo schema di volta in volta di moda.

Invece, non c'è nulla di più controproducente, anche dal punto di vista estetico, che votarsi ciecamente alla tendenza del momento. Tagliarsi dei bei capelli che si fanno amare solo perché sanno i capelli corti o riempirsi il guardaroba di pantaloni di *tweed* quando si ha una circonferenza fianchi che sopporta a malapena la gonna svasata non vuol dire rinnovarsi ma significa mancare di personalità.

L'eleganza è, per ogni donna, l'abito e lei stessa

Per le piccole non ci sono molti problemi

Tacchi alti per le «piccole»

Dovete cercare di portare sempre dei tacchi alti o almeno delle zeppe di forma slanciata: questo solo se le gambe sono un po' corte rispetto al busto perché se le misure non svelano alcun difetto di proporzione non c'è ragione di negarsi il piacere di calzare simpatici mocassini piatti. Mai tacchi troppo alti, comunque, che servirebbero solo a dare un'andatura da papera senza minimamente sopperire i centimetri mancanti.

In linea di massima una donna piccola ma proporzionata non ha molti problemi per il vestiario. Da evitare soltanto i grandi quadri, le stoffe troppo pesanti, gli scozzesi enormi o le fantasie troppo cariche. Non c'è da aver paura dei tailleurs a giacca lunga, oggi tanto di moda, o delle maniche tagliate a chimono: basta che siano calibrati con precisione. Se la tendenza, ad esempio, è per le cinture altissime, basterà ridurle di qualche centimetro per sentirsi, ed essere effettivamente, a posto. Da lasciar perdere infine le acconciature troppo voluminose, che riducono ogni donna inferiore al metro e sessanta a uno specie di totem ambulante, e i gioielli troppo carichi e vistosi che, in questo caso, fan venire in mente antipatiche analogie con gli alberi di Natale.

Le magre: «no» ai décolleté

Per quanto riguarda l'eleganza, è un indubbio vantaggio: tutto sta bene. Per chi vuol sentirsi più «piena», ecco le cinture strette, i reggiseni che la pubblicità definisce cortesemente «in forma», le tasche dappertutto, i grandi bottoni, le sciarpe, i mantelli ampi. Indicate anche le guarnizioni.

Chi è veramente magra, cercherà di limitare il nero e le linee diritte ma soprattutto gli ampi *décolletés* rivelatori di ossature e le braccia nude. Le scarpe non saranno mai montanti sul collo del piede, le calze sempre piuttosto chiare e magari con motivi fantasia, i guanti sottili e senza dettagli vistosi, per non mettere in evidenza la magrezza delle braccia.

Non mettere mai in evidenza la magrezza delle braccia

Le «rotondette» senza cintura

Cinture sì, ma ampie

I vestiti attuali fluidi e senza cintura, i mantelli di taglio diritto e mai segnati in vita, se non con una piega appena marcata. Lasciaghieri i tagli lunghi, le sottane a teli diritti senza cuciture sul fianco, i tessuti pettinati e le tele e tutte le stoffe sottili e che cadono bene.

Accessori: scarpe in cuoio naturale, guanti semilunghi, capelli e turbanti piuttosto voluminosi ed a bordo stretto. Mai drappeggi, gonne troppo corte, pellicce a pelo lungo, tessuti che modellano troppo come il *jersey* di seta o che gonfiano come l'organza e la mussola, particolari che ingoffano come le pesanti collane a giro collo o i grandi colletti.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Francesco d'Assisi, protettore d'Italia; S. Petronio, patrono di Bologna.

OGGI, venerdì 4 ottobre, il Sole è sorto alle 6,1 e tramonta alle 17,36. La Luna si trova nel 12° giorno.

RICETTA DEL GIORNO

Baccalà saporito

In un legume mettete a freddo del baccalà ammollato e tagliato a pezzi grossi con burro, aglio e prezzemolo tritati, sale e pepe. Fate cuocere su fuoco vivo volgendo i pezzi delicatamente per non romperli. Spruzzate con del succo di limone prima di servire.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Salone di Parigi: caleidoscopio di macchine

Aumentano le cilindrate nelle auto degli europei

Colori più tenui e maggiori versioni di uno stesso modello - Molte le curiosità - Successo delle vetture Fiat e degli altri costruttori italiani

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, venerdì sera.

Con l'apertura al pubblico ieri pomeriggio e la visita del generale De Gaulle questa mattina, si è iniziato il cinquantacinquesimo Salone dell'auto di Parigi. Durerà fino al 13 ottobre e sarà poi seguito a breve scadenza dalle altre grandi rassegne d'autunno, Londra e Torino. E' un «salon» ricco di novità, di spunti interessanti, di temi se non nuovi, certo trattati in modo originale. Quattro le tendenze fondamentali: aumento delle cilindrate, maggior varietà di versioni di uno stesso modello base, moderazione nei colori delle carrozzerie, accentuata «sportivizzazione» delle vetture, anche di quelle che poco attinenza hanno con lo sport. Del resto, proprio tre case presentano le loro macchine ricordando nello stand i successi sportivi: la Ford con la «GT 40» che vinse a Le Mans nella «24 ore», la Lancia con il coupé Fulvia terzo arrivato alla «Maratona della strada», in Germania, l'Alfa Romeo con l'Alfa «33» che si piazzò quarta, sempre a Le Mans.

La cilindrata. Si registra un ulteriore incremento; la Volvo, per fare un esempio, è passata da un motore di 1800 cmc ad uno di quasi due litri, la BMW presenta una bella berlina disponibile con motori di 2,5 o 2,8 litri. La stessa cilindrata media, almeno in Francia, è salita da 1500 a 1600-1700 cmc. Colore. Alt alla tinte fantasia, alle mescolanze strane, agli ibridi misteriosi. Tutte le auto, per essendo in una esposizione, e quindi destinate a richiamare l'attenzione del pubblico anche con la vivacità delle tinte, sono in colori moderati, in bianco o grigio, persino Lamborghini ha colorato la sua «Miura» con un tranquillissimo, classico grigio-perla. Versioni diverse dello stesso modello. E si sta lentamente avvicinando allo stile americano delle molte macchine, nell'intento di soddisfare le esigenze di un pubblico eterogeneo. La Simca presenta tre nuove versioni della «1000», la Citroën ha aggiunto alle «ID» e alle «DS» la «ID 20».

I modelli americani sono giunti a Parigi con gli accessori resi obbligatori a partire dal prossimo anno dal governo federale per favorire la sicurezza, come i poggiatesta (e ne sono subito usciti molti in diversi tipi, regolabili, smontabili) e le cinture. In più, fra gli «optionals», vengono presentati dispositivi invero strani. Per esempio, sulla serie delle Chevrolet General Motors è possibile montare uno spruzzatore che irrora con uno speciale liquido le ruote posteriori dell'auto allo scopo di aumentarne l'aderenza, soprattutto in presenza di ghiaccio o di neve battuta.

Vi sono anche i giapponesi. In prima luogo la Honda «600 GT», che rappresenta un'ulteriore evoluzione delle già conosciute «N 360» e «N 600». La Honda aveva progettato un piano di «invasione» del mercato francese, ma i risultati sono stati inferiori all'attesa. Ora, nello stand campeggiano grandi carte geografiche di Francia, a dimostrare che viene curato anche il servizio di assistenza e di vendita. Per i prossimi anni, comunque, i costruttori del Giappone non faranno paura, in Europa, la lotta concorrenziale sarà limitata alle solite Case, Fiat, Volkswagen, Renault, BMC, tanto per fare dei nomi. La «600 GT» mantiene la stessa carrozzeria delle precedenti versioni, ma il motore è stato appunto portato a circa 600 centimetri cubi.

Calma e tranquilla la situazione delle marche italiane, dalla Fiat con la «500 L» alla Ferrari-Pininfarina 12 cilindri di quattro litri. La Fiat è in testa alle case straniere in Francia, gli altri nostri costruttori migliorano o mantengono le loro posizioni. Successo vivissimo dei carrozzieri, numerosi a Parigi quasi come a Torino. Specialmente la «Carabo» di Bertone e la berlinetta «365 GTB-4» della Pininfarina hanno sorpreso la folla dei visitatori. Sono due macchine completamente diverse: una è un prototipo con soluzioni quasi avveniristiche realizzate sull'autotelaio dell'Alfa «33» da competizione, l'altra la concreta realizzazione di studi ed esperienze di molti anni. Entrambe hanno un punto in comune: di attirare l'attenzione, di essere, ognuna a suo modo, una «firma» celebre.

Michele Fenu

Il medico della famiglia

Revisionare l'impianto di riscaldamento - Visite mediche per cacciatori - Arteria ostruita

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto su una rivista che anche un impianto centrale di riscaldamento può nascondere qualche pericolo per la salute. E' vero?*».

— Sì. Prima dell'inizio della stagione fredda bisognerebbe sempre far revisionare l'intero impianto di riscaldamento. Se il calore è regolare e ben distribuito non nuoce alla salute. Anche l'umidificazione degli ambienti è importante.

★ ★

Il signor Giovanni V. ci scrive:

«*Su una rivista specializzata ho letto che i cacciatori dovranno un giorno sottoporsi a visita medica periodica o preventiva. Non vi pare che adesso si voglia esagerare?*».

— No, e noi non pare esagerato. Il cacciatore dovrebbe sottoporsi a esame medico totale all'inizio di ogni stagione venatoria: fatica, strapazzi e intemperie metteranno infatti alla prova il suo fisico.

★ ★

Un lettore domanda:

«*E' possibile eliminare l'ostruzione di un'arteria senza ricorrere all'operazione? In caso contrario, potrei ritardare di tre mesi l'intervento? Il rinvio mi sarebbe comoda per ragioni di lavoro*».

— L'intervento chirurgico può essere rinviato se non insorge dolore, se non vi sono segni che la circolazione sanguigna diminuisce progressivamente, se non si profila il pericolo di cancrena.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

OGGI sugli IPPODROMI

Bologna (trotto, ore 15)

1. - Premio Tara (L. 3.000.000). Corsa Tris.

A m. 2100: 1. Rotondo (V. Boschi); 2. Tore (M. Rivara); 3. Losetta (A. Trevisiato); 4. Ireo (A. Boscaro); 5. Obi (E. Martelli); 6. Minosso (F. Bertoli); 7. Kleber (G. Borelli); 8. Fatidico (F. Matteucci); 9. Olb (G. C. Fiocchi); 10. Belviso (G. Ceccato).

A m. 2150: 11. Gioberti (O. Orlandi); 12. Navazzo (Ex. Bonacchi).

A m. 2140: 13 Barbanito (G. C. Baldi); 14. Valdaver (W. Catti); 15. Ding's Dell (F. Carli); 16. Marengo Hanover (G. Bongiovanni).

I favoriti: 1. O'Brien-Siorkon; 2. Carnulet-Mabel; 3. Pastel-Hasi; 4. Rio d'Oro-Capinar.

5. (corsa tris): Barbabiù-Minosse-Navazzo; 6. Vellaia-Taruel; 7. Selvaggio-Dido.

Pronostici ippici

2-X. MILANO (San Siro), Premio Trenno (galoppo, L. 7 milioni 370.500, m. 1600; 14 partenti). Farini d'Olmo (gr. 2) potrebbe correre molto bene: le condizioni di peso sono favorevoli anche a Mandingo (gr. 3).

1-2. ROMA (Capannelle), Premio Villa Madama (galoppo; L. 1.179.500, m. 2400; 9 partenti). I maggiori favori vanno ad Ercole Grandi (gr. 1) ed a Pinte (gr. 2).

1-2. NAPOLI (Agnano), Premio Andrea Doria (trotto; L. L. 1.078.500, m. 1600; 9 partenti). Botticelli (gr. 1) ha buone possibilità di imporsi, ma gli sarà notevole Fulgido (gr. 3).

1-X. NAPOLI (Agnano), Premio Vittor Pisani (trotto; L. 979.500, m. 2060; 13 partenti). La corsa ha in Prestosa (gr. 1) ed in Lord Brummel (gr. X) due soggetti molto appoggiabili.

1-2. PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Totalizzatore (trotto, L. 979.500, m. 1630; 11 partenti). Una leggera preferenza può andare a Valiant (gr. 1) ed a Master Ario (gr. 2).

F.I. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Stero (trotto; L. 979.500, m. 1700; 12 partenti). Il pronostico si indirizza soprattutto a Orite (gr. 2) ed a Volturno (gr. 1).

I PRONOSTICI DEL TOTOCALCIO

A caccia del "13,,

1 Fiorentina (2)-Atalanta (1) — La squadra toscana, che domenica scorsa ha «beffato» Herrera vincendo a Roma, contro l'Atalanta dovrebbe imporsi abbastanza facilmente: i bergamaschi hanno realizzato tre reti contro la Juventus.

1-2 Inter (2)-Napoli (2) — I nerazzurri hanno cominciato il torneo con un successo esterno, il Napoli è stato bloccato in casa dal Verona; la squadra di Foni è favorita, ma quella di Chiappella può fornire la grossa sorpresa.

1 Juventus (1)-Palermo (0) — La formazione di Heriberto Herrera a Bergamo ha offerto una prova sconcertante, ma contro il modesto Palermo non dovrebbe fallire.

1-X 2. Vicenza (0)-Bologna (2) — I bianconeri cercheranno di far dimenticare l'immeritata sconfitta subita domenica ad opera dell'Inter; il Bologna, che non ha ancora trovato il giusto ritmo, si accontenterà di puntare al pareggio.

1-2 Pisa (0)-Roma (3) — Scontro diretto tra due squadre che hanno cominciato il torneo con un insuccesso. Helenio Herrera tenterà di portar via i due punti, ma riuscirà a Pisa non sarà facile.

1-X Sampdoria (0)-Torino (2) — I granata saranno forse un po' stanchi per l'impegno internazionale con il Partizani; i liguri potrebbero approfittarne.

1 Varese (0)-Cagliari (2) — I lombardi sul proprio campo l'avro scorso erano favoriti; anche se non hanno più il «cannoniere» Anastasi, punteranno al successo.

1 Verona (1)-Milan (2) — Si gioca sul campo neutro di Brescia. I campioni d'Italia non sono ancora al massimo del rendimento, ma il Verona tecnicamente è troppo inferiore.

X Foggia (1)-Brescia (0) — Il confronto fra due grandi favorite per la promozione: entrambe non sono ancora in forma.

1-X-2 Lazio (1)-Genoa (2) — Partita aperta ad ogni risultato: il Genoa ha iniziato il torneo molto bene, dimostrando di poter puntare quest'anno alla serie A; la Lazio ha ottenuto un prezioso pareggio a Catanzaro ed è molto temibile.

X-1 Padova (0)-Spal (0) — Gli ospiti hanno la possibilità di imporre il pareggio, ma non dovranno distrarsi.

X-2 Ancona (1)-Jesi (2) — Serie C, girone B: la squadra locale è ultima in classifica in compagnia di Empoli e Torres, lo Jesi è abbastanza in forma e lo ha dimostrato domenica scorsa battendo il Rimini.

X Salernitana (2)-Brindisi (2) — Serie C, girone C: le due squadre si equivalgono ed il Brindisi, anche se gioca fuori casa, dovrebbe riuscire a conquistare un punto.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: approfittate dell'influsso stimolante della Luna nel Segno per spingere avanti le iniziative di maggiore importanza. Realizzazioni. *Sentimenti:* molti chiarimenti fra compagni di studio, o tra persone cresciute insieme. *Salute:* quasi scomparsi i disturbi da calcoli renali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: cercate di concludere il vostro lavoro il 5, quando Mercurio e Venere si trovano in perfetta armonia. Intenso il commercio di lusso femminile. *Sentimenti:* soddisfazioni affettive durante un viaggio. Scambio di corrispondenza. *Salute:* ottime prospettive, resistenza alla fatica, buonumore.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: per ricevere una data importante ricorrete alla vostra facoltà inventiva. Non dubitate della qualità personali destinate a rifulgere. *Sentimenti:* occorre cercare un punto d'intesa con la persona amata, dopo un contrasto. *Salute:* non dimenticate più noia i dolori al torace.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: si offrono fortunate occasioni per stabilire contatti utili nel campo della vostra attività. Pomeriggio adatto per gli artisti. *Sentimenti:* non dimenticate di telefonare o scrivere a parenti e amici dimenticati. *Salute:* consigliabile l'uso di acque minerali non gassate.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: trattateli preferibilmente in mattinata quando le vibrazioni planetarie sono più favorevoli e promettenti di risultati soddisfacenti. *Sentimenti:* non lasciatevi trasportare da speranze troppo belle per essere vere. *Salute:* sorvegliare gli adolescenti durante lo sviluppo della pubertà.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: domina la giornata Urano in aspetto negativo. Sono quindi da attendersi complicazioni improvvise, rivolgimenti e rovesci. Prudenza. *Sentimenti:* anche i problemi del cuore subiscono conseguenze di influssi pericolosi. *Salute:* pericolosa nervosa, disfunzioni generali dell'organismo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: la situazione finanziaria, protetta da Venere, risulta in rapido miglioramento. Oggi i giovani hanno la preferenza degli astri. *Sentimenti:* Venere addolcisce il carattere ed evita spiacevoli contrasti. Serenità. *Salute:* autoeliminazione di artosismi della pelle.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: seguite le ispirazioni della notte che rappresentano una guida sicura per raggiungere il successo. Via libera alla fantasia. *Sentimenti:* la Luna, in segno di Fuoco, esalta gl'impulsi affettivi e passionali. Gioia. *Salute:* miglioramento della circolazione, sollievo generale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: rimanete al di fuori di un imbroglio fatto da gente che voi frequentate. La colpa, alla fine, ricadrebbe su di voi, anche se innocenti. *Sentimenti:* controllatevi perché avete la tendenza a rimproverare la creatura amata. *Salute:* aritmia cardiache e distinzioni spettche.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: necessità di ottenere l'appoggio di una persona autorevole per conseguire un certo risultato professionale. Promozione in vista. *Sentimenti:* lieve preoccupazione per un incidente familiare. In serata tutto risolto. *Salute:* intestini delicati e soggetti ad infiammazione. Mettetevi a dieta.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: non apportate alcuna innovazione ai metodi di lavoro. Notizie sgradite ed avvenimenti che non consentono di riposare. Stare in difesa. *Sentimenti:* non è una giornata felice per l'amore. Reagite alla tendenza aggressiva. *Salute:* eccessiva eccitabilità, crisi nervose, lieve isterismo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: cercate di non sognare ad occhi aperti, specie in un momento in cui la vostra posizione non è affatto solida. Non irritatevi con i capi. *Sentimenti:* possibilità di creare un'intesa armoniosa con la persona del cuore. *Salute:* stato psichico instabile, occorre riposo.

La posta dei lavoratori

Servizio militare

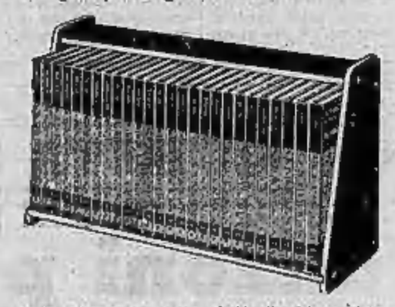
D. — I giornali informano delle varie proposte per la modifica delle ultime, infelici norme sulle pensioni Inps, come il divieto di cumulo pensione-salario, la revoca della pensione di anzianità ecc. Ma non ho visto alcun accenno a proposte per l'eventuale computo dei periodi di servizio militare prestati, ai fini del raggiungimento del diritto alla pensione di anzianità, nel caso che questa dovesse essere ripristinata. L. Pisco - Acqui

— *I giornali non accennano al riconoscimento contributivo di quei periodi proprio perché le proposte all'esame della Commissione lavoro della Camera non ne trattano. E' ovvio però che, nel caso di ripristino della pensione di anzianità, il computo dei periodi di servizio militare dovrebbe essere riconosciuto utile nel conteggio dei 35 anni di contributi richiesti per quel pensionamento, senza di che sarà difficile persuadere i reduci di essere, non soltanto trascurati, ma posposti anche a coloro che durante la guerra se ne stettero a casa.*

Un grande successo di Mondadori: i Giganti

E' ora in edicola, a sole Lire 1000, il volume dedicato al TASSO. Contemporaneamente sono in vendita le ristampe dei primi cinque volumi, DANTE, PETRARCA, BOCCACCIO, MACHIAVELLI, ARIOSTO, giunti alla sesta edizione.

I GIGANTI sono libri di concezione assolutamente nuova. In una collana di 28 volumi, uno al mese a lire 1000, tutta sui più grandi scrittori di ogni tempo e di tutto il mondo. Splendide illustrazioni come nei libri d'arte e una magnifica copertina impressa in oro. A chi acquista l'intera collana verrà inviato in dono il mobiletto-libreria in legno qui raffigurato.



Dante . Petrarca . Boccaccio . Machiavelli . Ariosto . Tasso Cervantes . Shakespeare . Milton . Voltaire . Voltaire . Goldoni Alfieri . Goethe . Schiller . Foscolo . Manzoni . Byron . Leopardi Balzac . Hugo . Poe . Baudelaire . Tolstoj . Verga . D'Annunzio

VIAGGI-GITE-SPORT VILLEGGIATURE

CERVINIA — Sabato 5 e domenica 6 ottobre finale Pinerolo Rosa e ottimo ostivo fondamentali. L. 2500. Per omaltivo L. 3500.

MELANI — Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento completi pelle e renne. Tutto per lo sport. Via Cavour 8 - Telefono 510.294.

SCHENONE — Vasto assortimento costumi da bagno, accappatoi salvacqua, carica bambole. Via Madama Cristina 66 (angolo corso Raffaello) - Telefoni 651.778 - 690.882.

1-4 NOV. CROCIERA IN SPAGNA CON IL TRANSATLANTICO ENRICO C. PROGRAMMI E PRENOTAZIONI: PERLO - PIAZZA SAN CARLO 205 - TELEFONI 640.007 - 650.183

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Calcio: strano modo di governare

Milan in campo neutro: perchè?

La designazione dello «squalificato» Verona, come avversario dei campioni d'Italia, è stata decisa dalla Lega Nazionale - I rossoneri sono così favoriti in questo inizio del torneo

La segreteria della Lega Nazionale ha comunicato che la partita Verona-Milan, in programma domenica per la seconda giornata di campionato, verrà disputata sul campo neutro di Brescia. Questo perché lo stadio del Verona è squalificato a causa degli incidenti successi lo scorso anno al termine della gara Verona-Lecco.

La decisione è conforme al regolamento, ma i tifosi del calcio sono sconcertati dai fatti che hanno preceduto la deliberazione.

La squalifica del campo del Verona era nota al dott. Molinari, segretario della Lega e «compilatore» del calendario del campionato, al momento in cui si preparava il lungo elenco di gare.

Poiché la scelta non è fatta per sorteggio, perché si è stabilito che debba essere proprio il Milan a godere del vantaggio di affrontare il Verona in campo neutro?

Il Verona, già severamente punito per le intemperanze dei suoi tifosi, oggi paga un prezzo molto elevato per la condanna: perde un incasso «in casa» con una grande che, per di più, è anche la squadra campione. E' molto evidente l'agevolazione concessa ai rossoneri, rispetto alle concorrenti nella lotta per lo scudetto, Juventus, Napoli, Inter, Fiorentina, Torino e Bologna non hanno protestato, ma ne avrebbero avuto motivo. Certi vantaggi, decisi a tavolino hanno il sapore di favoritismi che disturbano la tranquillità del torneo, esasperano gli animi, rendono difficile la risoluzione di tanti problemi che un lungo campionato com'è il nostro presenta ogni giorno. I tifosi potrebbero reagire contro questo strano modo di governare la Lega nazionale. Si poteva scegliere come avversario del Verona per questa giornata di squalifica una squadra meno «impegnata». Si sarebbero evitate le critiche e non sarebbero sorti sospetti che il Milan sia favorito. La squadra di Rocco non ha bisogno di simili aiuti: è forte per se stessa.

g. acc.

Maschera per Herrera

Helenio Herrera mostra soddisfatto la «maschera d'argento» ritirata ieri sera al Teatro Sistina di Roma, insieme a Claudia Cardinale e ai divi dello spettacolo. Il trainer giallorosso non si è trovato a disagio: ha mostrato d'essersi «acclimatato» all'atmosfera della Capitale

Haller (lo vedremo domenica) prima e dopo la cura

«Tornerò grande»

Il tedesco Haller, qui con la famiglia, è uno dei protagonisti più attesi del campionato

Il giocatore tedesco, uno dei più attesi e discussi protagonisti del campionato, è pronto al «grande riscatto» - A Bologna fu l'idolo dei tifosi rossoblù; ora vuole diventarlo di quelli juventini

Il campionato riapre da domenica prossima uno dei suoi più attesi e discussi protagonisti e la Juventus recupererà una delle pedine più importanti: Helmut Haller sta bene e giocherà contro il Palermo presentandosi per la prima volta al pubblico torinese in maglia bianconera.

Con il suo ciuffo biondo, i vivaci occhietti azzurri, il sentimentale Haller ha un carattere opposto a quello che si è soliti attribuire ai tedeschi. Lo hanno definito, appunto per questa vivacità, il «napoletano di Augsburg». In questi ultimi tempi, Helmut ha sofferto sia fisicamente, per l'infortunio che l'ha costretto ad interrompere la preparazione aperedo una serie di interrogativi sulla sua potenza atletica, sia psicologicamente, perché non ha potuto rendersi utile alla squadra e non ha potuto dimostrare che i 400 milioni costati alla Juventus per acquistarlo dal Bologna sono stati ben spesi.

Finalmente Haller è in grado di giocare. S'inizia per lui la stagione del «grande riscatto». A Bologna era in aperto contrasto con i tifosi rossoblù che non gli perdonavano il rendimento poco brillante offerto lungo tutto l'arco del torneo '67-68: un solo goal in 21 partite. Dopo sei anni trascorsi all'ombra delle due Torri aveva bisogno di cambiare ambiente. A Bologna era stato l'idolo, un tempo, degli sportivi ma poi era scoppiata la polemica con gli sportivi emiliani. E' venuto perciò a Torino senza rimpianti, animato da una grande volontà di riscossa, desideroso di prendersi una rivincita.

Non ha avuto neanche vita facile e comoda nella Juventus, all'inizio. Il suo fisico trascurato da allenamenti incompleti, aveva bisogno di essere ricreato «a nuovo»: otto chilogrammi di peso superfluo da smaltire in poco tempo. Heriberto Herrera, il duciono, ha preso subito a cuore il problema ed ha sottoposto il calciatore ad una preparazione speciale. La bilancia era diventata l'incubo di Haller nel ritiro di Villar Perosa.

La «cura dimagrante», il repentino calo di peso, hanno un po' indebolito i suoi muscoli. Così si è infortunato alla vigilia della gara amichevole con la Dinamo di Bucarest, quindi si è prodotto un nuovo stiramento a Cesena (rieducatorio a Bologna). Eccolo di nuovo fermo, preoccupato, nervoso, affidato a medici e massaggiatori, mentre la squadra aveva bisogno del suo «regista». Ogni giorno l'aiuto di Haller era l'ultima a lasciare lo stadio. Poi la graduale ripresa, la guarigione, i primi allenamenti, il «collaudo» in partita di ieri.

Haller torna a sorridere, Heriberto è tranquillo, i tifosi esultano. E' arrivato il suo turno, Haller non fa promesse. Dice semplicemente: «Sto bene. Le mie condizioni fisiche sono perfette. La miglior forma arriverà fra un paio di settimane. Ho una gran voglia di giocare. Presto tornerò il grande Haller».

Bruno Bernardi

Campioni milionari e gregari poveri

Ciclisti in Emilia in cerca di un ingaggio

Per molti corridori si profila lo spettro della disoccupazione - Qualcuno sarà costretto a cambiare mestiere - Nella corsa di oggi Motta contro Adorni

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, venerdì sera.

Una ottantina di corridori sono impegnati oggi nel Giro dell'Emilia, una delle ultime tappe di avvicinamento al Giro di Lombardia di sabato 12 ottobre, che costituisce per tradizione la chiusura dell'attività degli stradisti, anche se si lascia alle spalle, come appendice altrettanto tradizionale, il trofeo Baracchi del 1° novembre.

La corsa odierna tra il suo maggior motivo di interesse dalla presenza del campione del mondo Adorni e dal prevedibile duello fra il parmigiano ed altri avversari che forse più di lui puntano alla vittoria, come Motta, Dancelli e Bitossi. Ma al di là di questo interesse legato al risultato, il Giro dell'Emilia ha ben altra importanza, sul piano umano, per il futuro stesso dei corridori. Siamo al termine della stagione, sta per aprirsi — anzi, è già aperto «sotto banco» — il mercato dei ciclisti. C'è chi ha soltanto da scegliere tra le molte offerte pervenutegli, ce ne sono altri invece che vedono profilarsi davanti a loro lo spauracchio della disoccupazione.

Due facce diverse dello stesso sport, in due battute. Adorni: «*Devo avere un colloquio col signor Valente, comunque se non restassi alla Faema, avrei solo da scegliere*». Bongioni: «*Dove andrò l'anno prossimo? Non so niente, temo di non venire confermato dalla Max-Meyer, non so proprio cosa farò nel '69*».

Pochi sono i fortunati come Adorni, quelli che per l'avvenire hanno soltanto la preoccupazione di scegliere l'ingaggio più conveniente. Molti, invece, sono quelli che condividono l'apprensione di Bongioni, quelli che non sanno se troveranno, anche per il prossimo anno, lo stipendiuccio indispensabile per tirare avanti. Quest'anno, poi, la fine del «blocco» dei trasferimenti dilettantistici dopo le Olimpiadi accentuerà la crisi.

Ieri a Bologna intanto è stato annunciato il varo di un nuovo abbinamento ciclistico: un'industria alimentare, la «Gris 2000» che concentra i suoi sforzi pubblicitari sullo sport anziché spendere in «*Caroselli*» televisivi. La nuova squadra, affidata all'ex corridore Diego Ronchini, conterà soltanto su ex dilettanti, i più noti dei quali sono gli azzurri Bramucci, Cavalcanti, Pigato e Martini. Per fare posto a queste «matricole» e a quante altre verranno ingaggiate dagli altri gruppi già in attività, qualche gregario anziano, qualche modesto comprimario che avrebbe potuto ancora essere utile quale portatore d'acqua, forse sarà costretto a cambiare mestiere.

Una prospettiva nuova, a sfondo umano, dunque, per questo Giro dell'Emilia. Sui 213 chilometri della corsa scattata stamane alle 10,45 da Bologna — un inizio pianeggiante, un finale ricco di impegnativi saliscendi — vi sarà una minoranza impegnata alla ricerca di un trionfo da aggiungere ai molti del record personale, e una maggioranza invece che, più realisticamente, lotterà non tutte le energie per garantirsi il pane quotidiano anche per la prossima stagione.

Gianni Pignata

Villaggio olimpico: un'oasi nella battaglia

Arrivano gli americani guardati con rispetto

Dagli atleti yankee tutti attendono «miracolosi» risultati - Successo dei pallanuotisti azzurri - Jerome (10" sui 100) per l'ultima volta

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, ven. sera.

Le burrascose vicende degli ultimi giorni non hanno interrotto l'attività al Villaggio olimpico e negli altri centri di allenamento: nessuno ha recato alcun disturbo agli atleti di tutto il mondo convenuti a Città del Messico per i Giochi.

Ieri gli azzurri della pallanuoto hanno sconfitto per 6 a 5 la Germania Est, una vittoria molto importante perché i tedeschi orientali sono fra i maggiori favoriti per la medaglia d'oro. Una piccola delusione, invece, nel ciclismo: il belga De Vlaeminck ha vinto ieri mattina la corsa su strada sulla distanza di 120 chilometri sul circuito dell'autodromo Magdalena Mixuca, battendo allo sprint gli azzurri Pavesino e Rosalen. De Vlaeminck sarà un duro avversario per gli azzurri nella prova su strada.

Nel pomeriggio di ieri sono arrivati al Villaggio gli assi della squadra statunitense di atletica leggera, accolti con il rispetto che si deve ai prossimi trionfatori delle Olimpiadi. Oggi e domani gli americani saranno spettatori alle gare che si svolgeranno nello stadio del Villaggio stesso: saranno in gara quasi tutti gli atleti già in allenamento, si attendono nelle gare brevi di sprint nuovi miracoli dalla scorrevolissima pista in tartan.

Harry Jerome, uno degli atleti che per primi hanno corso i 100 metri in 10" netti, è a Città del Messico, gareggerà per il Canada nei 100 e 200 metri. Dopo le delusioni di Roma e di Tokio pareva che Jerome dovesse lasciare l'attività agonistica ed iniziare la carriera di allenatore, ma ha voluto partecipare ancora ad un'Olimpiade prima di «chiudere» definitivamente.

b. p.

Il «fusto» Ottolina e la svedese

Ottolina, al centro a torso nudo, si allena insieme a Giani e ad una graziosa svedese

Un treno speciale per Samp-Torino

Per la partita Sampdoria-Torino, le Ferrovie dello Stato, d'accordo con il «Granata Club», organizzano un treno speciale per Genova con partenza alle 8,10 e ritorno in sede alle 20,39. Le adesioni si ricevono — sino a questa sera — dalle 21 alle 24 in via Maria Vittoria 26 presso la sede del Club.

Il Torino in ritiro a Rapallo

RAPALLO, venerdì sera.

I giocatori del Torino sono in «ritiro» a Rapallo in vista della partita di domenica contro la Sampdoria. Fabbri ha deciso di concedere ai suoi atleti una giornata di completo riposo per riacquistare le energie profuse nella gara di mercoledì sera contro il Partizan, e per cercare di recuperare gli infortunati Combin, Mondonico e Ceresoli. Gli eventuali sostituti di questi tre giocatori sono rispettivamente Baisi (che ha scontato il turno di squalifica), Corni e Depetrini.

Helenio e Heriberto in tv a «Canzonissima»

ROMA, venerdì sera.

Quattro giocatori della Juventus, quattro giocatori della Roma, e i due «H.H.», cioè Heriberto Herrera, allenatore della squadra torinese, e Helenio Herrera, trainer dei giallorossi, faranno parte della giuria della terza puntata di «Canzonissima» del 12 ottobre. La Juventus, infatti, si recherà a Roma la prossima settimana per disputare la partita di campionato con la Roma.

Della circostanza hanno approfittato i realizzatori della trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno per formare con i protagonisti dell'avvincente e atteso confronto una delle due giurie esterne. Intervistati da Nicolò Carosio, nella sede del Circolo giornalisti sportivi di viale Tiziano, i giocatori della Juventus e della Roma, assieme ai rispettivi allenatori giudicheranno tre cantanti ciascuna prima «manche», mentre gli altri tre riceveranno i voti da una giuria composta da dieci donne celebri.

A VOSTRA DISPOSIZIONE
GLI ARRETRATI DELLE OPERE FABBRI

È in corso in tutte le edicole il servizio arretrati per i fascicoli, le coperte e gli album portadischi delle opere Fabbri.

Approfittate di questa occasione per completare le vostre raccolte

Prenotate gli arretrati presso le edicole oppure richiedeteli direttamente a: FRATELLI FABBRI EDITORI - Via Mecenate, 91 - 20138 MILANO.
In questo caso l'importo deve essere inviato tramite vaglia postale, assegno circolare o assegno di conto corrente bancario, oppure con versamento sul c.c.p. n. 3/32784 intestato a Fratelli Fabbri Editori - Via Mecenate, 91 - 20138 Milano.
E' indispensabile indicare con chiarezza sul retro del modulo di conto corrente postale o del vaglia, oppure sulla lettera unita all'assegno bancario, il titolo dell'opera, il numero di ciascun fascicolo o di ciascuna coperta e, per Conoscere - Capire - Enciclopedia della donna - La Sacra Bibbia - Tutte le fiabe, anche l'edizione.
Non si effettuano spedizioni contro assegno e non si accetta denaro in contanti.

COLLEZIONARE LE OPERE FABBRI SIGNIFICA ARRICCHIRE LA PROPRIA MENTE, LA PROPRIA VITA, LA PROPRIA CASA

L'INGLESE
CORSI DIURNI E SERALI
INSEGNANTI INGLESI
RISULTATI GARANTITI
S'IMPARA IN VIA GIOLITTI 55
ALLA BRITISH SCHOOL OF TURIN - Tel. 874.806

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 124 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 188

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/15956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le articolazioni composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » o « Stampa Sera » del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de « La Stampa », è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo su « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa S. ... 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incanalare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenente stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se mal scritte o raccomandate.

Per una speciale accorta intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

ARTIGIANATO L. 50 per parola

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie verniciature psichetti lavori rapidi. Telefonare 878-815.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A MUTUI ipotecari tasso annuo 6% da 1 milione a 50 milioni restituibili in 24, 36, 48, 60 rate concediamo rapidamente. Prestiti senza garanzia reali e impiegati, operai, commercianti, artigiani. Tel. 544-224, via Papacino 6. O135

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2, ad automobilisti pensati in giornata su auto anche ipotecaria. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 884-870, 894-180. O370

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Pizza, corso Marconi, 26. Telef. 657-324.

A. FINANZIARIA commerciale acquisto, rileva, finanzia piccole aziende aziende, Donna 511-050.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede cintura Biella grande alimentare ottima posizione garantito incasso dilazionando. O255

A. RIVA via Mazzini 1 cede azienda acque minerali, vini derivanti forte dilazione, Biella. O253

A. RIVA, via Mazzini 1, cede grandiosa salumeria gastronomia 70.000 giornaliere dilazionando.

AUTORIMESSA 130 auto centrale attrezzata officina lavaggio cedesi. Telefonare 599-839. A93049

CANNOZZERIA avviata cede commerciale cedesi causa trasferimento condizioni vantaggiosissime. Telefonare 688-220. A92704

CAUSA matrimoniale cedo avviatissima pasticceria caffè cedesi. Scrivere « Pubblicità Stampa 4495 — Torino ». A92538

CAUSA matrimoniale trasferimento estero cedo avviata salumeria gastronomia centralissima. Tel. 540-937.

CINEMATOGRAFO avviatissimo vicinanze Torino vera occasione vendesi con muri. Telefonare 501-892.

COMMESTIBILE vantaggiosissimo 2 vetrine zona popolosa centrino sviluppo, incasso elevato, alloggio. Affittasi 1.800.000. Diretta 513-449.

DISPONENDO locale esperienza commerciale capitale assicurati, serio, attività o depositario. Telefonare 756-566. A91496

FRUTTA verdura, ortolana, Settimo, 500.000 giornaliere, cediamo convenientemente. Telef. 519-546.

FRUTTA verdura 900.000 anticipo vera fortuna zona intenso passaggio cedo. Telefonare 537-313. O482

LATTERIE le migliori, qualunque ritraggo, presso Cavallero, Schiavo 21. Facilitazioni. O226

NICHELINO modernissima avviata self-service alimentari ottimo incasso minimo spese vendesi 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4487 — Torino ». A92854

MOTTA cede esercizio bar ristorante 12.000.000 trattabili, reddito 16.000.000. Tel. 212-064.

MOTTA cede bar centralissimo moderno alloggio incasso 65.000 chiusura serale festiva. 17.500.000 contanti 5.000.000. Telef. 212-064.

MOTTA cede bar modernissimo 18.000.000, incasso 70.000, alloggio. Tel. 212-064.

MOTTA cede tabaccheria bar moderna 28.000.000 reddito 10 milioni dimostrabili dimostrabili. Telefono 212-064. 2001

MOTTA cede tabaccheria pasticceria 23.000.000, reddito 8.000.000 dimostrabili. Tel. 212-064

PASTICCERIA vendo causa salute. Telefonare 760-957.

OTTOBRE CASHMERE

GIAN TROTTO

MESE DEL CASHMERE A PREZZI PUBBLICITARI

ORGANIZZATO PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA IN ACCORDO CON LA DITTA PRODUTTRICE

Vasto assortimento di modelli in maglieria e tessuti

Vidor CASHMERE SHOP

ESCLUSIVISTA PASHIM

VIA ROMA 338 TEL. 547654

Potrete acquistare bene e rapidamente tutto il necessario al buon andamento della casa tra 6000 articoli italiani ed esteri, freschi e conservati, a prezzi di produzione.

Niente multe! In tutti i Supermercati Maxmarket c'è un parcheggio auto, privato e gratuito.

maxmarket
sala vendite di 1000 mq.
ampi corridoi, nessuna ressa
facile scelta delle merci
un km. di esposizione in scaffali
igiene degli alimenti
60 m. di banchi frigoriferi
cortesia del personale
nessuna attesa

a Milano
via F. Armate 44 (ang. p.za Bottini)
via Foppa 33 (fronte scuole medie)
via Tolstoi 61 (ang. via Lorenteggio)
via Padova 111 (fronte Municipio)
via Strigelli 8 (ang. piazza Martini)

a Bergamo
via Camozzi 95 (centro S.Spirito)

a Torino
c.so Bramante 93 (M. d'Azeglio)
corso Traiano (angolo via Volli)
c.so G. Cesare (ang. via Porpora)
corso Orbassano 212
via S. Paolo 36

SCATOLAME
Olio semi, bott. 1 litro L. 185
Vino rosso da pasto bott. 2 litri v.e. L. 195
Farina MXM pacco da Kg. 1 L. 120
Vermouth bianco e rosso, bott. 1 lt. v.e. L. 255
Sardine Cirio gr. 125 L. 100
Ananas Goldpine fette, gr. 340 L. 110
Dentifricio Signal L. 120
Saponetta Lux bianca normale L. 80

Miscela Brasile gr. 100 L. 140
Quaderni pag. 20 L. 30

Prego, entrate: maxmarket

il Supermercato di Casa Vostra

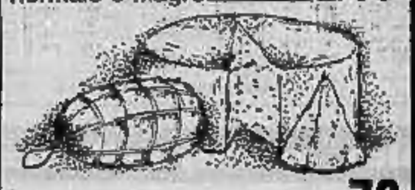
CARNE
Cosce tacchino l'hg. L. 92

Cosce di pollo l'hg. L. 69

ORTOFRUTTA
Finocchi il Kg. L. 150

Uva Regina il Kg. L. 95

SALUMERIA
Yogourth MXM normale e magro L. 45



Margarina gr. 200 L. 70

SURGELATI
Torta, 6 porz. la conf. L. 850

Zuppa di pesce, pulita, la conf. L. 550

maxmarket maxmarket maxmarket maxmarket maxmarket

RADIO tv elettrodomestici autoradio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4228 — Torino ».

SANREMO causa decesso cedesi avviatissimo 25ennale commercio vini liquori; negozio centralissimo. Alternativa. Scrivere Rivoli « Pubblicità Stampa 24 Y Sanremo. 26731

SELF - service drogheria 200.000 giornaliere cedo prezzo fallimentare causa incidente auto. Tel. 537-313.

TABACCHERIA centralissima levata 950.000 settimanali forte aumento minuterie cedesi, Troglia, corso Regina 108 O505

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A. PINO Torinese vendesi alloggio 4 camere cucinino doppi servizi esposizione rimessa giardino. Telefonare 881-562. 2001

A. ACQUISTA privato pagamento contanti, subito, qualunque alloggio. Tel. 54-061. O331

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O160

A. ACQUISTO contanti stabile nuova, vecchia costruzione Torino, anche lontanella. Tel. 545-595.

A. PINO vendesi terreno con progetto approvato comodo ai servizi. Tel. 881-882. O446

A. VIA Duino 99 angolo via Gozzano (corso Traiano) in posizione tranquilla tra il verde del giardino pubblico vendonsi direttamente nuovi appartamenti signorili accuratissime rifiniti 3-4 camere servizi, Mutuo e rateazioni. Prezzi ribassati. Visite in loco. O527

A. VIA Pisa n. 6 angolo Sestriere (piazza Bengasi) due camere, tinello, cucinino, servizi, recentissimi, 900.000 contanti, rimanenza mensile rate mensili, mutuo consentito. Visite 15-18. O527

A. VIA Vanchiglia, casa signorile vera occasione, 2-3 camere cucina servizi, minimo contanti - Consulenza 545-670. O385

A. Settimo vendiamo alloggi due camere tinello cucinino servizi modernissimi, mutuo, agevolazioni. Castellero via Ariosto 19.

ABITABILE: permutasi, vendesi attico meraviglioso; via Guido Reni (piazza Cimarosa). Amministrazione Capello. 532-760. O164

ABITABILI signorili semicentrali alloggi 2-3 camere cucinotta box, vendesi impresa. Mutuo, rateazioni. Telefonare 794-265. A91370

ACQUISTASI terreno Giaglisco adiacente Torino mq. 30.000, anche zona verde agricola. Telefonare 512-502. O475

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Pizza, Marconi 26. Telefono 657-324. O550

APPARONE Vittorio Emanuele, 3 camere salone servizi 11.000.000 sufficienti 3.500.000 più mutuo - Sisi 512-677. O415

AFFARE inoppugnabile, via Garibaldi 12, due passi piazza Castello, tre camere entrata servizio, 1.500.000 mutuo 3.100.000, occasione ottima 11% reddito. Diretta 513-449.

ACQUISTO privatamente in Torino alloggio d'occasione. Pagamento immediato. Telefonare 343-113.

ALASSIO affittasi appartamento centrale 3 camere salone cucina bagno termo 9.000.000. Società Aurelia Alassio. 26731

ALASSIO lussuosa villa 5 locali 2 bagni cucina 2 garages giardino vendiamo 9 milioni contanti 13 milioni mutuo. Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGETTO vuoto, piano terreno, con terrazzo, bagno. Piazza Reinieri, 3.600.000 sufficienti 1.800.000 Amministrazione Capello 532-760.

ALLOGGI liberi occupati vendonsi via Capua 9. Eccezionale costruzione antesguerra. Termo, bagno, ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite A92213

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Ditta Magliore Tel. 538-151. O198

ALLOGGIO libero (Borgata Vittoria) camera, tinello, cucinino, servizi. 3.200.000 mutuo 1.400.000. Telefonare 634-673. O160

ALLOGGIO panoramico precollina in villa quattro camere salone tripli servizi causa trasferimento vendesi. Carutti, A. Doria 15.

AMMINISTRAZIONE Torinese telefono 515-318, alloggio corso Rosselli, tre camere, cucina, servizi, 9.500.000. O160

AMMINISTRAZIONE Torinese telefono 515-318, alloggio corso Tosone, camere, tinello, cucinino, servizi (possibile) 2.800.000 mutuo 1.800.000.

BORDIGHERA zona collinare vendiamo villa signorile in costruzione, ingresso, soggiorno, tre camere letto, due bagni, cucina, balcone, terrazzi. Garage, giardino mq. 1000. Consegna entro fine 1968. Zona verde, abbondante vegetazione, buona vista mare. Richieste 18.000.000; facilitazioni pagamento. Bona, Matteotti 10, Sanremo, telefono 85-781.

ATTICO meraviglioso libero subito, via Guido Reni, tre camere, cucina grande, terrazzo panoramico, 14 milioni. Amministrazione Capello, telefono 532-760.

BORGATA Paradiso terreno mq 14.000, progetto approvato 140 camere. Telefonare 512-562.

CONVENIENTISSIMI alloggi pronti 2-3 camere servizi lire 100.000 metro quadrato vendonsi direttamente. Corso Telesio 40/42 angolo via Pacchiotti, sesto elementare e media. Uplim, giardini. Telefonare 539-535. Visite continue. A90841

DI NANNI, angolo Valperga, palazzo Danza, vendonsi signorili appartamenti Mutuo ai ulteriori diluizioni, I.F.I.T. S. Quintino 6 bis, telefono 535-447; 535-948.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1 - 2 - 3 camere servizi, corso Polonia. Tel. 257-911 O225

IN nuovo signorile condominio zona Sebastopoli, vendo alloggio 3 camere cucina ufficio. Telefonare 385-940.

MONOCAMERA termosingoli presso corso Raffaello 1.650.000 mutuo 1.250.000, Eurotesi 599-069.

NUOVA signorile costruzione zona Sebastopoli, vendo alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi con sovrastante studio pittore piano 8°. Telefonare 269-940. A92214

OCCASIONISSIMA via Nizza vicinanze Mir. 2 camere, tinello, servizi, risalto 8.000.000 sufficienti 1.800.000 comode dilazioni - Sisi 545-596.

PINO Torinese alloggi palazzina signorile giardino regione Pineta presso piscina club tennis vendo. Telefonare ore pasti 772-752.

PORTA Palazzo locali 1200 in uso negozio, magazzino, laboratorio. Vendonsi. Tel. 881-868. O499

PRIVATO vende in palazzina a 3 piani con ascensore nuova costruzione, Casalis, alloggio 2 camere salone tinello bagno servizi, alloggio 3 camere salone cucina triservizi. Telefonare 256-697. 2001

QUATTROMILA metri terreno eccezionale posizione Riviera di Levante vendonsi. Scrivere « Pubblicità Stampa 5388 — Torino ».

RIVIERA artistica villa signorile grande modernissima valutata 41 milioni 800.000 vendesi 25.000.000. Telefonare 68-162, Savona.

RIVALTA Torinese vendesi terreno progetto approvato. Tel. 372-447.

SANREMO nuovo complesso caratteristico residenziale imminente realizzazione prenotiamo alloggi 2 locali, servizi 6.000.000 più 2.000.000 mutuo; 3 locali, servizi partire da 9.000.000 più 3.000.000 mutuo. Rifiniture accurate, vista mare, zona signorile. Bona, Matteotti 10, telefono 85-781. 26731

SANREMO zona residenziale vendiamo alloggi signorili in costruzione: 1 locale servizi 2.500.000 più 1 milione mutuo; 2 locali, servizi 5 milioni 300.000 più 2.200.000 mutuo; 3 locali, servizi 9.000.000 più 3 milioni mutuo. Riscaldamento centrale. Bona, Matteotti 10 telef. 85-781.

STABILIMENTO nuovo zona depressa 20 km. Torino terreno 16.000 coperti 3000 vendesi favorevoli condizioni. Telefonare 542-775.

TERRENO Caversto 3000 mq. progetto approvato villa, vende geom. Sarasi 530.163. O430

TERRENO progetto approvato palazzina damare via A. Cecchi angolo via Pinerolo vendesi. Tel. 851-958.

TERRENO Sanremo due fronti, altro via Aurelia Ospedaletti. Progetti approvati mc. 12.000; 3500. Ventrella, Sanremo 18, Sanremo.

TORRES vende terreno mq 1100 residenziale Rivoli progetto approvato. Telefonare 382-417.

VALSALICE alloggi prossimi fine settembre imprese vende direttamente. Telefonare 653-204. 1001

VENDESI capannone 150 mq uso laboratorio silenzioso. Telef. 653-204.

VENDIAMO via Maione 32 appartamenti una-due camere tinello negozi magazzini mutuo S. Paolo. Telefonare 540-983 ore ufficio.

VIA Mongrando 30 (Vanchiglietta) quattro camere, 3.800.000 sufficienti 1.800.000. Amministrazione Capello 532-760. O164

VILLA meravigliosa vendesi panoramica Monterato venti camere parte arredate termo bagni giardino vigneto adattabile ristorante clinica casa riposo. Telefonare 683-996.

VILLA precollinare, corso Moncalieri, particolarmente lussuosa, ampie superfici abitabili, grande giardino. Telefonare 581-735 O307

12.750.000 Benassi 3 camere cucina signorile doppi servizi garage. Telefonare 502-389. O368

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-838. O391

A. ABBISOGNA capannoni, locali tutte dimensioni. Studio Rubiolo, Francia 124, tel. 779-733.

A. AFFITTERESSERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-835.

AFFITTERESI camera tinello, oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-451. O348

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-481. O381

AMMOBILIATO anche piedi-a-terra, indipendente, attiva distinto. Telefonare 317-249. O160

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A. ALLOGGI signorili diverse dimensioni offre Agenzia Rubiolo, Francia, 124. Telefono 791-826.

A. AFFITTA Consolata via Talone 13 (corso Trapani) signorilissimi appartamenti 2 camere, tinello, cucinotto, salone 3 camere cucina.

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Beglino 10. O133

A. PINO affittasi alloggio centralissimo con doppi servizi. Tel. 881-852.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino servizi corso Montecuccо n. 21 via Monte 23. Telefonare 514-646. A92229

AFFITTASI locale mq. 70 negozio magazzino, via Lanzi 48. Telefono 850-244. A90467

AFFITTASI negozio vuoto via Bertola presso M. Cristina - Telefono 82-702. O409

AFFITTASI 23.000 3 camere tinello cesa nuova prossimi sposi. Telefonare 215-971. A92330

AFFITTIAMO zona Gran Madre magazzino mq. 150 libero subito. Telefonare 534-141. A92339

ALLOGGIO 250 mq. secondo piano palazzo nuovo signorile sono centralissimo adatto abitazione studio professionista oppure ufficio. Telefonare 0121/22-173. 26749

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 887-206 Bottino.

CAPANNONE industriale 1000 metri quadri comune cintura attiguo. Telefonare 774-563. 2001

CORSO Alcide Degasperi affittasi negozio mq 140 libero subito. Telefonare 581-694. O353

GRATTACIELO via Santa Teresa angolo XX Settembre primo piano ammezzato circa 300 mq. Affittasi.

LOCALE via Bardonecchia mq. 240, affittasi ingresso carraio indipendente, libero, attività alberghiera. Durata 758-949. O329

MAGAZZINI laboratori centralissimi corso Ferrucci angolo Cialdini affittasi diverse superfici. Tel. 544-560.

MANSARDA elegante corso Palermo tutti confort, ascensore 50.000. Tel. 517-248. O160

TRASLOCHI Carbo 400 camere, Torino dintorni, lavori accuratissimi. Telefonare 667-183. A91243

LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

VALLECROSIA Bordighera affitto ammobiliato confortevole soleggiatissimo mensile. Telefonare 371-405 ore pasti. A91221

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ALASSIO. Hotel Iberis, tel. 42-291, apertura 10 dicembre 2200 completissime riscaldamento centrale camere doccia privata 150 supplemento. Ottima cucina. 2001

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

STENODATTILOGRAFIA, contabilità, paghe, segretari aziende Baldoni, Nizza 27 (telefono 652-435). Collocamento allievi. A88118

(Continua a pag. 12)

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
BARBIERI . PADOVA

LA FIAMMA CHE NON SI SPEGNE
CALOR
Accendino piezoelettrico Joannes

ULTIME NOTIZIE

Quotazioni nelle Borse

Compere selettive e discreti vantaggi

A TORINO — La settimana termina con un moderato recupero per il mercato azionario. La quota conferma parzialmente in apertura lo spunto migliore del dopo Borsa di ieri. Dopo qualche battuta di incertezza nel «dopante», il mercato è interessato da compere selettive, specie su Fiat, Amiata, Montedison, Assicurazioni Generali, per cui il tono conclusivo appare più sereno.

Sul massimi di chiusura si delinea un vantaggio discreto dai prezzi di ieri. In particolare, risultano migliori Amiata, Condotte Acqua, Eternit, Mittel, Silos, Italcable, Assicurazioni Generali, Fiat, Viscosa, Montedison.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbite.

Dopo Borsa stabile. Diritti Sai: 2800.

Sterlina oro vecchio 6900-7100; sterl. oro nuovo 6700-7000; marengo svizzero 7400-7700; sterlina carta unitaria 1480-1500; dollaro carta Usa 422-426; franco svizzero 144,35-145,35; franco francese 124-126; oro fino 790-810; argento 44-46.

A MILANO — Una moderata reazione in senso positivo ha caratterizzato stamane l'ultima seduta dell'ottava permettendo discreti recuperi sui titoli a largo mercato e ulteriori rafforzamenti sui pochi valori già in fase di rialzo, come ad esempio i mercuriferi ed i ferroviari. La ripresa è dovuta in particolare ad acquisti di fine settimana ed a ricoperture sui valori speculativi. Anche i titoli primari sono stati largamente scambiati, seguiti dagli assicurativi e dai finanziari.

Esauriti ieri i piccoli stralcichi della liquidazione, la Borsa ha potuto così ritrovare un maggiore equilibrio ed impostare un nuovo ritmo di lavoro, favorito da una normale situazione tecnica. Chiusura sui livelli massimi della giornata e con intonazione nettamente sostenuta. Molto equilibrato ed attivo anche il reddito fisso; stazionario il mercato dell'oro.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 56.650-56.800-56.870; Fiat 2773-2778-2775; Montedison 1035-1053-1063,50; Viscosa 3211-3219; Anic 1245,50-1247-1245; Olivetti priv. 3030-3049.

Ben tenuto il dopo-listino. Prezzi informativi: Viscosa 3215-3220; Generali 56.850; Fiat 2775; Montedison 1063-1064; Amiata 18.030-18.060; Sicle 3590; Ferrovie Nord 3280-3300.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acciaie 2030; Amiata 18.045; Anic 1245; Assicurate. 56.820; Bastogi 2057; Beni Stabili 3841; Binda 29.000; Breda 3814; Brioschi 11.450; Burgo 14.350; Caffaro 280; Cantoni 13.500; Carlo Erba 10.410; Carlo Erba pr. 6100; Casarini 5068; Cementir 3780; Chatillon 3585; Cigs 4470; Cogr 9190.

Comp. Toro ord. 8795; Comp. Toro pr. 5580; Cond. Acqua 599; Cucirini 6300; Dalmine 1693; De Ferrari 1340; Donzelli 2045; E. Marelli 570; Eridania 2385; Eternit 3600; Falck or. 3405; Falck pr. 3380.

Fiat ord. 2775; Fiat priv. 2330; Fiemare 334,50; Finsider 642; Fisac 398,50; Fond. Incendio 10.190; Fond. Vita 24.405.

Gavardo 1574; Generalfin 845; Generali 56.870; Gim 3325; Ginori 863,75; Imm. Roma 571; Industrial 2787; Invest 2606; Italcable 2290; Italcementi 25.050; Italgas 1195; Italpi 2201; Italsider 820; La Centrale 6391; Lanerossi 3290; L'Ausiliare 2580; Lepetit or. 4400; Lepetit pr. 4595; Linifício 360.

Liquigas 173; Magneti M. 1370; Magona 1040; Manif. Tosi 2000; Marzotto 1640; Mediobanca 76.240; Metalli 3104; Mira Lanza 47.100; Mittel 13.800; Montedison 1063,50; Montefibre 1053,50; Monteponi 270; Motta 9110; Nebiolo 882; Nord Milano 3260; Olcese 205; Olivetti ord. 3116; Olivetti pr. 3040; Pacchetti 575.

Pibigas 91,75; Pirelli e C. 3605; Pirelli SpA 3347; Pozzi ord. 93; Pozzi priv. 209; Ras 45.880; Rinascente ord. 388,25; Rinascente privileg. 241,75; Risanamento 6137; Romana Zucch. ordin. 135; Romana Zuccheri privileg. 387; Rossari 7400; Rotondi 28.300; Rumianca 1266; Saffa 3045; Sai 26.200; Saromi 1063; S. E. Sardi 4060; Sges 1712.

Sicle 3589; Silos 3060; Sip 2630; Sme 2313; Stampati 4823; Stet 2070; Sviluppo 2255; Tecnomasio 927; Terni 241; Tiftne 259; Tosi Franco 1810; Trafilerie 5271; Un. Manifatture 19.600; Viscosa ord. 3219; Viscosa privileg. 2206; Westinghouse 890.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,25; dollaro canadese 574; sterlina 1484,25; franco svizz. 144,45; franco francese 124,90; franco belga 12,05; fiorino olandese 170,50; marco germanico 155,90; scellino austriaco 24; pesetа spagnola 8,75; escudo portoghese 21,55; corona danese 82,60; corona svedese 120; corona norvegese 86,95; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 41; dinaro jugoslavo (taglio picc.) 43; dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio piccolo) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6800-7100; sterlina oro nuovo 6650-6950; marengo 7300-7700; sterlina unitaria 1475-1493; dollaro carta 683-686; franco svizzero 144-148; franco francese 128-125; oro fino 780-795; argento 418-15300.

GENOVA — L'ultima seduta della settimana è avvenuta con mercato selettivamente sostenuto e con una discreta vivacità di scambi, in particolar modo su Montedison. Reddito fisso stazionario e poco trattato.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6285; Generali 56.850; Ilva 45.825; Meridionali 2053; Nai 7000; Viscosa ord. 3230; Viscosa pr. 2210; Finsider 543; Italsider 824; Fiat or. 2781; Fiat pr. 2340; Sip 2635; Montedison 1064,50.

A FIRENZE — Qualche miglioria sul mercato azionario, l'andamento del quale è stato rivolto al denaro.

Alcuni prezzi: Bastogi 2060; Centrale 6290; Fondiaria Vita 24.475; Viscosa ordinario 3215; Montedison 1064,50; Magona 1041; Fiat 2782; Immobiliare 571.

Movimento sotterraneo presso Agrigento: sgomberate 5 palazzine

AGRIGENTO, venerdì sera.

Un movimento sotterraneo, definito dai tecnici «di grosse proporzioni», si è manifestato nel villaggio Mosè, a cinque chilometri da Agrigento, causando gravi lesioni in dieci palazzine. Al villaggio sono immediatamente accorsi i vigili del fuoco di Agrigento e i tecnici dell'Istituto autonomo case popolari, proprietario degli edifici.

Il movimento — secondo i primi accertamenti tecnici — sarebbe stato provocato da grosse sacche d'acqua accumulatesi nelle caverne sotterranee esistenti nella zona e che ora, con la siccità estiva, si sarebbero prosciugate, creando, con lo squilibrio di pressioni, movimenti nel sottosuolo che hanno avuto ripercussioni in superficie.

Gli abitanti di cinque palazzine le più lesionate dovranno lasciare gli appartamenti. Si tratta di ventinove famiglie, per la maggior parte economicamente disagiate. L'unica risorsa di lavoro per gli uomini del villaggio è costituita infatti dalla vicina miniera di zolfo «Ciavolotta».

E' stato accusato di omicidio colposo

L'ex legionario di Venaria uccise la mondana per un tragico scherzo

«Se non mi dai un bacio, ti sparo»: ma l'arma era carica e il proiettile trapassò il cuore della donna - Dovevano sposarsi e rifarsi una vita

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

(a. l.) Giovanni Iavarone, di 26 anni, ex soldato della Legione straniera, originario di Venaria Reale, dove i suoi genitori abitano ancora in via Giaccone 3, ha ucciso la sua amante, Luigina Lazzaretti, di 31 anni, per un tragico gioco: questa è la conclusione cui è giunta la Scientifica, dopo 24 ore di interrogatorio, di indagini, di esami balistici. Infatti è stato denunciato soltanto per omicidio colposo e per omessa denuncia di armi.

Molti elementi facevano già propendere per la tesi della disgrazia: la mancanza di movente, il due avevano deciso di sposarsi e secondo testimonianze concordi della padrona di casa, Gaetana De Vito e dei coinquilini, Giovanni Iavarone e Luigina Lazzaretti andavano d'accordo. La traiettoria e la brevissima distanza del bersaglio (pochi centimetri) da cui è stato esploso l'unico proiettile, convalidano la tesi della disgrazia. Anche l'atteggiamento del giovane subito dopo la tragedia non lascia pensare ad un omicidio premeditato: dopo aver ferito mortalmente l'amante, piangendo l'ha presa tra le braccia e l'ha accompagnata in auto all'ospedale dei Pellegrini.

I due si erano conosciuti in un ristorante di Abbiategrasso. Lui aveva un passato avventuroso, ma in quel tempo — il luglio scorso — faceva il rappresentante e guadagnava un cifra mensile più che ragguardevole. Lei non gli mancava di esercitare il mestiere di mondana, di avere una figlia di sei anni. Fu il classico colpo di fulmine; decisero così di sposarsi e di andare a Napoli per rifarsi una vita. Qui avrebbero aperto uno studio fotografico. Ma poichè i denari che possedevano non erano sufficienti, la donna, pare, sarebbe tornata di nuovo a Milano per riprendere la sua professione e tornare a Napoli.

Mentre la donna si preparava a partire, la tragedia. Lei era davanti allo specchio per truccarsi e lui sul letto. L'ex legionario ha estratto la pistola, una beretta cal. 6,35 e per scherzo l'ha puntata da pochi centimetri contro l'amante dicendole: «*Se non mi baci ti faccio fuori*». Uno stupido scherzo, come lui stesso ha detto poi alla polizia, che è costato la vita alla mondana. Credendo l'arma scarica, Giovanni Iavarone ha premuto il grilletto ed è partito un colpo che entrando dalla mammella destra, ha trapassato il cuore di Luigina ed è uscito dalla schiena.

La dinamica dell'incidente, così come narrata da Giovanni Iavarone lascia perplessi. Lui è un esperto di armi — giuoco anche state sequestrate due, oltre ad un grosso coltello a serramanico — e si è comportato alquanto ingenuamente se è vero quello che afferma.

Giovanni Iavarone afferma di aver preso la Beretta 6,35 per esaminarla. Così avrebbe premuto il bottone per l'estrazione del caricatore e non si sarebbe accorto che l'espulsione non era completa. Pertanto, quando ha tirato indietro la calotta superiore dell'arma (operazione che solitamente si fa solo per caricare e quindi il giovane non aveva alcun motivo per farla) un proiettile è entrato in canna; e quando poi ha premuto il grilletto, il colpo è partito.

Una ricostruzione un po' fantasiosa in verità. Intanto la polizia ha accertato che anche a Napoli Giovanni Iavarone abbia permesso alla giovane di dedicarsi al vizio.

A Torino 4 mesi: offese un poliziotto

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) *Quattro mesi di reclusione — con il beneficio della condizionale — e duemila lire di multa sono stati inflitti stamane dal nostro pretore, dott. Bianco, al ventinovenne Walter Ambrosio, impiegato, dimorante a Torino in via Cherubini, accusato di oltraggio e ubriachezza.*

Il giovane, nella tarda serata del 18 maggio scorso, era al bar Alfieri di via Roma, piuttosto euforico, e nell'avvicinarsi al banco mitò col braccio una tazzina di caffè facendola cadere: l'esercente pretese il risarcimento del danno, ne nacque una discussione, e il barista telefonò in questura. Accorse il maresciallo Lupi e cui il giovane torinese si rivolse dicendogli: «Voi sulla polizia fate schifo». L'impiegato, subito arrestato, dopo qualche giorno ottenne la libertà provvisoria.

Stamane, in aula, l'Ambrosio ha dichiarato: — Volevo pagare il mio debito, ma l'esercente si rifiutò di cambiarmi una banconota da cinquemila lire e subito dopo chiamò la polizia: avevo bevuto un po' e forse anche per questo ritenni esagerato, rispetto alla tenuità del fatto, l'intervento degli agenti.

Pretore: — Ma la frase oltraggiosa l'ha proferita?

Imputato: — "Fate schifo" è un mio modo di dire scherzoso che ripeto molte volte al giorno, non avevo però alcuna intenzione di offendere il maresciallo Lupi.

Metronotte fa fuggire a rivoltellate 4 ladri

Bra, venerdì sera.

(s. p.) Quattro sconosciuti sono stati sorpresi alle tre di notte da una guardia notturna mentre svaligiavano un negozio di tessuti in via Audisio. Il metronotte ha esploso in aria alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio e i ladri, che si erano già impossessati di un centinaio di capi di vestiario per il valore di oltre un milione, sono fuggiti su una «Giulia» color verde in direzione di Alba.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Deciso stanotte dal Consiglio comunale

Radaelli è di nuovo il re del Festival di Sanremo

Approvata a grande maggioranza la delibera di affidare all'Ata la gestione provvisoria del Casinò - Il presidente della società ha, a sua volta, incaricato l'impresario di organizzare la manifestazione canora - Il "patron" ha dichiarato che sarà la più colossale gara della canzone

Dal nostro corrispondente

Sanremo, venerdì sera.

Il Consiglio comunale, nella riunione iniziatasi ieri sera e conclusasi nelle prime ore di stamane, ha deciso con 22 voti favorevoli, i contrari e gli astenuti di affidare alla società Ata, attuale concessionaria del Casinò municipale, la proroga provvisoria della gestione della casa da gioco. La cosiddetta «proroga tecnica» avrà inizio il 2 ottobre prossimo — data di scadenza dell'attuale concessione — e dovrà concludersi il 15 febbraio del prossimo anno, come ha disposto il ministero dell'Interno che precedentemente aveva detto no alla stessa società la proroga quinquennale.

Mancano soltanto cinque giorni al termine dell'attuale gestione ed il Consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria, doveva garantire il funzionamento del Casinò per tale periodo provvisorio durante il quale, com'è noto, dovrà effettuarsi la diciannovesima edizione del Festival della canzone italiana. Il sindaco avv. Francesco Viale, a nome della Giunta, in apertura di seduta ha presentato un ordine del giorno con il quale proponeva al Consiglio di deliberare l'affidamento della gestione provvisoria del Casinò alla stessa società Ata che le ha gestito in questi ultimi cinque anni.

Su questo ordine del giorno si è aperta la lunghissima discussione nel corso della quale vi sono state anche vivaci polemiche tra i consiglieri di maggioranza e quelli di minoranza. Ora la decisione consiliare dovrà essere confortata dalla [illegible] dello «autorità-tutorio», ratifica che in ogni caso dovrà giungere entro la mezzanotte del 9 ottobre prossimo.

Ezio Radaelli (a meno di un ulteriore rigetto della delibera da parte delle superiori autorità, che appare tuttavia improbabile), incaricato dal presidente dell'Ata ed amministratore unico avv. Luigi Bertolini di organizzare la prossima manifestazione canora, può ritenersi pertanto il «patron» anche della prossima edizione del Festival.

Radaelli era presente ieri sera alla discussione che ha seguito fino alla fine nello spazio dell'aula consiliare riservato al pubblico. Era giunto appositamente da Roma. «*Il prossimo Festival* — ci ha detto al termine della riunione — *è stato interamente organizzato all'insegna del "colossal". La manifestazione è nata a Sanremo ed appartiene alla città. Questa affermazione è tanto più [illegible] questa sera che l'Ata, in cambio dell'ottenuta proroga tecnica, ha rinunciato a favore del Comune ad ogni vantato diritto di proprietà della manifestazione. Ora* — ha concluso — *penseremo a gestire nel migliore dei modi il Casinò in questo breve periodo (125 giorni in tutto) ed a organizzare il Festival che è e rimane la più grande manifestazione di musica leggera del mondo. Voi si vedrà!*».

Ezio Radaelli e la stessa società Ata intendono concorrere — non è ormai un [illegible] per nessuno — alla prossima asta d'appalto pur il Casinò.

Nella riunione di ieri le opposizioni hanno espresso il timore che il ministero non conceda una alla stessa società la proroga tecnica deliberata dal Consiglio per gli stessi motivi, che secondo loro non sono cambiati, che lo avevano indotto a rifiutare all'Ata la proroga quinquennale. Il sindaco, a nome della Giunta, ha a sua volta elencato le difficoltà alle quali il Comune sarebbe andato incontro, per mancanza di tempo, se avesse [illegible] direttamente la casa da gioco.

Renato Olivieri

ULTIMA ORA

Rapallo: falegname strangola la moglie

RAPALLO, venerdì sera.

Il falegname Renato Rampinelli, di 44 anni, di Paderneto (Brescia), abitante a Rapallo in frazione S. Maria del Campo, ha ucciso la moglie Rosa Fontana, pure di 44 anni, strangolandola nel sonno.

Il delitto è avvenuto la scorsa notte; l'uxoricida è stato arrestato dai carabinieri. Secondo le prime indagini il Rampinelli sarebbe malato di mente. Nel '65 tentò il suicidio e poco dopo fu ricoverato nel manicomio di Genova.

Caduto un bombardiere: aveva armi nucleari?

NEW YORK, venerdì sera.

Un bombardiere B 52 della base aerea di Minot è precipitato su una fattoria 16 km. a Nord-Est di Minot.

Le autorità della base hanno dichiarato di non aver ricevuto ancora informazioni dettagliate.

Le stesse autorità hanno detto di non sapere per il momento se l'aereo trasportasse armi nucleari.

(Associated Press)

La legge tornata stamane in discussione

Dinanzi a Montecitorio manifestazione pro-divorzio

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Trasformati in «uomini-sandwich», una ventina di aderenti alla «Lega italiana per il divorzio» hanno inscenato stamane una manifestazione di protesta davanti a Montecitorio. La manifestazione coincide con l'inizio del dibattito, nella commissione Giustizia, sulla proposta di legge sul divorzio. Non vi sono stati incidenti. Sulla piazza antistante Montecitorio, i manifestanti, per una mezz'ora, hanno avvicinato passanti e deputati offrendo volantini e dépliants. I «cartelli-sandwich» dicevano: «Divorzio subito: non tutti hanno i soldi di Sandra Milo»; «Divorzio... può dito» (un gioco di parole che attribuisce al partito socialista unificato le maggiori iniziative per il varo della proposta divorzista) per la quale la democrazia cristiana nettamente contraria.

I rappresentanti del partito di maggioranza relativa hanno affermato che il problema va prima discusso nella commissione Affari costituzionali. Le pregiudiziali sono state respinte dagli altri partiti; subito dopo, il socialista Di Vagno ha svolto la sua relazione. L'oratore, tra l'altro, ha affermato che il divorzio non è contrario alle norme concordatarie: «La proposta Fortuna — ha dichiarato tra l'altro Di Vagno — ristrutturata alla stregua del dibattito svoltosi nel corso della Quarta legislatura si presenta come una legge bene articolata».

**** Mentre è in corso il dibattito sulle misure economiche volute dal governo per il rilancio dell'economia, si sono nuovamente riunite, oggi a Montecitorio, le delegazioni della dc, del psu e del pri che stanno studiando gli emendamenti al «decretone».*

Al termine della riunione, alla quale hanno preso parte anche i ministri del Tesoro e delle Finanze, Colombo e Ferrari Aggradi, l'on. Lango, del psu, ha detto che le difficoltà sono sempre numerose ma che si sta manifestando «una propensione alla ricerca dell'accordo».

Ferrari Aggradi è stato più esplicito: «Abbiamo chiarito le posizioni — ha detto, tra l'altro, il ministro — e sono fatti molti passi avanti. Il mio parere sulle richieste socialiste e repubblicane è positivo». Critiche al «decretone» sono state invece espresse dai senatori socialisti.

Luca Giurato

Continuano i colloqui di Dubcek a Mosca

MOSCA, venerdì sera.

Il leader del partito comunista cecoslovacco Dubcek ha avuto ieri tre ore di colloqui con i massimi dirigenti sovietici sul futuro della Cecoslovacchia e delle relazioni all'interno dei Paesi del Patto di Varsavia. I colloqui proseguono oggi.

La reazione dei giovani al colpo di Stato in Perù

I militari hanno rovesciato con la forza il Presidente - Gli studenti manifestano contro la dittatura - Tre sono stati uccisi

Nostro servizio particolare

Lima, venerdì sera.

I militari peruviani hanno troncato qualsiasi dubbio circa la loro intenzione di rimanere per qualche tempo al potere dopo il colpo di Stato che ha rovesciato il presidente Belaunde, con un elemento nuovo, per la prima volta forse nella storia del Sudamerica, si è inserito nella lunga tradizione dei putsch militari latino-americani: il colpo non è stato accettato passivamente, gli studenti universitari hanno reagito e ieri sera la capitale peruviana è stata teatro di gravi incidenti nel corso dei quali si sono avuti alcuni morti — probabilmente tre — tra i dimostranti.

Gruppi di giovani hanno percorso le strade agrentando le vetrine dei negozi. Un gruppo ha dato l'assalto all'hotel Crillon, pieno di turisti stranieri, sfasciando le vetrate del pianoterra. Una squadra di poliziotti, accorsa sul posto, ha reagito con gli stessi mezzi di violenza: bombe lacrimogene. Molti turisti sono stati coinvolti nella battaglia.

Giungono fotografi che stanno riprendendo gli scontri sono stati tratti in arresto. Tra essi figura Elmer Angeles, un peruviano che lavora per conto dell'Associated Press. Parecchi giornalisti sono stati presi a manganellate.

La reazione dei giovani alla sopraffazione dei militari non è terminata, anche se non si può assolutamente prevedere che essa possa ottenere alcun risultato pratico.

I generali che hanno estromesso il presidente regolarmente eletto dispongono della forza bruta e supina dell'esercito; il paese, oppresso da una spaventosa miseria, è indifferente ai mutamenti al vertice. Per oggi gli studenti di Lima hanno organizzato una marcia nel centro della capitale: essi partirebbero in testa al corteo la salma di uno dei loro compagni uccisi ieri.

Mentre il presidente Belaunde si trova a Buenos Aires, dove ha già ottenuto l'asilo politico, otto ex ministri del governo deposto dai militari sono ancora trattenuti nella sede della polizia.

Intanto sono state prese misure contro alcune stazioni radio, costrette a sospendere le trasmissioni, mentre i giornali continuano a uscire regolarmente riferendo in edizioni straordinarie sui disordini.

a. p.

ISTITUTO PADANO
Via Nizza 107 - Telef. 657.013
CORSI di RICUPERO per
MEDIE
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI

COMUNICATO SCOLASTICO

La Presidenza dell'Istituto Padano è lieta di comunicare che i risultati conseguiti dagli allievi presentatisi agli esami di Licenza di Scuola Media, Idoneità Geometri, Ragionieri, Periti Industriali, hanno raggiunto il 94% di promozioni.

PREMIAZIONI E BORSE DI STUDIO

oltre alle normali Borse di Studio assegnate agli allievi per i risultati ottenuti agli esami, verranno premiati con 11 P d'oro i seguenti allievi che per media di valutazione e per impegno di studio si sono particolarmente distinti nel corso dell'anno scolastico.

BONONI Giancarlo - Fiat Mirafiori Officina 50
FELLA Roberto - Fiat Collaudo Mirafiori
PELLANDA Luigi - Fiat Officina 86 Mirafiori
VELATTA Benito - Corpo Vigili Urbani - Sez. VI

TURNI PER STUDENTI LAVORATORI

Si avverte che dal 7 OTTOBRE oltre ai normali corsi diurni (8-13) pomeridiani (17,25-21,15) serali (19,25-23,15), iniziano i CORSI SPECIALI per i lavoratori nel rispetto dei turni di lavoro e con unicità di insegnamento.

RIDUZIONI - nei casi previsti dall'A.N.I.N.S.E.I.

ROSSO ANTICO

IL PIACERE DI OFFRIRE IN COPPA

per la vostra ospitalità due sottocoppe in REGALO ogni bottiglia

Due eleganti sottocoppe per un tocco di perfezione in più alla vostra ospitalità: l'ospitalità di chi è sempre pronto a dare il benvenuto e ad offrire con piacere...

...IL PIACERE DI OFFRIRE IN COPPA ROSSO ANTICO.

B.M. n. 2/5886 del 21/3/1968 12 M 168

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 30 per parola

(Continua da pag. 19)

ACCONCIATORI aziatate capilli specializzati diventerete grandissimi Pierolari, corso Vitt. Emanuele 39.

ISTITUTO Veysonic. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per ricupero anni licenza media inferiore, idoneità terza ragioneria, corrispondenti in lingue estere, negbe e contributi. Massimo 15 allievi per classe. Via Vagnone 7, tel. 468-894. O455

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

A. RAGIONIERA stenodattilo ventenne referenziate libera subito ufficci. Telefonare 794-615.

ACCOMPAGNATORE, giovane auttato riservatissimo, gentilissimo sotto ogni aspetto, ottimo portamento, interessante presenza, dattilografo, segretario, organizzatore, esperto conclusioni personali, studi universitari, massima fiducia, istruttore guida, referenziatissimo offresi pomeriggio, sera, anche auto propria. Minimalma pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino». A92740

ARREDATORE emblmatore progettista offresi. Tel. 725-284 ore 13-20

DISEGNATORE progettista 36anne 1ª categoria macchine utensili attrezzamenti alternante qualificate offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5397 — Torino».

GEOMETRA edile 26anno offresi assistenza cantieri o disegnatore. Telefonare 351-527 ore pasti.

GEOMETRA esperto progettazioni, rilievi, frazionamenti, libero mezza giornata, offresi. Tel. 890-419.

GEOMETRA 22anno, militeassolto, esperienze studio tecnico, cantiere, disegnatore, offresi ditta, impresa. Telefonare 398-343. A92206

PERITO esperto calcoli verifica e progettazione organi di macchine profonda conoscenza resistenza dei materiali, esperto ai problemi della resistenza e stabilità tecnica con notioni di analisi tempi e costi lavorazione, offresi primaria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino». 2001

PERITO meccanico 28anno 2ª categoria esperienze officina e d'ufficio tecnico corrisponderebbe presso sede ditta con mansioni di assistenza tecnica disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Torino».

RAGIONIERE pratico pluriennale parte commerciale e tecnica per stabilimento cartone ondulato cerca adeguata sistemazione. Tel. 796-676.

RAGIONIERE 31enne mutilato di guerra pratica contabilità e relazioni con il personale offresi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino». A92195

RAGIONIERA 23enne Audit offresi qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 592-070

RAGIONIERE 24enne militeassolto pratico ufficci. Telefonare 667-933.

VENTOTTENNE, diplomato, dinamico, conoscente disegno, perfetto francese quinquennale esperienze segretario ufficina, esperienza tecnica e conduzione personale, disposto trasferirsi, esaminerebbe proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino». 1001

OFFERTE IMPIEGO L. 30 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi anche semplicemente incerte fiducia possibilità guadagno immediato, via Garibaldi 39 angolo piazza Statuto, Torino. O388

CASA spedizioni internazionali cerca dirigente ufficio Torino. Mandare scritto dettagliatamente curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». A91551

HOSTESS cercasi bar stand periodo Salone Auto Torino 30 ottobre 10 novembre conoscenza inglese-francese o inglese-tedesco perisio L. 100 mila 10 ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 60 — Torino».

IMPORTANTE società assume elementi provincia Imperia da avviare carriera assicurativa, inviando referenze. Manoscritto Bironi Pubblicità 25 T, Sanremo.

OFFICINA stampaggio lamiera lavorazioni varie in forte sviluppo cerca per immediata quadri responsabile produzione lunga esperienza. Telefonare 929-170 ore ufficio.

RAGIONIERE pratico Audit assume industria fiduciari ed veramente capace e referenziato. Tel. 521-467.

SOCIETA' metalmeccanica importanza nazionale cerca per ufficio estero perfetta corrispondenza francese-inglese ai possibilmente tedesco. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 5385 — Torino».

GIOVANE signora offresi mascherina cinema o guardarobiera persona seria pratica referenziata. Telefonare 687-926. 155

GUARDIA giurata 30enne patentato solo referenziato pratico manutenzione varie offresi custode villa orunque, praticare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino».

ODONTOTECNICO esperienza ventennale offresi libero subito. Telefonare ore pasti 788-248.

OFFRESI signora lavoro mattutino-casalingo o altra genere. Telefonare 281-730 dopo ore 18.

PATENTATO B offresi per magazzino commissionario altro libero subito. Telefonare 684-383 pomeriggio

PATENTE B massa giovane libera sistemare mattino una pomeriggio. Telefonare 552-479. A92180

PORTINERIA cercasi coniugi con bimbo anni 5 referenziati. Telefonare 267-737. 2001

CERCASI apprendisti pellettieri pago massima. Telefonare 722-845.

CERCASI apprendista barista possibilmente pratico. Tel. 987-602.

CERCASI cameriera e lavatrice di piani 70,000 mensili vitto e alloggio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5372 — Torino».

CERCASI commesso negozio articoli tecnici, industriali, stagionista patente auto. Telefonare 240-540.

CERCASI giovane falegname istituzione per mansioni tecniche in piccolo laboratorio scuola eventuale possibilità pensionamento. ISF Direzione Laboratori, Cesano Boscone (Mi).

CERCASI giovane legatore collisionato per mansioni non direttive in laboratorio scuola eventuale possibilità pensionamento. ISF Direzione Laboratori, Cesano Boscone (Mi).

CERCASI introdotto officina, carrozzeria, decoratori, per vendita vernici ed affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino». 2001

CERCASI pensionato esperto lavoro 4-6 ore giornaliere per corsi tecnico pratici, meccanica, lavatrice, costruzioni plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino».

CERCASI tornitore qualificato. Presentarsi corso Toscana 85 bis.

CERCASI tracciatore grafico stampi 2ª categoria e apprendista. Telefonare 351-953. 2001

CERCO ragazza per facile propaganda. Lire 5000 giornaliere più premio settimanale. Mandisi-Moc, Via Nicola Fabrini 140 bis, Torino.

CONIUGI cercano tuttofare ditta referenziata, amasse bambini, ottimo trattamento. Tel. 635-201

ELETTRICISTI impianti industriali verranno compositori schemi circuiti elettronici continua carriera. Telefonare 745-227. 2001

FALEGNAME per restauro massimo 35 anni ed aiuto falegname cercasi. Nardi, strada del Pascolo 67, telefono 240-539. 2001

FRESATORI 1ª categoria assumesi subito miglior trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria cerca applicatore meccanico preferibilmente pratico manutenzione generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4459 — Torino». A93201

INDUSTRIA mobili metallici assume abili generi e apprendisti. Presentarsi via Buenos Aires 39, Torino.

LEGATRICE 30-35 anni, cercasi per mansioni non direttive in laboratorio scuola, eventuale possibilità di pensionamento. ISF Direzione Laboratori, Cesano Boscone (Mi).

MEDIA industria metalmeccanica assume attrezzisti stampisti fresatori aggiustatori 1ª pratici lavorazione tubi interni tolleranze disegno, addetti macchine. Telefonare 502-452.

MODELLATORE LEGNO 2ª CATEGORIA CERCA IMPORTANTE AZIENDA PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4453 — TORINO».

NICHELATORE cromatore esperto assumesi per linea semiautomatica. Via Cuneo 148. A92340

OFFICINA meccanica stampi assume fresatori tornitori attrezzista e coordinatore specializzati retribuzione adeguata. Telefonare 781-211.

OFFICINA meccanica zona Mirafiori Bengasite cerca serio tornitore 1ª attrezzista. Eventuale disposto lavoro quattro ore minimo giornaliero. Telefonare 342-692. A92189

SOCIETA' cinematografica assume operaio qualificato meccanico massima serietà, richiedesi esperienza nel ramo, non occupati, presentarsi corso P. Ottone 68. O326

STAMPISTI 1ª categoria plastica e transfer, presa massima, stabilimento Grugliasco. Telefonare 789-252.

VERNICIATORE finito ed aiuto verniciatore cercasi per carrozzeria. Nardi, strada del Pascolo 67, telefonare 240-539. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

RAPPRESENTANTE introdotto industrie pisanorensi esaminerebbe offerte ditte qualificate qualsiasi settore con senza deposito. Società referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5297 — Torino». A90647

SE siete dei veri venditori ed intendete ricavare più concrete soddisfazioni dal Vostro lavoro, mettetVi in contatto con noi. Siamo l'Azienda da 13 anni pioniera nella distribuzione automatica e per il potenziamento della rete di vendita di distributori automatici a moneta di caffè espresso, bevande fredde e cibi, cerchiamo agenti di zona esclusivisti, referenziati, possibilmente con conoscenze mercato grandi consumisti (aziende, industrie, istituti, enti) ad attrezzature negozi. Ottimo elevato trattamento provvigionale con minimo garantito. Scrivere dettagliato curriculum a Vend System, via G. da Procida 25, 20149 Milano.

A. PER fine stagione svendiamo auto tutti i tipi 10.000 mensili. Corso Cosenza 22.

A LIRE 150.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine, Italcar, corso Turati 53.

ABBIAMO Flavia semestrale, Giulia Junior, 1750, 124 coupé, Ass 1000, MG, 850 Sfata, Fulvia coupé, Minimaior, multisiepe occasioni Alfa, Fiat, Lancia, Volta 8, tel. 546-681.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale disponibile vasto assortimento: Fiat 500, 600, 850, 1100 D e speciali, Lancia Appia e Flavia, Ford 12 M e 20 M, Opel Kadett a 2 e 4 porte, Rekord berlina e coupé, pagamento su lerzo contanti rimanenze 24 mesi. Corso G. Cesare 202, tel. 265-756.

AUTO Torino vende, permute Mini Minor perfette condizioni con garanzia, corso Siracusa 40 - Telefono 296-851. O229

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca «Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 684-713/4. O857

BOGGETTI vende, compera, cambia automobili nuove, occasioni, garanzie, facilitazioni. Madama Cristina 66 telefono 66-816. 1001

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

GORDINI R8 1100 competizione seminuovo, vende, rateizza, Ronnato, corso Siracusa 75. O364

GM Succursale, Francia 21, telefono 753-589, vende Lupetto furgone lungo km 3000, Tigre lungo, Leoncini lunghi e ribaltabili. Lupetto lunga recente, Tigrotto ribaltabile, 615 N, 615 N1, 650 ribaltabile con gru, Motocarro Macchi ribaltabile perfetto, Volkswagen furgone, già idrosnitte nuove e d'occasione per autocarri tutti i tipi e parcels.

PRIVATI occasioni garantite Simca 1000, Primula, Prinz, Opel 1000, Giulia GT, Appia 3ª, Giulia TI, NSU 700, Flavia, Flavia coupé, Bianchina panoramica, 750 Vignale, 1500, 1300, 124, 1100, 850, 800, 850, Autotrasca - corso Francia 347. O138

R8 Major unico proprietario ottime state vendesi Cso via Pinelli 14 - Tel. 488-277. O365

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, interessi bancari, vendiamo autovetture con certificato garanzia semestrale. Isabellatto, corso Siracusa 158 corso Dante 133.

SENZA anticipo vendiamo Fulvie 1C, berline, coupé, Flavie, berline coupé, corso Siracusa 158.

SENZA anticipo vendiamo 124 coupé, spider, berlina, Corso Dante 133

VOLKSWAGEN, nuovo pronta consegna, usate varie garantite, assistenza completa, offre concessionaria Grassi, Saluzzo 25.

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

PIAGGIO - Vespa nuovi motocarri, ciclomotori, Ciao, cambi rateazioni. Castaldelli, Peschiera 173.

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, scantinare mobili. Tel. 518-370.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, scantinare rottami. Telefono 855-564. A89572

A.A.A. SVUOTIAMO cantine scantinando oggetti vari antichi. Telefonare 487-678. 2001

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto, moto, depositi ecc., da 70.000 in più. S. Bernardino Trana - Telefono 933-185. O394

ALLA Sala delle occasioni dell'Elettrolux, piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lamaudei e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da L. 10.000 a 25.000; lavatrici usate da lire 10.000 a 25.000 automatiche cucine fornelli gas da L. 1000 in su; lucidatrici da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi.

ARMADIONI tecnici, panna, cinta legno, grandi tutte misure. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6.

MANCATO matrimonio cedesi camera letto noce, soggiorno, salotto velluto nuovissimi 950.000 trattabili. Telefonare 870-382.

MOBILIFICIO piazza Vittorio Veneto 3, vasto assortimento, pensili componibili, lunghe rateazioni.

OCCASIONISSIME camere tinelli 50 mila lire modelli nuovi stagione prezzi convenientissimi. Mobilificio Stella, Castelnuovo 10.

SVENDO matrimoniale noi porta opaca come 12 cassetti, San Francesco da Paola 40. A92039

10.000 mq. porta singhevole per tinello-cucinino. Assortimento tipi lusso, comuni. Baldacchi, Cellieri 2 bis. Tel. 688-879.

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti

antica bottega dei maestri mobilieri
CALOSSO
MOBILI D'ARTE E MODERNI
SALUZZO MOSTRA STABILE
VISITATECI anche di DOMENICA

DESIDERATE UN'AUTO?
NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI
L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e la famiglia. Per offrire a tutti l'acquisto VI elenchiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissime facilitazioni di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che vi danno la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800, Fiat 500 a L. 8.000, Fulvia a L. 20.800, Ford Escort a L. 17.000, Mini Minor a L. 16.700, Fiat 124 a L. 23.800, Ford 12/M a L. 10.900, e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

AUTODESTEFANI
SE CERCATE UN'OCCASIONE
PROVATE UN'AUTO DA NOI!
GARANZIA 6 MESI
GARANZIA 6 MESI
IN CORSO GROSSETO, 55 - TELEF. [illegible]
VICINO CORSO VERCELLI